IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 12 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 20 MARZO 2000

Sollevato un lembo dell'omertà stesa sulle disinvolte coperture fornite a falsi collaboratori di giustizia

Mafia, esplode il caso-Messina

Arrestati due giudici, un maresciallo, un imprenditore, due pentiti

Gravi le accuse ai magistrati: concorso esterno in associazione mafiosa, abuso d'ufficio e falso ideologico. Dichiarazioni del tutto ribaltate nei verbali

MESSINA Riesplode il «caso Messina». Arrestati per mafia due magistrati. Giovanni Lembo, della Direzione nazionale antimafia è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, abuso d'ufficio e falso ideologico: avrebbe gestito in maniera disinvolta dei collaboratori di giustizia. Agli arresti domiciliari, con le stesse imputazioni, anche l'ex gip Marcello Mondello. E in cella sono finiti pure un maresciallo, un imprenditore e i collaboratori di giustizia Cirfeta e Chiofalo.

Il «caso Messina» è stato segnalato dall'Antimafia al ministro della Giustizia, che ha disposto una serie di indagini sulle toghe sospettate di collusioni. Si è sollevato così un lembo dell' omertà che copre il cosiddetto «verminaio», entro cui si agitano interessi, si delineano vicende delittuose che coinvolgono mafiosi e colletti bianchi.

Tutto ruota attorno alla gestione del falso pentito Luigi Sparacio. A Lembo viene infatti contestato di avere concesso libertà di movimento al boss, che al volante della sua Ferrari continuava ad estorcere denaro, presiedeva summit di complici in cui venivano concordate dichiarazioni per salvare alcuni e condurre altri al carcere. Lembo, in particolare, è accusato di omessa verbalizzazione delle dichiarazioni rese da alcuni pentiti sul presunto boss Alfano, raccogliendo di contro altre «artatamente finalizzate» a scagionare Alfano dall'accusa di essere il mandante del ferimento del giornalista Licordari.

All'ex Gip Mondello si contesta di avere tenuto rapporti costanti con il presunto boss Santo Sfamemi.

● A pagina 3

Il boss è incappato in un posto di blocco che non è riuscito a forzare

Catturato a Napoli «'O Lione»: una latitanza di soli tre giorni

NAPOLI È durata tre giorni esatti la latitanza di Carmine Giuliano, evaso dalla casa di cura di Cassino. Giuliano, soprannominato «'O Lione», è stato fermato ieri mattina a poca distanza dal carcere di Poggioreale. Il boss era al volante di una Fiat «127» risultata rubata nei giorni scorsi a Frosinone e che è stata fermata all' uscita dello svincolo della tangenziale da una pattuglia della Stradale.

All'intimazione di fermarsi Giuliano, che era solo in auto, ha tentato di forzare il blocco. Gli agenti però lo hanno inseguito e bloccato, subito dopo che la «127» era andata ad urtare contro un' altra autovettura di passaggio.

Pallido, dimagrito, la barba incolta: Giuliano, che indossava una tuta consunta, ha risposto alle domande degli agenti con frasi prive di senso, come se simulasse una condizione di infermità mentale. Poi, una volta portato in questura e accertata la sua identità attraverso le impronte digitali, ha abbandonato questo atteggiamento: «Scusatemi per il casino che ho combinato», ha detto a un funzionario.

Apprezzamento per la «tempestività e l'efficienza della polizia» è stata espressa dal procuratore della Repubblica Cordova.

● A pagina 3

Oggi in Giordania, domani a Gerusalemme tra eccezionali cautele

Il Papa in Terrasanta Un viaggio «blindato»

CITTÀ DEL VATICANO Il Pontefice parte questa mattina per la Giordania: comincia così il pellegrinaggio papale in Terrasanta (dove giungerà domani) che durerà fino a domenica. Sarà il periplo religioso più sconvolgente che un pontefice romano abbia mai compiuto in duemila anni. Il Papa infatti attraverserà tre Stati, visiterà i Luoghi Santi, pregherà sul sepolcro di Gesù, salirà sul Golgotha, incontrerà ebrei, cristiani e musulmani. Parlerà con statisti e regnanti, con mufti e rabbini, con patriarchi cattolici e con prelati ortodossi. Dopo Amman, dove atterrerà questo pomeriggio, sarà a Tel Aviv e a Gerusalemme, poi a Betlemme e a Nazareth, sulle rive del Giordano e sul monte degli Ulivi.

Naturalmente misure di sicurezza rigidissime attendono il Papa: sarà un vero e proprio viaggio «blindato». Infatti a Gerusalemme è già stata devastata con svastiche e slogan violenti la pista dove atterrerà l'elicottero del Pontefice. Responsabili gli estremisti di estrema destra. Ma c'è grande tensione nella capitale israeliana, dove oggi c'è una preghiera di protesta al Muro del Pianto.

● A pagina 6

A un anno dall'inizio dei raid Nato Belgrado non si rassegna alla perdita

Kosovo, una questione irrisolta E sempre altamente esplosiva

BELGRADO A un anno di distanza dai raid della Nato, che hanno costretto l'esercito jugoslavo a ritirarsi dal Kosovo, la perdita di quella provincia brucia più che mai in Serbia. Ed è un sentimento trasversale, che non ha a che vedere con le opinioni politiche pro o anti regime e viene ampiamente strumentalizzato dal presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Tantopiù che ora sono circa 250.000 i profughi serbi della contro-pulizia etnica portata avanti dagli albanesi al loro ritorno. E molti vivono in condizioni estremamente precarie. Insomma una situazione altamente esplosiva.

In questo quadro, e mentre le tensioni etniche in Kosovo non accenno certo a stemperarsi, un accordo su nuove sanzioni finanziarie da infliggere alla Serbia e un nuovo passo avanti nella definizione della struttura delle difesa Ue sono i punti principali dell'incontro che i ministri degli Esteri e della difesa dell'Unione europea avranno oggi a Bruxelles.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

LAVORO
D'Alema-Blair Piano criticato dai sindacati
● A pagina 2

WWF
Ciampi: natura e arte ricchezze dell'Italia
● A pagina 2

VARIETY
«La televisione italiana è orribile»
● In Spettacoli

IN CRONACA

FAI
Più di duemila visitatori in Prefettura

IN TIVÙ
Gli studenti del «Galilei» star su Raitre

IL SINDACO
«Città digitale? Ci sono le basi per crearla»

Gli ultras alabardati contestano la loro squadra ma interviene duramente la polizia e scoppiano violenti scontri

Triestina sconfitta, guerriglia a Castelfranco

Serie A: la Juventus batte il Torino e ormai ha nove punti di vantaggio

TRIESTE

I primi colori sul mega-graffito di piazza Unità

TRIESTE Poco dopo mezzogiorno il sindaco Illy e il vice Damiani hanno messo mano ai rulli e cominciato a dipingere di giallo una delle sette stelle d'Europa presenti nel graffito di Bruno Chersicla, la grande (ed effimera) opera con la quale Trieste saluta il salotto di piazza Unità, in vista della ripavimentazione. Molto pubblico ad assistere (anche giovanissimo) e grandi scrosci di applausi.

● In Trieste

Le inseguitrici cadono tutte: la Lazio perde a Verona (1-0), il Milan a Venezia (1-0), la Roma in casa con la Reggina (0-2). Quattro «13» miliardari

TRIESTE Alabardati sconfitti, tifosi bastonati. Per la seconda domenica consecutiva la Triestina è uscita rocambolescamente battuta (2-1 in casa del Giorgione) in piena zona recupero e con due rigori in un'altra gara che l'aveva vista passare in vantaggio per prima.

Al termine della gara, gli *ultras* alabardati che, fuori dagli spogliatoi, contestavano i propri beniamini sono stati duramente caricati dalla polizia. Nei tafferugli che sono seguiti un giovane è rimasto ferito al volto,

Intanto, anche il Rimini - con cui gli alabardati condividono ancora il primato in classifica - ha pure lui perso, 0-1 in casa con il Sassuolo. Ora, mentre anche la terza in classifica, il Torres, ha perso (3-1 in casa dell'Imolese), assume toni sempre più carichi di incertezza ai fini della promozione in C1 il confronto diretto Triestina-Rimini del prossimo turno.

In Serie A invece, una sequenza di inimmaginabili risultati - Verona-Lazio 1-0, Venezia-Milan 1-0, Roma-Reggina 0-2 - pare ormai consegnare definitivamente lo scudetto alla Juve che, piegando in un derby pirotecnico il Torino per 3-2, ha ormai nove punti di vantaggio sulla Lazio seconda in classifica. Né il fatto che i bianconeri devono ancora incontrare Inter, Milan e Lazio pare poter obiettivamente mutare il corso del campionato.

L'eccezionalità delle tre incredibili sconfitte summenzionate ha riportato a ben oltre il miliardo la vincita al Totocalcio azzeccata da quattro tredicisti. Dal canto loro, si ripresentano in zona Europa il Parma (1-0 al Piacenza) e l'Udinese (2-1 al Lecce).

● In Sport

Il suicidio in massa della setta cristiana che si è lasciata bruciare dalle fiamme appiccate alla propria chiesa

Uganda, da 400 a 600 gli arsi vivi

KAMPALA Centinaia di corpi carbonizzati e ancora fumanti, rosari e crocefissi in pezzi, brandelli di abiti bruciati: è la scena che si presentava ancora ieri nella chiesa di Kanugu, dove il rogo collettivo degli aderenti a una setta millenarista ugandese avrebbe provocato venerdì fra i 400 e i 600 morti. Un bilancio definitivo delle vittime del rogo dei seguaci del «Movimento per la restaurazione dei dieci comandamenti» non sarà però mai fornito. In serata, il portavoce della polizia Eric Naigambi ha annunciato che le vittime verranno sepolte in una grande fossa comune, poiché non è possibile identificare i cadaveri carbonizzati. Ma quello iniziale di 258 morti, fornito ieri dalla polizia, è un bilancio «molto parziale». Gli abitanti della zona hanno riferito che nel «santuario della morte» al momento del rogo si sarebbero trovate «fra le 400 e le 600 persone». Nessuno si è salvato perché - prima del suicido collettivo - porte e finestre della chiesa erano state inchiodate per impedire eventuali fughe.

● A pagina 6

Il segretario della Quercia attacca Berlusconi per il rapporto di Forza Italia con Rauti e avverte Fini: «Danneggerà soprattutto An»

Veltroni: «Il Polo è un'alleanza di estremisti»

«La promessa ai popolari sarà mantenuta» - Venerdì un vertice dei segretari della maggioranza

Ad agitare le acque nella coalizione è ora lo scontro fra i sostenitori del sistema elettorale maggioritario e quelli che vogliono tornare indietro

ROMA Il caso Rauti è il cavallo di battaglia del centrosinistra che accusa il Polo di essersi alleato con un sostenitore di Haider. Questa alleanza, ha affermato ieri il diessino Walter Veltroni, non ha nulla di moderato ed è sempre più fatta di estremismi: «Bossi, Rauti, l'estremismo ideologico di Berlusconi». Per Veltroni è «molto grave» l'intesa elettorale in quattro regioni tra il Polo e la Fiamma, e mette in guardia Gianfranco Fini avvertendolo che l'accordo con Rauti avrà a suo parere ripercussioni negative soprattutto su An.

Su questa polemica a Napoli c'è stato un garbato scambio di battute tra Veltroni e il candidato del Polo alla presidenza della Regione, Antonio Rastrelli. «Non ti ci vedo come seguace di Haider», lo ha punzecchiato Veltroni. E Rastrelli, in risposta: «So che la cosa ti dispiace...perchè ci farà vincere».

Nel centrosinistra è ancora viva la polemica tra Ds e Ppi provocata dalla candidatura di Antonio Bassolino alla regione Campania. Venerdì ci sarà un vertice dei segretari della maggioranza ed oggi si riunirà la direzione dei Popolari per decidere come comportarsi nei confronti degli alleati e per risolvere i contrasti interni.

Veltroni tenta di placare le polemiche. Credo che il Ppi, ha affermato, possa andare in direzione nazionale «con l'orgoglio di se stesso» perchè è un alleato «decisivo» per la maggioranza che difende con forza le proprie ragioni all'interno dell'alleanza.

Veltroni riconosce che il caso Bassolino e la tormentata scelta di altri candidati abbiano creato dei problemi politici nel centrosinistra che ora dovranno essere risolti.

A suo parere è «giusta» la questione posta dal Ppi sul «modo in cui la coalizione deve vivere a livello nazionale». Quanto all'impegno chiesto dai Popolari della Campania che si vari una legge che consenta elezioni comunali anticipate a Napoli, nel caso che Bassolino venga eletto presidente della Regione, Veltroni ha confermato che la promessa sarà mantenuta e se ne stanno già occupando i gruppi parlamentari.

Oltre alle candidature ad agitare le acque nel centrosinistra è lo scontro tra i sostenitori del sistema elettorale maggioritario e quelli che si battono per il proporzionale, come i Popolari.

Al leader dei Democratici Arturo Parisi che ha sostenuto che le forze contrarie al maggioritario non possono continuare a far parte del governo ha replicato il coordinatore della segreteria del Ppi Lapo Pistelli. Il maggioritario, ha affermato, non può certamente essere la «religione fondante di questo governo», perchè le basi fondanti della maggioranza sono altre e riguardano ad esempio le politiche sociali ed economiche. Il confronto in materia elettorale, invece, attraversa in maniera trasversale tutti gli schieramenti.

ANALISI

Oggi Castagnetti avvia il chiarimento interno

Le nuove inquietudini del Ppi Maggioritarie e proporzionali

ROMA Oggi Castagnetti avvierà, con le sue comunicazioni alla direzione del Ppi, il chiarimento nel partito. Si tratta di un passaggio difficile, anche se il segretario dei popolari è stato eletto, appena cinque mesi e mezzo fa, con un margine di consensi molto ampio. Progressivamente, però, la situazione nel Ppi sembra aggravarsi, per cause sia interne sia esterne al partito. Vincitore, insieme alle forze del centrosinistra, delle elezioni del '96, il Ppi conquistò la presidenza del Consiglio con Prodi, quella del Senato con Mancino, mentre al Quirinale c'era ancora Scalfaro; fra deputati e senatori, aveva ben 98 eletti. Oggi, persi la presidenza del Consiglio - nel '98 - il Quirinale e la vicepresidenza del Consiglio - nel '99 - al partito di Castagnetti restano 58 deputati e 31 senatori e la presidenza di Palazzo Madama; se nel '96 aveva avuto il 6,8% dei voti, alle europee del '99 è sceso verso il 4%.

Il quadro generale non è catastrofico, però qualche scricchiolio c'è stato, e alcune defezioni verso il Polo hanno creato un pò di disorientamento. Gli ultimi sussulti, poi, sono stati più forti del solito: il caso Bassolino, le divisioni sulla riforma elettorale, la tentazione di far rinascere la Dc sfasciando i poli esistenti, la questione del peso numerico e politico sia nel governo sia nella maggioranza sono tutti fattori che contribuiscono ad aumentare la nebbia dalla quale Castagnetti deve far uscire al più presto il Ppi.

Buona parte del destino

del partito si deciderà fra le regionali del 16 aprile e il referendum elettorale del 21 maggio: in base ai risultati, i popolari dovranno orientare le proprie scelte future. Per ora, non giova all'immagine del Ppi la contrapposizione sulla riforma elettorale: da una parte Castagnetti afferma che la proposta del senatore Elia - maggioritaria, che assimila il sistema per il Camera a quello per il Senato - è quella del partito, dall'altra autorevoli leader popolari, fra i quali Andreotti, Marini e De Mita, riparlano apertamente di proporzionale e sistema tedesco.

Si tratta di concezioni opposte che in qualche modo dovranno trovare una sintesi, perchè sottintendono strategie diverse: con la proporzionale, infatti, rifare la Dc scomponendo i poli sarebbe più agevole, mentre col maggioritario gli ex democristiani resterebbero «di qua o di là» nelle coalizioni.

Il caso Bassolino, infine, riapre il dibattito sul ruolo dei centristi nell'Ulivo. Con l'emergere di altre forze politiche, fra le quali l'Asinello prodiano e l'Udeur di Mastella, il Ppi non è più il partito guida dei moderati della coalizione, semmai semplicemente uno dei partner. Per creare un partito unico del centro ulivista, poi, bisogna tenere conto che fra i gruppi centristi vi sono differenze di vedute su questioni importanti. Se il Ppi vuole tornare ad essere il primo alleato dei Ds e costruire la «gamba centrista» della coalizione, ha bisogno di una scossa. Presto sapremo se quella che Castagnetti intende trasmettere al partito servirà o meno a rilanciare il PPI.

Luca Tentoni

Il centrodestra denuncia l'accordo fra centrosinistra e Rifondazione comunista che è maturato in 14 regioni su 15

L'opposizione: «Pensino alle intese con Bertinotti»

ROMA Il Polo esclude che ci sia un accordo politico con Pino Rauti: solo intese locali in alcune regioni. E respinge al mittente l'accusa di aver aperto la porta a fascisti e amici di Haider. Sono solo «espedienti», sostiene Beppe Pisanu di Forza Italia, per tentare di nascondere i forti contrasti che stanno scuotendo il centrosinistra. Anzichè preoccuparsi della «pagliuzza Rauti» negli occhi del Polo, è il rimprovero del capogruppo di An al Senato Giulio Maceratini, Veltroni e Mastella farebbero bene ad occuparsi «della trave Bertinotti che hanno nei loro occhi. Per l'esponente di An è »vergognoso« il silenzio caduto sugli accordi tra centrosinistra e Rifondazione comunista fatti in 14 regioni su 15. A fare finta di nulla, afferma Maceratini, è proprio quel Mastella che pose a D'Alema il diktat: o noi o Bertinotti.

A protestare per l'accordo con la Fiamma sono anche i centristi del Polo. Per il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini questo patto elettorale è stato «un errore politico» anche se «grazie al Ccd» è stato evitato un accordo politico nazionale con l'estrema destra. E dove l'accordo c'è stato, come a Chieti, dove il candidato-sindaco Cocullo è un noto e convinto mussoliniano, ha precisato Casini, il mio partito «si è tirato fuori». Il leader del Ccd ha un consiglio per D'Alema: avere più senso della misura e limite del ridicolo. Perchè il presidente del Consiglio si dice preoccupato per il sud ora che la Lega ha cambiato nome e politica. Mentre voleva un accordo con Bossi quando era separatista e secessionista. Anche il leader del Cdu Rocco Buttiglione è contrario all'accordo con la Fiamma, pur consapevole che si tratta di intese decise da singoli candidati. «Per noi ha affermato Buttiglione - chi non ha rinnegato i totalitarismi in questo secolo, a destra come a sinistra, andrebbe emarginato dalla vita politica».

A Veltroni Alleanza nazionale rimprovera di tentare di demonizzare l'avversario tirando in ballo Haider ed il nazismo. Ma il leader diessino, assicura Francesco Storace candidato alla presidenza della Regione Lazio, «ne avrà di lacrime da versare» per aver sbagliato tutto in questa campagna elettorale. Noi, ha aggiunto, non abbiamo bisogno di Haider ma di sanità, ambiente, urbanistica ed altre cose concrete.

Dopo la presentazione delle liste elettorali, è il momento dei ricorsi e delle denunce. Il segretario della Fiamma Pino Rauti, il cui listino non è stato ammesso nel Lazio, ha annunciato una denuncia per la sottrazione di alcune centinaia di moduli firmati che sarebbe avvenuta nella sede di deposito presso la Corte d'Appello di Roma. Marco Pannella invece denuncia pubblicamente l'«illegalità» delle elezioni regionali del 16 aprile e ne chiede l'invalidazione perchè in molti casi la presentazione delle liste avrebbe comportato «brogli e violazioni» delle procedure previste.

Le proposte dei due premier contro la disoccupazione sono state inviate ai partner europei in vista del vertice di Lisbona

Il piano D'Alema-Blair non piace ai sindacati

Oggi l'incontro a Palazzo Chigi con Cgil, Cisl e Uil sulle misure anti-inflazione

Il progetto, il cui testo è stato anticipato dal «Financial Times», prevede un giro di vite per chi si accontenta dei sussidi statali

ROMA Ai sindacati non è piaciuto affatto e anche all'interno del governo ha creato qualche disappunto per il metodo. Stiamo parlando del piano contro la disoccupazione messo a punto dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema e dal premier inglese Tony Blair e inviato per lettera ai partner europei in vista del vertice di Lisbona della prossima settimana. Il progetto, il cui testo è stato anticipato dall'autorevole «Financial Times», si baserebbe su un giro di vite contro i cosiddetti disoccupati di lunga durata che in qualche modo si accontentano delle varie forme di sussidi statali e contemporaneamente su maggiori aiuti e opportunità ai senza-lavoro più disponibili ad accettare un'occupazione. Al di là del merito della questione, va subito registrato un certo imbarazzo dei due ministri economici, Giuliano Amato e Vincenzo Visco, per essere stati tenuti all'oscuro della vicenda.

Ieri erano entrambi a Venezia per la giornata conclusiva del convegno di Aspen Italia e interrogati sull'argomento dai giornalisti hanno dovuto rispondere di non aver letto il documento. Ma se Visco ha detto in ogni caso di trovarsi d'accordo con una tesi «che sembra comunque ampiamente condivisa in Europa», Amato è stato un pò più caustico. «Come ministro - ha affermato anche scherzosamente - merito quattro perchè non ho letto quella lettera e a scriverla è stato il mio presidente del Consiglio».

A prendere male la notizia del piano D'Alema-Blair è stato comunque il sindacato. Oggi è previsto a Palazzo Chigi l'incontro tra Cgil Cisl Uil e governo per fare il punto sulle misure e i provvedimenti varati venerdì per frenare l'inflazione e la questione verrà messa immediatamente sul tavolo. Lo ha detto apertamente ieri sempre a Venezia il numero due delle Cgil Guglielmo Epifani. «Chiederemo dei chiarimenti - ha spiegato - quel documento non è ufficiale, non è frutto di una discussione con il sindacato in Italia e non so che rapporto abbia con la discussione tra i governi europei».

Epifani ha anche anticipato l'altro grosso tema che i sindacati affronteranno oggi a Palazzo Chigi, quello dell'utilizzo della leva fiscale per difendere salari e pensioni dall'inflazione in salita per colpa del petrolio del dollaro. Il vicesegretario della Cgil ha ipotizzato sgravi mirati al lavoro dipendente e ai pensionati ma il ministro Visco gli ha subito replicato che non si possono scaricare sul Bilancio gli effetti di cause «esterne». Il ministro ha poi ricordato che il piano di riduzione fiscale del governo andrà avanti ma solo quando si creeranno le condizioni.

Negli ultimi due anni conseguito un risultato migliore di tutti gli altri Paesi europei messi assieme

La Spagna ha creato più posti di lavoro

VENEZIA L'economia di Eurolandia è in crescita e complessivamente gode senz'altro di maggiore salute rispetto a qualche anno fa, però tutto questo non può far passare in secondo piano «il problema drammatico della disoccupazione di massa, tuttora presente in molti Paesi europei». È all'insegna di un grido d'allarme sulla situazione occupazionale nell'area dell'euro che si è concluso il dibattito sulle questioni economiche organizzato nell'ambito della tre giorni di lavori a porte chiuse della tradizionale conferenza organizzata da Aspen Institute Italia.

Le conclusioni del dibattito (cui hanno partecipato economisti, politici, ministri dei vari Paesi, esponenti sindacali, dell' imprenditoria e della finanza) sono state sintetizzate in alcuni documenti e vertono tutte in particolare sull'emergenza disoccupazione. Da questo punto di vista, peraltro, esistono significative differenze fra Paese e Paese: in Olanda, ad esempio, dal 1982 ad oggi il tasso di disoccupati si è ridotto addirittura di oltre cinque punti, dall'8 al 2,7%. E la Spagna, negli ultimi due anni, è riuscita a creare più posti di lavoro che tutti gli altri Paesi europei messi assieme. Ma in ogni caso l'occupazione appare più che mai il nodo da sciogliere, attraverso interventi su più fronti: riduzione del carico fiscale, riforma previdenziale, flessibilità del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il fisco, il documento finale parla fra l'altro della situazione italiana, sottolineando che portare l'aliquota marginale Irpef al livello europeo del 35% «provocherebbe solo una perdita limitata del gettito immediato». Al di là di questo, più in generale in Europa andrebbe adottata una politica di incentivazione produttiva attraverso un calo del prelievo, anche modificando il patto di stabilità. Quanto alla riforma del welfare, «le variazioni demografiche in corso impediscono di continuare a finanziare il sistema previdenziale nel modo tradizionale».

Occorre quindi, rileva il documento, scegliere fra due alternative, cioè far transitare la spesa nei bilanci pubblici oppure, come succede negli Stati Uniti, privatizzare del tutto il sistema pensionistico. Infine, le politiche del lavoro: i convegnisti auspicano una maggiore flessibilità del mercato, accompagnata da «utili politiche salariali differenti nelle diverse regioni». Se questo è il contesto di fondo su cui muoversi, non mancano peraltro indicazioni contrastanti che vengono dalla realtà specifica di singoli Paesi. La Spagna, ad esempio, che pure ha fatto passi da gigante sul terreno dell'occupazione, non presenta affatto un mercato del lavoro particolarmente flessibile. E in Olanda, dove invece il mercato è flessibile, ci sono ben un milione di pensioni di invalidità.

Candidato presidente fa lo sciopero della fame per l'esclusione della sua lista in Calabria

CATANZARO Il candidato a presidente della giunta regionale della Calabria della lista dei Diritti civili, Franco Corbelli, ha cominciato ieri sera uno sciopero della fame, stazionando davanti al palazzo di giustizia di Catanzaro per protestare contro l'esclusione della sua lista. L'ufficio elettorale regionale, ha infatti deciso ieri l'esclusione della lista Diritti civili, perché sarebbero mancate circa 260 firme tra quelle richieste per essere considerata valida.

Il Capo dello Stato visita l'oasi Wwf di Orbetello. Con lui la signora Franca, che con la pala lo ha aiutato a mettere a dimora una quercia da sughero

Ciampi, la natura e l'arte sono ricchezze dell'Italia

ORBETELLO Una domenica di festa in tutte le riserve naturali del Wwf. Con un ospite speciale nell'Oasi di Orbetello. C'era il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri a mettere a dimora, con l'aiuto della moglie Franca, una quercia da sughero al termine dei festeggiamenti nella storica oasi della Maremma. Anzi è stata proprio la First Lady, perfetta nel ruolo di madrina della natura, a dare il primo colpo di pala. Un gesto compiuto con allegria e un pizzico di umorismo. «Io sono molto debole - ha detto la signora Franca, sportiva nel tailleur grigio illuminato da un mazzolino di fiori gialli all'occhiello, mentre gettava una palata di terra - ma per fortuna mi aiuta il Ciampi». Un avvenimento d'eccezione. Il Presidente della Repubblica ha voluto testimoniare con la sua presenza la volontà politica di difendere con la natura il proprio futuro. E a confermarlo sono arrivate anche le parole.

«Natura e arte - ha sottolineato infatti il presidente - sono non solo ricchezze culturali ma anche ricchezze economiche per l'Italia». «Mi auguro - ha aggiunto - che la protezione della natura si sviluppi sempre più, perchè non è in contrasto con lo sviluppo economico, anzi è una ricchezza. Quando si parla di sviluppo sostenibile si deve pensare al patrimonio naturale e artistico dell'Italia».

Riuscirà forse con queste sue parole ad accelerare la raccolta del miliardo e 800 milioni necessari al Wwf per ampliare con l'acquisizione di altri 110 ettari di natura incontaminata l'oasi - protetta dal '71 - rifugio degli aironi, immenso aeroporto per fenicotteri, cavalieri d'Italia, aironi e anatre. Uno spicchio di laguna ai piedi dell'Argentario, pieno di ambienti umidi, pinete e macchia mediterranea. Ciampi ci è arrivato in elicottero, da Castel Porziano.

Poi una passeggiata tra lagune e pinete, Franca al braccio del suo Carlo Azeglio. E quando sono stati liberati i falchi pellegrini curati al centro rapaci, vedendo una femmina molto combattiva la signora Franca ha commentato: «Le femmine sono sempre più coraggiose...» A snocciolare le cifre della politica per la natura fatta negli ultimi anni ci ha pensato poi il ministro dell'Ambiente. «I parchi nazionali - ha detto Ronchi - sono diventati 21 e 4 sono in itinere. A questi si aggiungono 89 parchi regionali, 107 riserve naturali regionali, 141 riserve statali e 15 riserve marine». Le risorse sono aumentate del 120 per cento in quattro anni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 marzo 2000 è stata di 65.550 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

LO SCANDALO DI MESSINA Raffica di ordini di carcerazione emessa l'altra notte dal giudice per le indagini preliminari di Catania

Due magistrati arrestati per associazione mafiosa

Uno dei due è nella Dna - Manette anche a un maresciallo dei carabinieri e a un imprenditore

MESSINA Tornano a esplodere il problema dei «pentiti» e il «caso Messina», segnalato dall'Antimafia al ministro della Giustizia che ha disposto una serie di indagini sulle toghe sospettate di collusioni. Si è sollevato un lembo dell'omertà che copre il cosiddetto «verminaio», entro cui si agitano interessi, si delineano vicende delittuose che coinvolgono mafiosi e colletti bianchi. Una disinvolta gestione del falso pentito Luigi Sparacio e presunti rapporti di connivenza con boss hanno condotto rispettivamente in carcere, con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa abuso d'ufficio e falso ideologico, due magistrati messinesi. Con loro sono stati arrestati anche un maresciallo dei carabinieri, un imprenditore e due pentiti. L'altra notte sono stati raggiunti da ordine di carcerazione del gip di Catania, Marcello Gari, il pm Giovanni Lembo, 55 anni, della Direzione nazionale antimafia, e l'ex gip Marcello Mondello, ora in pensione, che per via dei suoi 71 anni ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Arrestati anche il maresciallo Antonio Princi, 34 anni, ex segretario del pm Lembo, indagato per minacce; l'imprenditore Santi Travia, 62 anni, per concorso esterno all'associazione mafiosa; i «pentiti» Cosimo Cirfeta, di 35 anni, e Giuseppe Chiofalo, di 50, entrambi indagati per calunnia, già detenuti per altra causa.

A Giovanni Lembo viene contestato di avere concesso libertà di movimento a Luigi Sparacio, che al volante della sua Ferrari continuava a estorcere denaro, presiedeva summit di complici nel corso dei quali venivano concordate dichiarazioni per salvare alcuni e condurre altri in carcere. Lembo, in particolare, viene accusato di omessa verbalizzazione delle dichiarazioni rese da alcuni pentiti su Michelangelo Alfano, presunto mafioso palermitano, raccogliendo di contro altre «artatamente finalizzate» a scagionare Alfano dall'accusa di essere il mandante del ferimento del giornalista Tonino Licordari. All'ex gip Marcello Mondello viene contestato di avere tenuto rapporti costanti con il presunto boss Santo Sfamemi, partecipando a riunioni nella sua masseria di Villafranca Tirrenica, durante le quali sarebbero state concordate strategie difensive e l'adozione di provvedimenti giudiziari di favore.

L'imprenditore Santi Travia è indagato per avere svolto un rapporto di mediazione tra Michelangelo Alfano e il pm Lembo, con il quale è sospettato di avere avuto «cointeressenze economiche». Il maresciallo Antonio Princi è accusato di avere minacciato, assieme al sostituto Lembo, il collaboratore di giustizia Vincenzo Paratore affinchè accusasse ingiustamente l'avvocato Ugo Colonna: il «pentito» avrebbe dovuto affermare di essere stato sollecitato dal suo difensore a rendere false dichiarazioni sul magistrato per delegittamarlo. Figure centrali in questa indagini sono i «pentiti» Chiofalo e Cirfeta, che, secondo l'accusa, hanno manipolato le loro rivelazioni ora «assolvendo» e ora «incastrando», nel quadro di propri interessi. Le indagini, in corso da due anni, dei carabinieri e della guardia di finanza sono state coordinate dal procuratore aggiunto di Catania, Vincenzo D'Agata, e dai sostituti Mario Amato e Giovanni Cariolo. Ieri il gip Alfredo Gari ha interrogato il pm Lembo, trasferito a Catania subito dopo il suo arresto.

I due magistrati messinesi

Giovanni Lembo

55 anni, entrato in magistratura nel '72, è stato **pretore a Patti**, dall' 87 sostituto **procuratore a Messina**, fino al '94 quando è passato alla **Direzione nazionale antimafia**.

- **Pm di punta**, per le indagini **contro la criminalità** e per l'apertura di inchieste **contro i "colletti bianchi" e la pubblica amministrazione**.
- Tra le inchieste antimafia, quella **contro la mafia di Barcellona Pozzo di Gotto**, capeggiata dal boss Giuseppe Chiofalo, ora "pentito" e coinvolto con Lembo nell'inchiesta di Catania.
- Il magistrato sosteneva che le indagini su un omicidio di criminalità organizzata vanno risolte nelle prime 48 ore ed era **fautore di una risposta giudiziaria immediata**.

Marcello Mondello

71 anni, in pensione, ha svolto tutta la sua **carriera a Messina nella giudicante**.

- È stato prima **giudice istruttore**, quindi **capo dell'ufficio del Gip**. È passato poi a presiedere una sezione della **Corte d'appello**.
- Per otto mesi, come facente funzione, è stato anche **la più alta carica della magistratura a Messina**, avendo svolto il ruolo di **presidente della Corte d'appello**.
- **Lascia la toga** nell'ottobre scorso, **dopo aver appreso di essere stato iscritto nel registro degli indagati** a Catania e dopo avere reso un interrogatorio.

ANSA-CENTIMETRI

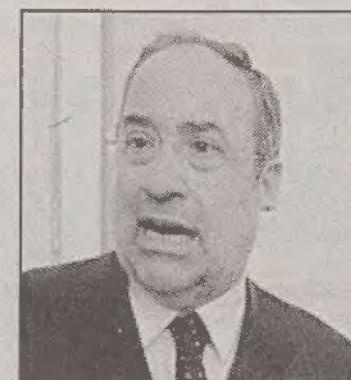
Antimafia, secondo Del Turco anche altri nodi da sciogliere

ROMA Gli arresti di Messina hanno provocato sconcerto negli ambienti giudiziari, in quelli della Direzione nazionale antimafia, e riacceso le polemiche politiche sui pentiti. «La vicenda di Messina - ha detto il presidente dell' Antimafia, Ottaviano Del Turco, è destinata a durare nel tempo perchè non sono stati sciolti tutti i nodi che l'inchiesta della commissione Antimafia aveva portato alla luce». Del Turco ha quindi osservato che la disinvolta gestione del pentito Sparacio «è solo un aspetto di questa vicenda. Altre sono ancora le questioni da affrontare e via via ci auguriamo possano trovare risposte convincenti». Per il vice di Del Turco, Niki Vendola, gli arresti «confermano che a Messina vi era «un verminaio» e il fatto che vi sia coinvolto per concorso in associazione mafiosa un magistrato della Direzione nazionale antimafia mi sembra una notizia di rilievo mondiale. La commissione Antimafia non ha prodotto teoremi all'insegna della cultura del sospetto e della dietrologia».

Ottaviano Del Turco

Non è stupito più di tanto degli sviluppi dell'inchiesta di Catania, Pier Luigi Vigna. Il procuratore nazionale antimafia era ovviamente a conoscenza di ciò che si andava addensando sul suo pm, Lembo. «L'indagine - ha detto ieri Vigna - si è sviluppata due anni fa e appena ne ho avuta notizia ho esonerato, anche su sua richiesta, il dottor Lembo da ogni attività che riguardava Messina e inoltre da ogni attività che riguardava la Sicilia e Cosa nostra».

Vigna, che è a capo della Dda dal '97, ha sottolineato che i fatti contestati al pm «si riferiscono al 1994 e consisterebbero in comportamenti tali da consentire, secondo l'accusa, libertà di movimento a un collaboratore che avrebbe così potuto continuare la sua attività mafiosa. Gli stessi fatti si riferiscono a una indagine che Lembo svolgeva come magistrato applicato alla Dda di Messina».

Vigna ha quindi rivelato di avere informato un anno fa il procuratore generale della Cassazione, titolare dell'azione disciplinare della vicenda e che il Csm era a conoscenza di esposti relativi a Lembo. Nelle scorse settimane il Csm aveva iniziato la procedura di trasferimento per incompatibilità. Vigna ha così concluso: «Credo nel principio costituzionale di presunzione di non colpevolezza fino a condanna definitiva e auguro a Lembo di poter dimostrare davanti al giudice la sua estraneità ai fatti».

LO SCANDALO DI MESSINA Sparacio, il boss che girava su una Ferrari

Tre «pentiti» nella bufera

MESSINA Sono tre i pentiti attorno ai quali ruota l'inchiesta di Catania. Sono tre pericolosi criminali per anni al comando della mafia locale. Luigi Sparacio è l'uomo che avrebbe «stregato» il pm Lembo, ottenendo indebiti previlegi, dei quali avrebbe profittato per gestire una propria giustizia, utilizzando lo Stato. Sparacio debuttò a 17 anni, quando fu accusato di avere ucciso il buttafuori di una discoteca che gli sbarrava l'accesso al locale. Si è definito «il boss dei boss di Messina», e si vantava del fatto che «in città nulla è avvenuto di cui non fossi a conoscenza».

Accusatosi di dieci omicidi, Sparacio è stato condannato a 80 anni di reclusione; ma dopo la condanna ha frequentato di più gli alberghi che il carcere. Lo scandalo risale al '95, quando gli fu restituito un patrimonio valutato in venti miliardi di lire, frutto di estorsioni. Una ricchezza che gli consentiva di girare al volante di una Ferrari e di disporre di una villa con 14 stanze. È accusato di avere organizzato vari summit in un albergo di Messina con i suoi uomini per «verificare e concordare le dichiarazioni rese e ancora da fare».

Cosmo Cirfeta e Pino Chiofalo sono altri due pentiti molto discussi, e proprio sui loro equivoci movimenti si è fondata la richiesta della procura di Palermo - respinta dal Parlamento - di arrestare Marcello Dell'Utri. Il parlamentare di Fi contava sulle loro testimonianze per difendersi nel processo di Palermo. Era stato Dell'Utri a denunciare in dibattimento un presunto complotto contro di lui e Silvio Berlusconi ordito dai pentiti Franco Di Carlo, Giuseppe Guglielmini e Francesco Onorato. A informare Dell'Utri sarebbe stato proprio Cirfeta, rivelando quanto appreso nel corso di alcuni colloqui con altri detenuti attraverso un altro collaboratore, Pino Chiofalo. Cirfeta ha confermato di avere incontrato quattro volte il parlamentare all'uscita dal carcere. Diversa la versione di Chiofalo, secondo cui Dell' Utri gli avrebbe promesso denaro in cambio della falsa denuncia del complotto. Cirfeta, boss della Sacra corona unita, originario di Salice Salentino, in provincia di Lecce, si «pente» nel '92. Dopo la sua collaborazione è stato denunciato anche per sequestro di persona, per avere tentato di costringere la sua ex compagna a seguirlo con la forza. Chiofalo è stato uno dei boss più sanguinari di Messina, si è accusato di avere ucciso 25 rivali personalmente. Dopo l'arresto i rivali gli uccisero prima il figlio, quindi l'avvocato difensore. A quel punto Chiofalo decise di «collaborare» parlando con il pm Lembo: ne scaturì il maxi processo alle cosche messinesi.

IL CASO

Milano: richiesta del sindaco Albertini

Tangenti, dimissioni vicine dopo l'accusa di corruzione al presidente De Carolis

MILANO La decisione è presa e l'annuncio delle dimissioni di Massimo De Carolis dal ruolo di presidente del consiglio comunale di Milano potrebbe essere questione di ore, forse di qualche giorno. La sua uscita di scena sembra l'unica strada possibile viste la richieste, in questo senso, del sindaco Gabriele Albertini, e le vicende giudiziare a carico di De Carolis: il recente patteggiamento in un'inchiesta e l'accusa di corruzione nella vicenda dell'appalto per il depuratore.

«Non voglio creare problemi nè a Forza Italia nè al consiglio comunale», spiega soltanto l'interessato che ora però non intende rendere ufficiale la sua decisione. Una frase che fa intuire come oggi non sarà lui a presiedere la seduta (ci sarà il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, e si parlerà di argomenti delicati, primo fra tutti l'affare Sea-Argentina) del consiglio comunale. Sarà probabilmente uno dei 4 vicepresidenti a gestire i lavori.

L'intervento personale di Silvio Berlusconi ha fatto la differenza. Al leader di Forza Italia aveva scritto Albertini per dirgli che si sarebbe dimesso se il rivale non avesse lasciato l'incarico. Al Cavaliere si sono rivolti ieri sera tre assessori di Forza Italia per chiedere di mettere la parola fine a una situazione diventata insostenibile. Da Berlusconi è andato ieri mattina Albertini, come sabato, all'insaputa di tutti, aveva fatto lo stesso De Carolis.

Un «pellegrinaggio» verso Arcore e Macherio che, più che in passato, ha mandato su tutte le furie le sinistre, che non gradiscono affatto il metodo di «risolvere nelle ville» di Berlusconi, e non nelle sedi istituzionali, i momenti di crisi fra i vertici del Comune di Milano. Sinistre che non si accontentano delle dimissioni di De Carolis e chiedono chiarezza anche sull'altro fronte. Vogliono sapere, in sostanza, se è Albertini, e non qualcun altro, a governare la città.

«La politica delle ville» non va alle opposizioni: l'esponente forzista all'insaputa di tutti sabato da Berlusconi

Nelle «ville» in questione, in questi giorni, si è parlato quasi sicuramente anche del futuro dei due contendenti. Del sindaco, che secondo indiscrezioni sarebbe ora più vicino alla decisione di ripresentarsi per il secondo mandato alle elezioni previste per la primavera prossima, e di De Carolis, che già sa di avere un posto da candidato alle politiche del 2001, probabilmente per il Senato.

Infine, la successione alla presidenza del Consiglio. Da più fonti giunge il nome di Livio Caputo, ex capogruppo di Fi. Altri sostengono che è troppo vicino al sindaco per poter ricoprire quel posto. Un secondo nome, ma meno accreditato, è quello del liberale di Forza Italia, Egidio Sterpa. Per diversi consiglieri e assessori del centrodestra, la scelta è paragonata a «un rebus». Da risolvere al più presto.

Napoli: è stato intercettato a un posto di blocco e ammanettato dopo un inseguimento

'O Lione, una latitanza di 3 giorni

Prima ha negato l'identità, poi s'è scusato per quanto combinato

Ancora da chiarire le fasi della fuga, le eventuali complicità e se il boss non abbia goduto di alcune coperture per il suo rientro in città

NAPOLI Stava per raggiungere il suo «regno», il popoloso rione Forcella di Napoli. Ma la Fiat «127» sulla quale sperava di non dare nell' occhio, il look trasandato, l'orario e il solitario viaggio di ritorno all'ombra del Vesuvio, non sono state precauzioni vincenti: Carmine Giuliano, il boss Carmine Giuliano - alias «'O Lione» - è stato arrestato ieri mattina, alle 5.30, ironia della sorte allo stesso scoccare di lancette della fuga di tre giorni prima (da una clinica privata di Cassino, in provincia di Frosinone). L'auto sulla quale era appena entrato in città, dalla Tangenziale, è finita dritta dritta in un posto di blocco poco distante dallo svincolo di «Corso Malta», alla periferia orientale del capoluogo e a meno di un chilometro dalla casbah di Forcella. Per sua sfortuna, il medesimo asse viario si trova anche a poche centinaia di metri dal carcere di Poggioreale, dove il capoclan è stato trasferito nella tarda mattinata.

Rocambolesche le fasi della cattura. Quando Carmine Giuliano si è visto alzare la paletta della polizia stradale, ha infatti provato ad accelerare per tentare un'altra fuga. Stavolta, però, non ce l'ha fatta: la «127» è sbandata poco più avanti, schiantandosi contro alcune vetture in sosta. 'O Lione, per la verità, non era ancora domo neppure stavolta: mentre gli agenti lo stavano raggiungendo ha provato a svignarsela a piedi. Qualche decina di metri di corsa, comunque, e un poliziotto lo ha bloccato.

Vistosi prigioniero, Giuliano, ha meso in atto l'ultimo, disperato tentativo: ha cominciato a rispondere con frasi prive di senso. Pallido, barba incolta, con indosso una tuta consunta, sperava di non farsi riconoscere. Ma in questura le impronte digitali hanno chiarito definitivamente la sua identità. E solo allora Carmine Giuliano si è rivelato: «Scusatemi per tutto il casino che ho fatto», ha detto a un funzionario. Poi la rituale uscita dal palazzo della polizia per il trasferimento in cella. Fuori dalla questura, come accade spesso in questi casi a Napoli, c'era un gruppo di persone, amici e parenti del boss, con alla testa la moglie, Amalia Stolder. Lo hanno festeggiato e salutato inneggiando a 'O Lione.

Grande soddisfazione per la cattura è stata espressa dallo stesso questore, Antonio Manganelli, dal procuratore capo di Napoli, Agostino Cordova, dal pool di magistrati della Dda che seguono le vicende giudiziarie in cui è coinvolto il camorrista (i pm hanno ribadito che erano fortemente contrari alla concessione degli arresti domiciliari in clinica, provvedimento del Riesame che ha scatenato una vera e propria sequela di polemiche politiche). Grande soddisfazione, ovviamente, è stata espressa dal ministro dell' Interno, Enzo Bianco, che ha lodato pubblicamente il ruolo e l'azione delle forze dell'ordine.

Restano da chiarire le fasi della fuga, le eventuali complicità e se, come sostiene qualcuno, Giuliano non abbia goduto delle «coperture» che si aspettava per il rientro in città. 'O Lione, occorre ricodarlo, è un pentito a metà, visto che prima dichiarò - l'anno scorso - l'intenzione di collaborare, raccontò alcune alcune cose e poi disse che non se ne sarebbe fatto più nulla. Il suo primo arresto risale al Capodanno '99. Fu sorpreso in una botola blindata, costruita in casa sua.

Paolo De Luca

Microcriminalità in calo nei dati del 1999 elaborati dalla Direzione centrale di polizia

Marocchini più pericolosi degli albanesi

ROMA Criminalità in diminuzione? Sembra incredibile; ma mentre un numero crescente di commercianti e di cittadini, esasperati dalla criminalità diffusa, chiede il porto d'armi; e non solo nelle grandi metropoli, ma anche in città della media provincia con il calare della sera ci si barrica in casa, timorosi e impauriti chi si dà pena di esaminare i dati elaborati e forniti dalla Direzione centrale di polizia deve prendere atto che i reati legati alla cosiddetta «microcriminalità» sono in flessione. E forse ha ragione chi invita ad analisi meno legate all'emotività e alla demagogia, a riflessioni più serene, legate ai dati di fatto. Comunque, eccoli, questi dati.

Tra il mese di gennaio e quello d'ottobre del 1999 sono stati consumati 677 omicidi volontari, l'8,64% in meno rispetto al 1998; e così per gli altri reati più diffusi. I 28.517 scippi del 1999 sono un 4,96% in meno rispetto a quelli dell'anno precedente. I furti in appartamenti denunciati sono stati 193.178, il 3,85% in meno; e i furti d'autovetture 217.982, il 6,58% in meno.

Dati moderatamente confortanti dovuti, probabilmente, alla maggiore attenzione per questo tipo di criminalità e reati; un allarme e una sensibilità che evidentemente cominciano a dare i loro primi frutti. Un'altra possibile spiegazione offerta dagli investigatori è che la società non è più disposta a sopportare un tasso di criminalità che ha superato la soglia del tollerabile; scattano allora meccanismi di autodifesa. Il fenomeno più appariscente e vistoso è il dotarsi di armi; ma si fa ricorso anche a sistemi di protezione e si cambia il costume di vita: si limita la propria mobilità, si rinuncia all'esibizione di beni. A ogni modo, ecco subito la doccia fredda: la maggior parte dei crimini consumati continua a restare impunito. Solo poco più della metà delle automobili rubate viene recuperata; e gli autori di almeno il 90% dei furti in appartamenti e degli scippi la fanno franca.

Sempre esaminando i dati forniti dalla Direzione centrale di polizia risulta che il maggior numero di extracomunitari responsabili di crimini non sono albanesi, ma marocchini. Su un totale di 25.116 immigrati arrestati nel 1999, ben 5433 sono originari del Marocco. Al secondo posto vengono i tunisini: 2.616; seguiti dai rumeni (2590); infine gli albanesi (2547) e gli algerini (2239).

IN BREVE

Due ministri alla firma del protocollo

Valle dei Templi, un lento ripristino della legalità Oggi la prima demolizione

AGRIGENTO Oggi, con la demolizione dell'edificio «Piparo», il presidente della Regione Sicilia e due ministri dovrebbero firmare il protocollo per il «ripristino della legalità nella Valle dei templi». Ci sarà una serie di misure, in tempi brevissimi e nel medio termine, per reprimere l'abusivismo edilizio nella valle. Nell'immediato dovrebbero essere demoliti gli scheletri degli edifici non completati nella zona «A». Il secondo passaggio è l'acquisizione al demanio regionale di tutti gli immobili abusivi, operazione che durerà un anno: il tempo necessario al Parlamento per approvare la nuova legge di riforma dell'abusivismo.

Daria Bonfietti: «Generali bugiardi e 007 inaffidabili» Sei anni fa furono uccisi Ilaria Alpi e Miran Hrovatin

BOLOGNA «Generali bugiardi, servizi segreti che non danno nessuna informazione utile, funzionari che maneggiano e sottraggono reperti». Lo ha detto la sen. Daria Bonfietti, ricordando a Zola Predosa il sesto anniversario delle uccisioni della giornalista Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin.

Si getta dal decimo piano di un palazzo in costruzione La ragazza non aveva mai manifestato propositi suicidi

BOLOGNA Una quattordicenne si è gettata ieri alle 11 dal decimo piano di un palazzo in costruzione di viale della Repubblica, alla periferia di Bologna. L'adolescente, che è stata vista da un testimone sedersi su un ponteggio a una trentina di metri da terra e poi lanciarsi nel vuoto, indossava una tuta da ginnastica e non aveva con sè nè borsa con documenti nè altri effetti personali. I genitori avrebbero detto che non aveva mai manifestato propositi di suicidio, né c'erano problemi di rendimento scolastico.

I ANNIVERSARIO

Diana Meyer Dimini

Ci sei vicina come se fosse ieri.
Con infinito rimpianto

mamma e papà

Trieste, 20 marzo 2000

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa di

Giusto Marzi

la moglie, la figlia e la nipote lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 marzo 2000

I ANNIVERSARIO

Itala Ghissoni

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 marzo 2000

XV ANNIVERSARIO

Roberto Spinelli

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà

Trieste, 20 marzo 2000

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	37	HONG KONG	19	26	PECHINO	-1	16
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	14	22	RIO DE JANEIRO	24	30
BRUXELLES	3	8	KIEV	-2	4	SAN FRANCISCO	11	19
BUDAPEST	-2	6	L'AVANA	19	30	SANTIAGO	9	29
BUENOS AIRES	13	28	LIMA	18	23	SEOUL	3	11
CARACAS	22	29	LOS ANGELES	12	27	SINGAPORE	23	33
C. DEL MESSICO	12	24	MANILA	25	33	SYDNEY	22	25
DUBAI	20	30	MONTEVIDEO	13	26	TAIPEI	16	19
DUBLINO	7	13	NAIROBI	18	29	TEL AVIV	9	24
FRANCOFORTE	4	10	NEW YORK	-5	3	TOKYO	7	16
GIAKARTA	25	31	NIZZA	11	16	TORONTO	-6	1
HANOI	19	21	NUOVA DELHI	13	28	WASHINGTON	-3	6

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI -3 / 3 · OSLO -4 / 7 · STOCCOLMA -4 / 6 · MOSCA -1 / 2 · COPENAGHEN -2 / 7 · LONDRA 3 / 11 · AMSTERDAM 5 / 9 · BERLINO 0 / 8 · VARSAVIA -2 / 1 · PRAGA -2 / 4 · PARIGI 5 / 12 · VIENNA 0 / 3 · GINEVRA 5 / 12 · LUBIANA -5 / 6 · ZAGABRIA -1 / 3 · BELGRADO 0 / 3 · BUCAREST -2 / 5 · LISBONA 15 / 24 · MADRID 6 / 22 · BARCELLONA 9 / 18 · ROMA 5 / 12 · SOFIA -3 / 2 · ISTANBUL 0 / np · ALGERI 5 / 19 · TUNISI 10 / 19 · ATENE 4 / 13 · LARNACA 7 / 20 · IL CAIRO 10 / 22

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco:Sistiana- Padriciano.Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco: Sistiana-Trieste. Restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese. Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 52 Bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. Nei Comuni di Arta Terme e Sutrio, senso unico alternato in tratti saltuari dal km 10,9 al km 11.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C · 1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. 0/3

Tmax. 7/10 · Tmin. 3/6

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,5	9,1
GORIZIA	3,4	7,8
MONFALCONE	5,3	7,9
UDINE	4,1	8,2
PORDENONE	4,8	8,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 18 marzo 1999

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature ancora piuttosto basse per il periodo. Possibile qualche isolato rovescio pomeridiano.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo in genere poco nuvoloso e temperature in graduale aumento.

DOMANI

2.000 m -3 °C · 1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/16 · Tmin. 0/3

Tmax. 13/16 · Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	4	10
VENEZIA	6	12
MILANO	6	14
TORINO	6	13
GENOVA	11	14
BOLOGNA	2	14
FIRENZE	5	15
PISA	9	14
ANCONA	2	14
PERUGIA	1	13
PESCARA	0	12
L'AQUILA	-3	11
CIAMPINO	5	12
FIUMICINO	6	13
CAMPOBASSO	-1	5
BARI PALESE	6	9
NAPOLI	10	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	8
R. CALABRIA	8	15
PALERMO	11	14
MESSINA	9	14
CATANIA	9	12
CAGLIARI	8	16
ALGHERO	2	16

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 e meno ore di sole · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 9 m/s, FORTI più di 9 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: a condizioni iniziali di variabilità, faranno seguito schiarite sempre più ampie. Possibilità di qualche sporadica nevicata sulle zone alpine e sull'Appennino settentrionale. Al Centro e sulla Sardegna: cielo inizialmente nuvoloso, nel corso della mattinata, ampi rasserenamento si presenteranno ad iniziare dalla Toscana e dal Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di locali precipitazioni, specie sulle zone montuose; locali nevicate sull'Appennino. Tendenza a schiarite dal pomeriggio, ad iniziare dalla Campania.

TEMPERATURA: in diminuzione, specie sul versante adriatico.

VENTI: moderati da Est-Nord-Est, con qualche rinforzo sul versante adriatico e Ionico.

MARI: generalmente mossi.

FILATELIA

E le Poste tedesche pubblicizzano la propria attività

Splendidi gioielli precristiani nell'ordinaria targata Cipro

L'amministrazione postale di Cipro Repubblica emette il 30 marzo la serie ordinaria definitiva 2000 composta da 12 valori per 900 c. di facciale (da 10 c a 3 lst) incentrata su antichi gioielli del periodo 2500-1000 a.C. Anche Miss Universo 2000 viene celebrata con un foglietto da 50 c. Stampa lito-offset policroma. Tirature: un milione per la serie ordinaria e 150mila per il foglietto. Annullo d'emissione Nicosia.

Due orizzontali della Francia il 25 marzo: un 4.50 fr dedicato alla pervinca del Magadascar, molto usata nella farmacopea umana, e un 3 fr che riproduce il Palazzo di giustizia di Rennes, sede del parlamento della Bretagna. Quadricromie in fogli da 40 pezzi. Annulli primo giorno a Castres e Rennes. Oggi un verticale di Andorra francese da fr 4.50 per propagandare il surf sulla neve (simbologia). Tricolore-offset.

Una striscia di cinque verticali (45 c ciascuno) dà una colorata panoramica di un giardino australiano. Litopluricolore in minifogli da 10 (due strisce). Emissione 23 marzo.

Per gli appassionati di storia postale segnaliamo la rinnovata edizione della rivista «Il francobollo» edita sin dal 1893 dall'Unione filatelica lombarda di Milano. Questa edizione, in collaborazione con l'Associazione italiana storia postale, avrà cadenza quadrimestrale e ospiterà, accanto a saggi e articoli pertinenti gli Antichi stati, anche specifici richiami agli aspetti di storia postale post-classica.

È apparsa il 16 marzo la tradizionale contemporanea della Germania di marzo. L'intento delle poste tedesche di pubblicizzare la loro attività, in un clima di simpatia e amicizia con l'utenza, verrà dato da una serie di valori, scaglionata nel tempo, di cui il primo esemplare propone la scritta Post su un fondo floreale. Segue un foglietto per il parco nazionale di Hainich (Turingia) nel tema della protezione della natura; per la serie dei Parlamenti regionali viene presentato quello della Bassa Sassonia; sempre nel tema delle riproduzioni di località cittadine, è il turno di Passau, sul Danubio, detta la Venezia bavarese. Facciale complessivo della contemporanea 4.40 dm. Stampa offset impressione multicolore. Annulli e buste ufficiali d'emissione a Bonn, Berlino e relative località.

Il Portogallo sottolinea la sua presidenza, nel primo semestre 2000, del Consiglio dell'Unione europea con un valore simbolico da 100 es del 23 marzo.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Il lavoro procede a gonfie vele soprattutto per la vostra accresciuta professionalità che porta maggiore produttività. In amore non fatevi confondere le idee da persone che vi ruotano attorno...

Toro 20/4 20/5

Siete in forma fisica smagliante e questo non può non giovare anche alla vostra professione. In amore avete poche scelte: cercate di valutarle accuratamente per non fare un passo sbagliato.

Gemelli 21/5 20/6

Nel lavoro cercate di essere prudenti evitando passi più lunghi della vostra gamba che potrebbero portarvi a dei clamorosi buchi nell'acqua. In amore avete bisogno di tempo per riflettere.

Cancro 21/6 22/7

Nel lavoro i giochi non sono ancora fatti e vi conviene aprirvi nuovi spazi in modo diplomatico, senza suscitare rivalità e invidie da parte dei colleghi. Ottime prospettive per gli affetti.

Leone 23/7 22/8

Non pretendete troppo alle vostre forze e non siate troppo severi nel giudicare i risultati nel lavoro: l'autocritica non sempre è pruduttiva. Regalatevi momenti piacevoli con gli amici in serata.

Vergine 23/8 22/9

Con pazienza e lungimiranza state gettando le basi per un'eccellente posizione professionale: i frutti di questo vostro lavoro non tarderanno a maturare. In amore siete ancora confusi.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di concentrarvi al massimo per distinguere i consigli professionali giusti da quelli interessati. Dovete moderare gli slanci affettivi per non illudere inutilmente chi si interessa a voi.

Scorpione 23/10 21/11

Avete ottime carte in mano e la preparazione giusta per saperle usare al meglio nel lavoro. Cuore in tumulto per una persona che vi è stata recentemente presentata: che sia la volta buona...

Sagittario 22/11 21/12

Dovete esercitare un maggiore autocontrollo nell'ambiente di lavoro se ci tenete alla carriera: lasciarsi andare può aprire una breccia per chi vi invidia. Qualcuno si interessa molto a voi...

Capricorno 22/12 19/1

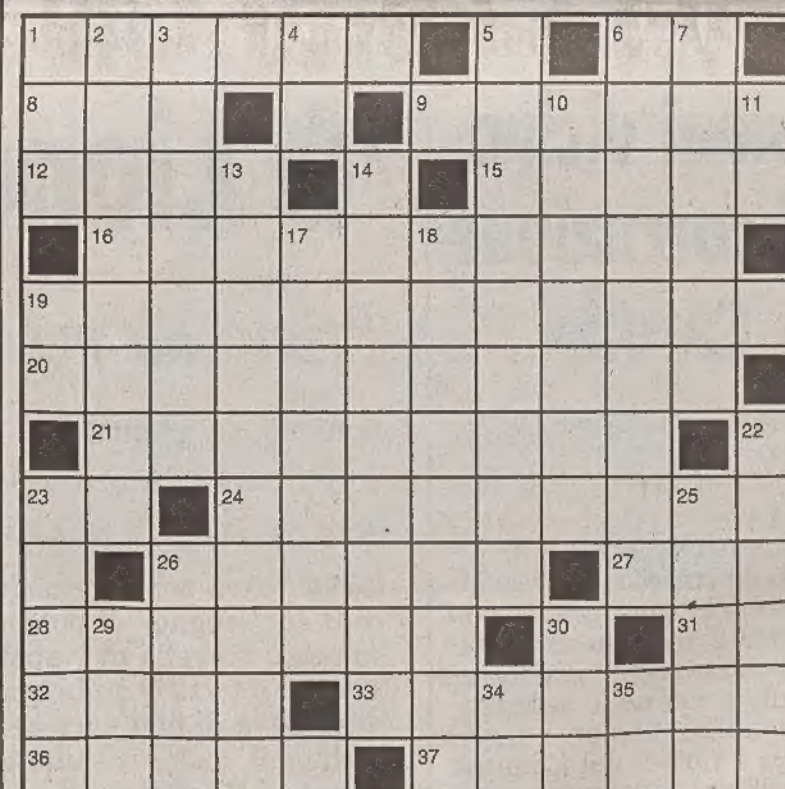
Evitate di essere intolleranti e troppo rigidi nel giudicare preziosi collaboratori, non tutti lavorano come voi ma ciò non compromette il risultato. Strada in salita in una nuova storia d'amore.

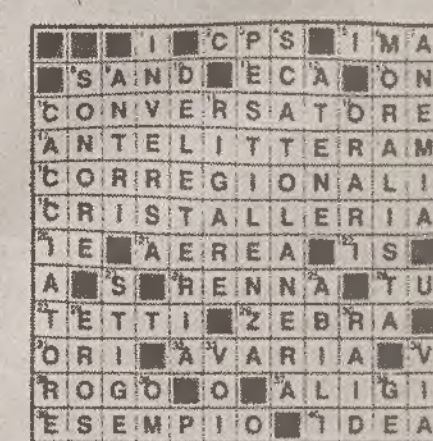
Aquario 20/1 18/2

Qualcuno vi darà in anteprima una notizia interessante: sta a voi sfruttarla al meglio per la vostra attività. Qualcosa non va come dovrebbe in amore e ciò vi crea un po' di malumore.

Pesci 19/2 20/3

Un'equilibrata gestione della vostra autonomia professionale sarà molto apprezzata dai superiori che saranno per questo disposti a darvi carta bianca. In amore siete al settimo cielo.

I GIOCHI

CAMBIO DI VOCALE (6)
Certi incidenti stradali
Niente danno...
ma che impressione fanno!
Isé d'Avenza

ANAGRAMMA (6)
Certe suocere
Per quanto uno sia santo e anche in gamba,
talvolta è preso a calci e questo è segno
che riducono i generi
sino al punto di farli venir meno.
Bernard

ORIZZONTALI: 1 Proprietari terrieri - **6** Fede senza pari - **8** Ruscelletti - **9** Tugurio - **12** Profondo - **15** Spinge la vela - **16** Sciatore che gareggia col casco - **19** Scrisse Acerba, incompiuto poema antidantesco - **20** Posto a Ovest - **21** Riportano i santi - **23** Le hanno Angela e Maria - **24** Come una strada che si stende lungo la zona costiera - **26** Frutti ricurvi - **27** L'organizzazione di Arafat (sigla) - **28** Isola della Sardegna - **31** Prime per ipotesi - **32** Spicciolo di dollaro - **33** Concittadini di Ulisse - **36** Festa degenerata - **37** Il poeta dell'Ars amatoria.

VERTICALI: 1 Bagna Modane - **2** Quarttiere che era abitato da soli ebrei - **3** Dispetto in risposta a un dispetto - **4** Testa incoronata - **5** Frugare - **6** Bambino - **7** Protegge il polpastrello della ricamatrice - **10** Vi nacque Gabriele D'Annunzio - **11** In alto e in basso - **13** Che dondolano - **14** Fanno pochissimo moto - **17** Alcaloide contenuto nell'oppio - **18** Quello... Milanese ospita Metanopoli - **19** Fondo di sacco - **22** Capestro - **23** Tavoletta che si usava per fare i conti - **25** Come certi «Campi» parigini - **26** Il Crosby che fu un noto cantante Usa - **29** Titolo per antichi notai - **30** Hanno robusti attacchi - **34** Poco avveduto - **35** Medici senza mici.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il silenzio* - **Lucchetto:** *L'eco, cozzo = lezzo.*

Alla guida dell'erede della leggendaria Jeep lungo le strade innevate delle dolomiti trentine

Il Grand Cherokee è senza limiti

Effetto «rotaia» con il nuovo sistema di trazione integrale e grande silenziosità

SAN MARTINO DI CASTROZZA Manca poco al tramonto sotto le Pale di San Martino. Lo spettacolo dei muri rosati che riflettono gli ultimi raggi lascia a bocca aperta. La sfida è quella di avvicinarsi a un paradiso con un'auto leggendaria, la nuova Jeep Grand Cherokee, uno dei classici miti americani. Da Predazzo fino a passo Rolle guidando in mezzo al bianco della neve nella sera illuminata solamente dalle stelle senza violentare quel silenzio magico. Sono sensazioni uniche che si materializzano solo perché - come se avesse viaggiato su un cuscino d'aria - il Grand Cherokee è arrivato fino a dove cominciano le rocce senza problemi, senza difficoltà. Ma soprattutto ha offerto una guida facile, divertente e confortevole anche grazie alla trasmissione a controllo elettronico automatica. E' questa la differenza: in genere al fuoristrada o allo sport utility si accompagnano motori che in certe situazioni urlano dallo sforzo con marce che non si inseriscono se non con fatica prima delle curve magari fatte in controsterzo, con violenza insomma.

Invece il Grand Cherokee si comporta più come se fosse una silenziosa berlina di lusso dalle linee esterne morbide, raffinate e dinamiche. Una berlina silenziosa sia nell'abitacolo che fuori anche nei percorsi estremi. La versione usata per la prova in montagna era equipaggiata con un motore turbodiesel 3.1 litri da 140 cavalli, prodotto dalla Vm di Cento. Le altre versioni sono il V8 4.7 litri e il 4.0, sei cilindri in linea e i prezzi variano da 89 a poco meno di cento milioni.

Linee morbide, silenziosità ma soprattutto grande facilità di guida per il Grand Cherokee che è disponibile in tre versioni: 4.7 V8, 4.0, sei cilindri, e 3.1 turbodiesel.

Ma torniamo alla prova. L'altra sensazione è il cosiddetto "effetto rotaia" per il quale una curva sulla strada innevata impostata e presa a velocità sostenuta dà ai passeggeri seduti sul sedile posteriore la sensazione essere lì per finire o nel burrone o contro la parete di roccia mentre il veicolo viaggia sicuro appunto in una sorta di rotaia come fosse un ... treno. Sembra incredibile: in pratica i pneumatici del Grand Cherokee anche in situazioni estreme non si spostano di un millimetro. Questo è il risultato prodotto dal nuovo sistema di trazione integrale permanente «Quadra Drive» abbinato alla scatola di rinvio «Quadra trac II».

Funziona così: in condizioni di guida normali la maggior parte della potenza e della coppia viene erogata alle ruote posteriori, ma quando uno pneumatico perde motricità e si verifica una variazione di velocità tra l'assale anteriore e quello posteriore una pompa di tipo rotativo distribuisce la potenza su entrambi gli assi. Il risultato è che il veicolo mantiene velocità e tenuta di strada senza scossoni variando la ripartizione della trazione in una frazione di secondo: un'operazione fluida e morbida.

Ma non basta. La tenuta di strada del Grand Cherokee è eccellente anche per la particolare struttura a scocca portante del veicolo. Questa soluzione, abbinata alle nuove sospensioni a tre bracci, conferisce una forza strutturale che lo rende adatto ad affrontare terreni accidentati e consente, nello stesso tempo, un rilevante miglioramento delle condizioni di guida (con una rumorosità appunto quasi inesistente) ma soprattutto offre una maneggevolezza simile a quella di una vettura sportiva anche su percorsi autostradali.

Andiamo avanti e passiamo agli interni che offrono elevati standard di lusso in materia di design, ergonomico, di scelta e di accostamento di materiali e tessuti con un significativo aumento delle superfici imbottite. Quelle orribili rifiniture in plastica simil-radica dei primi modelli della serie sono state finalmente ora sostituite con materiali più appropriati e di gusto europeo. L'altezza dell'abitacolo è stata aumentata di 2 centimetri nella parte posteriore e di 1,2 in quella posteriore. I sedili posteriori godono di uno spazio supplementare di 7,8 centimetri e il volume del vano di carico è stato aumentato di 36 litri. Questo grazie al fatto che la ruota di scorta è stata spostata sotto il pianale del bagagliaio.

L'ergonomia è stata poi ottimizzata disponendo tutti i comandi di fari e tergicristalli attorno al volante e avvicinando i tasti di controllo della radio e del climatizzatore. Quest'ultimo merita di essere descritto: non si limita a regolare semplicemente la temperatura dell'abitacolo, ma rileva in modo indipendente attraverso appositi sensori, quella temperatura corporea del guidatore e del passeggero utilizzando la tecnologia dei raggi infrarossi.

La prestigiosa Jeep dunque si conferma una supercar non solo nelle prestazioni ma anche nel comfort. E supera così classici limiti dei fuoristrada.

Siamo arrivati sotto le cime. Non resta che fare resistenza passiva. Lo spettacolo delle Pale di San Martino illuminate dalla luna è troppo bello. Dal Grand Cherokee è meglio non scendere...

Corrado Barbacini

LA SCHEDA

MOTORE	4.0	4.7	3.1TD
Cilindrata	3956 cm³	4701 cm³	3125 cm³
Cilindri	6 in linea	8 a v	5 in linea
Alesaggio x corsa mm	98,4x86,7	93,0x86,5	92,0x94,0
Potenza max kW (CV)	140/190	162/220	103/140
Coppia max kgm (Nm)	295Nm/3050gm	390Nm/3200gm	384Nm/1800gm
PRESTAZIONI			
0-10 km/h (s)	10,9	8,3	14,0
Velocità max km/h	189	196	173
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	19,7	20,8	14,5
Extraurbano	11,8	12,8	9,7
Combinato	14,7	15,6	11,7

Al volante della Bmw 330d

La Serie 3 veste diesel e il common rail la rende quasi magica

ABBIATEGRASSO *Le zolle di terra appena rivoltate fumano ancora al freddo di una mattina invernale, nelle campagne della Pianura padana. Il forte vento dei giorni passati ha spazzato la nebbia ma il sole pallido fatica a vedersi per la foschia. L'aria è pungente. La brina ghiacciata ricopre l'erba dei campi. Un'atmosfera surreale, da godere ascoltando la «Sesta» di Beethoven al volante della nuova Bmw 330d berlina. Strade di campagna, nastri d'asfalto sottili che corrono tra i fossati: si imbocca la provinciale, poi la statale verso Abbiategrasso. Con la quinta marcia inserita si ricorre raramente all'uso del cambio anche in questa mattina trafficata: il 6 cilindri in linea turbodiesel common-rail che equipaggia l'ultima nata della Serie 3 riprende infatti con grande elasticità già dai 1500 giri. Merito del poderoso picco di coppia di 39,8 kgm erogato da 1750 giri in modo uniforme sino a circa 3200 giri. Insieme a dei colleghi si punta a Vigevano per un caffè in una della piazze più belle del mondo. Spenta la radio si chiacchiera di sport tra un'accelerata e uno stop. Il motore turbodiesel gira fluido ed è pronto allo scatto appena si scala la marcia: lo stacco della frizione non è perfetto ma le marce entrano con precisione e fluidità. Facendo salire di giri il motore si avverte all'orecchio la sua natura diesel, ma nel complesso questo sei cilindri, lo stesso che equipaggia la 530d e la 730d, risulta piuttosto ben insonorizzato. Davanti la seduta è comoda e le regolazioni manuali permettono di trovare una posizione di guida ottimale. Dietro, invece, nonostante le dimensioni generose della vettura, si sta comodi solo in due: colpa del tunnel centrale dell'albero di trasmissione che porta via spazio per le gambe di un eventuale terzo passeggero. Il sistema di climatizzazione molto sofisticato difetta invece per la mancanza di bocchette centrali posteriori.*

Sulla destra ecco la splendida piazza Ducale, opera del genio di Leonardo da Vinci, costruita tra il 1492 e il 1494 per volere di Ludovico il Moro, signore di Milano. Tre lati di portici in un rettangolo perfetto abbracciano la chiesa dalla facciata barocca. Dei quattro portali solo tre conducono all'interno: quello più a sinistra è in realtà l'accesso a una via laterale. Si cerca un posteggio. Il lunotto molto inclinato nasconde totalmente le dimensioni del posteriore ma si parcheggia lo stesso abbastanza agevolmente grazie ai sensori radar (opzionali) innestati sul paraurti posteriore: collegati a un avvisatore acustico interno ci segnalano la distanza dall'altra vettura posteggiata. Un caffè osservando i capitelli (tutti diversi) dei colonnati del porticato della piazza è l'ideale prima di rimettersi in auto per questo primo breve test di contatto con la più potente fra le Bmw Serie 3 a gasolio, capace di sviluppare ben 184 Cv a 4000 giri e di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 7,8 secondi, un tempo degno di una sportiva a benzina. Nel traffico è agile e rapida, sulle strade ad alto scorrimento è comoda da guidare. Troppo breve la prova per poter affondare il giudizio, anche se la sensazione è che la 330d nasconda caratteristiche di sportività simili a quelle della 328 a benzina. Una manciata di chilometri e subito si arriva a Cassinetta di Lugagnago, dove all'Antica Osteria del Ponte di Ezio Santin è in programma la conferenza stampa Bmw. Dopo un antipasto di raffinatissimo fegato d'oca caldo con rucola selvatica, tra un piatto di favolose lasagnette alla zucca e noci e uno di pesce San Pietro alla polvere di arancia e cannella arrivano i dati: la 330d, che consuma il 10% in meno rispetto alla meno potente 325d, costa 68.000.000 di lire, un milione in meno della corrispondente versione a benzina (la 328i). L'equipaggiamento di serie è lo stesso della 328 e comprende tra l'altro Abs, sei airbag, controllo elettronico della trazione e della stabilità, antifurto con telecomando, autoradio, climatizzatore automatico, computer di bordo, servosterzo e volante sportivo in pelle con comandi radio. In più ci sono anche i cerchi in lega da 17". Sulla station wagon questo motore arriverà solo a marzo. La disponibilità del cambio automatico è prevista entro la metà del 2000. L'anno prossimo, infine, a completare la gamma della Serie 3 dovrebbe arrivare una versione ibrida benzina-metano della 320.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	
9Cilindrata	2926 cm³
Cilindri	6 in linea
Alesaggio x corsa mm	84x88
Potenza max CV (kW)	184 (135) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	39,8 (390) a 1750 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	7,8
Velocità max km/h	227
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	-
Extraurbano	4,7
Misto	5,7

Presentata a Nizza il simbolo della lunga tradizione di station wagon della casa svedese, ora sotto il controllo della Ford

Volvo V70, un salotto che piacerebbe anche a Marilyn

La carta in più: la sicurezza, raggiunta attraverso una lunga lista di dispositivi

NIZZA E' il 1953. A Mosca muore Stalin e Krusciov viene eletto primo segretario del Partito comunista sovietico. Negli Stati Uniti esce il primo numero di Playboy e il film «Niagara» lancia Marilyn Monroe come nuovo sex symbol. In Italia il Parlamento approva la nuova legge elettorale maggioritaria (definita giustamente dalle opposizioni «legge truffa»: bei tempi...) e Luigi Comencini realizza «Pane amore e fantasia». Siamo in pieno dopoguerra, sulle nostre strade di automobili ne girano ancora pochine. Ma è proprio in quest'anno che la svedese Volvo produce la sua prima giardinetta. Spartana, squadratissima, scomodi sedili di legno, portellone posteriore che permette un uso promiscuo e apre possibilità di carico inusitate per l'epoca.

Ebbene, bisogna risalire a quella prima vettura per trovare l'antenata dei milioni e milioni di station wagon che oggi rappresentano un affollatissimo segmento. Da anni - e ben prima che arrivassero le temibili monovolume a insidiarne il primato - le «vetture lunghe» rappresentano, prim'ancora che una moda, una soluzione per chi ha bisogno di grandi spazi. E per anni - prima cioè che ogni casa automobilistica non rinunciasse a proporre il «suo» modello - la station wagon per antonomasia è stata proprio la Volvo.

Prima del boom di questo tipo di vetture, quando ne vedevi sfrecciare una non rischiavi di confonderti. Quella caratteristica parte posteriore tagliata era - e forse è ancora, nonostante i mille tentativi, più o meno riusciti, di imitazione - più di un biglietto da visita.

Comprensibili, dunque, l'attesa e l'interesse suscitati fra gli appassionati da ogni nuova uscita della casa svedese in questo segmento. Ebbene, diciamo allora subito che la nuova V70 sembra avere tutte le carte in regola per proporsi come degna erede dei modelli proposti in tutti questi anni dalla Volvo.

Auto versatile, tipicamente scandinava in termini di forma e funzionalità, potente e al tempo stesso elegante, la nuova familiare di casa Volvo - recentemente passata sotto il controllo della Ford - ha tutte le caratteristiche di un'automobile moderna.

Da un punto di vista estetico, le tradizionali linee della casa sono state rispettate, soprattutto nella caratteristica parte posteriore, con la coda verticale alla quale siamo abituati. Qualche linea curva in più ha preso il posto degli angoli e degli spigoli delle versioni precedenti. Il resto: muso da berlina sportiva, tanto spazio all'interno e comfort in quantità industriale. Insomma, una sorta di salotto su quattro ruote, costruito sul pianale della Volvo S80, completo di un bagagliaio da 485 litri (che possono arrivare fino a quota 1.641).

La tradizionale coda posteriore «tagliata», caratteristica da sempre delle station wagon Volvo, è stata rispettata anche in questa nuova, importante vettura proposta dalla casa svedese.

«Abbiamo cercato di rafforzare il nuovo stile Volvo - dice Peter Horbury, capo del design della casa svedese - senza rinnegare la tradizione. Uno dei tratti che si collega con il nostro passato è la V che sagoma il cofano motore. L'idea risale agli anni Quaranta e Cinquanta, ma riappare anche in varie nostre vetture degli anni Novanta. Un altro dei tratti distintivi è la griglia anteriore verticale, quasi fiera della sua posizione, con la sua inconfondibile barra diagonale».

Ma la carta in più, come accade sempre più spesso analizzando le nuove automobili, è la sicurezza. La lista dei dispositivi montati per proteggere adeguatamente sia il guidatore che i passeggeri è infatti lunghissima. Alcuni esempi: una serie di airbag che si gonfiano gradualmente, a seconda della forza dell'urto e in sintonia con la tensione delle cinture; il sistema Whips che permette di evitare gli effetti sul collo del fastidioso colpo di frusta; il sistema Dstc, una sorta di mano invisibile che mantiene l'auto in traiettoria e sulla strada anche su fondi particolarmente scivolosi e di scarsa aderenza.

«Non sono le leggi a spronarci nello sviluppo - spiega Christer Gustafsson, esperto della sicurezza Volvo - ma il nostro impegno personale. Per noi è importante prenderci cura della famiglia, delle persone vicine. E' questo genere di attenzione, assieme alla coscienza dei rischi legati al traffico di ogni giorno, a darci la carica per continuare nel nostro lavoro. E per questa stessa ragione che gli standard che ci diamo in fatto di sicurezza sono spesso più severi delle normative ufficiali».

Le versioni disponibili per ora sono quattro. Fra queste, la più «tranquilla» è la due litri da 180 cavalli. Mentre la più potente è la T5,da 2,3 litri: un bolide forte di 250 cavalli, che può toccare i 250 all'ora (ma dove le fanno, queste velocità da ritiro della patente...?) e che costa 75 milioni. Gli altri prezzi spaziano fra i 65 e gli 82 milioni. Roba da farci un pensierino.

Carlo Muscatello

LA SCHEDA

MOTORE	2.0T	2.4T	2.3T5
Cilindrata	1984 cm³	2435 cm³	2319 cm³
Cilindri	5	5	5
Alesaggio x corsa mm	81x77	83x90	81x90
Potenza max Cv (KW)	180 (132)	200 (147)	250 (184)
Coppia max kgm (Nm)	24,5 (240)	29,1 (285)	33,6 (330)
PRESTAZIONI			
0-100 km/h (s)	9,1	7,9	7,1
Velocità max km/h	210	210	250
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Misto	9,2	9,2	9,3

LA RUBRICA

Da giovedì 30 anche i maggiorenni che guidano i ciclomotori dovranno indossare l'elmetto omologato

Pena «corporale» per chi è senza casco

Mancano ancora pochi giorni, perché dalla mezzanotte tra il 29 e il 30 marzo tutti indistintamente gli utenti delle due ruote dovranno indossare il casco. Così sancisce la legge n. 472/99 all'art. 33. Attualmente ne sono esentati i maggiorenni alla guida dei ciclomotori. Personalmente ritengo che tale deroga era dovuta solo a motivi commerciali, perché nessuno potrà convincermi che la testa di una persona diventi particolarmente dura e resistente al compimento del diciottesimo anno. Vi è una novità, anche se per il momento con riflessi pratici molto modesti.

È prevista, infatti, la possibilità di non usare il casco in quei modelli di ciclomotori e motocicli dotati di «cellula di sicurezza». Si tratta di una nuovissima protezione, praticamente facente parte del telaio, che, partendo dalla zona del manubrio passa sopra alla testa del conducente e si ricollega alla parte posteriore del veicolo. Sia chiaro che, in cambio del mancato uso del casco, si dovrà allacciare le cinture di sicurezza, all'uopo previste. Comunque ancora non sono molti esemplari in circolazione e vedremo se avranno successo.

Le sanzioni per l'inosservanza del dettame sono rimaste le stesse, ovverosia da L. 60.600 a L. 242.400. Se il trasgressore è minorenne, non si paga nulla, ma vi è una specie di «pena corporale» in quanto si applica un «fermo amministrativo» di 30 giorni. Traducendo dal burocratese, per 30 giorni non si potrà usare il motorino.

Essenziale, poi, è fare attenzione che il casco sia omologato, perché in caso contrario è previsto il sequestro e la relativa confisca, senza contare le pesantissime sanzioni a carico di chi li produce e chi li commercializza.

Ai tempi dell'introduzione ex novo del casco per i motocicli si sono registrate riduzioni di circa il 50% degli arrivi in astanteria. Dobbiamo quindi far buon viso a cattivo gioco perché, in realtà, è buona cosa.

Giorgio Cappel

Ne sono esentati solo i ciclomotori dotati di «cellule di sicurezza»

GIOIE E DOLORI

Quando l'auto è con il.. trucco

L'automobile non solo rose, ma anche spine. Continua con il prossimo numero la rubrica «Gioie e dolori» dedicata alle presunte angherie di Case e concessionari verso i clienti coinvolgendo gli stessi "accusati". Se l'auto vi è stata consegnata troppo tardi, se la garanzia garantisce solo il costruttore, scrivete al Piccolo motori, via Reni 1 o inviate un fax al numero 040 3733243.

TERRASANTA Oggi l'inizio del pellegrinaggio spirituale di Giovanni Paolo II ai luoghi di Cristo

Il Papa va nella terra di Dio

Israele divisa dall'evento - Parole di apertura del rabbino capo Toaff

ROMA Il Papa pellegrino parte stamane per il periplo religioso più eccezionale che un Pontefice romano abbia mai compiuto in duemila anni. Attraverserà tre Stati, visiterà i luoghi santi, pregherà sul sepolcro di Gesù, salirà sul Golgotha, incontrerà ebrei, cristiani e musulmani. Parlerà con statisti e regnanti, con mufti e rabbini, con patriarchi cattolici e con prelati ortodossi. Dopo Amman, dove atterrerà nel pomeriggio, sarà a Tel Aviv e a Gerusalemme, poi a Betlemme e a Nazareth, sulle rive del Giordano (dove benedirà i fedeli con quell'acqua) e sul monte degli Ulivi. Celebrerà messe in chiese e sulle antiche pendici montuose, pronuncerà discorsi e preghiere, sarà nei campi profughi e nelle sedi governative. Insomma, questo difficile, complesso e rischioso pellegrinaggio di Papa Wojtyla raggiungerà tutto il mondo con le dirette televisive e con i suoi significati profondamente simbolici. Il Pontefice lo ha desiderato con grande e passionale impegno da anni, ben sapendo che con questo ritorno alle origini la Chiesa cattolica e forse anche l'intera umanità, uscendo da un lavacro purificatore potranno varcare gagliardamente la soglia del terzo millennio per affrontare le sfide che il futuro incognito le lancerà.

Giovanni Paolo II ha comunque voluto ribadire alla vigilia della sua partenza per la Terra Santa che il suo sarà un pellegrinaggio, non un viaggio politico. Parole che hanno anche lo scopo di rassicurare l'opinione pubblica israeliana, divisa dall'evento. Se il rabbino capo Israel Lau ha condannato gli eccessi degli estremisti (che proprio ieri notte avevano violato con scritte e atti vandalici anche il sorvegliatissimo eliporto del Monte Scopus, dove martedì atterrerà Wojtyla), il presidente del Comitato internazionale ebraico per le consultazioni interreligiose, Seymour Reich, non ha saputo rinunciare nemmeno ieri alle polemiche e alla propaganda. Pur riconoscendo che «i grandi progressi che sono avvenuti nelle relazioni ebraico-cristiane, iniziati con Giovanni XXIII, sono andati al di là delle più ottimistiche previsioni», Reich ha voluto ribadire le accuse alla Chiesa cattolica di aver favorito l'antisemitismo e rivendicare allo Stato israeliano il ruolo di custode dei luoghi santi che, come è noto, il Vaticano vorrebbe invece garantiti a livello internazionale. Auguri alla vigilia della sua partenza in Israele sono invece venuti dal rabbino capo di Roma Elio Toaff, che dalle pagine del quotidiano cattolico «Avvenire» afferma di guardare al viaggio giudicandolo «un ulteriore significativo passo nel riavvicinamento della Chiesa al popolo ebraico. Certo molto rimane ancora da fare per gli uomini, cristiani ed ebrei, di buona volontà - rileva il rabbino capo di Roma - e molto ancora gli ebrei sperano e si aspettano dalla Chiesa».

Il viaggio del Santo Padre in Terra Santa

Giorno	Ora	Programma
Lunedì 20 Marzo	ore 9.00	Partenza in aereo da Roma per **Amman (Giordania)**
	ore 14.00	Arrivo all'aeroporto internazionale "Qeen Alia" di Amman
	ore 15.15	Visita privata all'**Antico Monastero** (Memorial of Moses) sul **Monte Nebo** a Madaba
Martedì 21 Marzo	ore 9.00	**Santa Messa** nell'Amman Stadium. Omelia del Santo Padre
	ore 12.00	**Incontro con patriarchi e vescovi** nel Vicariato Latino di Amman
	ore 15.45	Visita a **Wadi-Al Kharrar**, nella valle del Giordano
Mercoledì 22 Marzo	ore 10.00	**Santa Messa** nella Manger Square (Piazza della Mangiatoia) di fronte alla Basilica della Natività di Betlemme. Omelia del Santo Padre
	ore 15.45	Visita privata alla **Grotta della Natività** di **Betlemme**
Giovedì 23 Marzo	ore 8.30	**Santa Messa** in privato nella **Cappella del Cenacolo** di **Gerusalemme**
	ore 11.00	**Visita di cortesia ai due rabbini capi** di Israele nella sede del Gran Rabbinato di Israele Hai Chal Shlomo di Gerusalemme
Venerdì 24 Marzo	ore 10.00	**Santa Messa** per i giovani di fronte alla "Domus Galilaeae" sul **Monte delle Beatitudini** di Korazim. Omelia del Santo Padre
	ore 16.45	Visita privata alla Chiesa della **Moltiplicazione dei Pani** di **Tabgha**
	ore 17.40	Visita privata al Santuario della **Casa di S. Pietro** di **Cafarnao**
Sabato 25 Marzo	ore 10.00	**Santa Messa** nella Basilica dell'Annunciazione di **Nazareth**. Omelia del Santo Padre
	ore 17.30	Visita privata alla Basilica dell'**Orto del Getsemani** di Gerusalemme
	ore 18.00	**Incontro ecumenico** nella Sala del Trono del Patriarcato Greco Ortodosso di Gerusalemme.
Domenica 26 Marzo	ore 11.30	**Santa Messa** nella Chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Omelia del Santo Padre
	ore 19.00	**Partenza per Roma**

Monte Beatitudini · Cafarnao · Tabgha · Nazareth · Tel Aviv · Amman · Gerusalemme · Betlemme · Monte Nebo · GIORDANIA · ISRAELE

ANSA-CENTIMETRI

Mosaico greco della Vergine il primo dono sul monte Nebo

AMMAN Non si può dire che abbia il fisico di Harrison Ford ma in comune con Indiana Jones ha la passione dell'archeologia, portata avanti in una terra devastata da tante guerre, e la scoperta di veri tesori, i mosaici della zona di Madaba, una delle città cristiane di Giordania. Padre Michele Piccirillo, 56 anni, da Casanova di Carinola in provincia di Caserta, è il frate che dirige dal 1973 gli scavi dei francescani in un'ampia zona ricca di testimonianze cristiane, chiese, cappelle, mosaici, dividendosi tra l'insegnamento nello studio biblico francescano di Gerusalemme, dove è anche direttore del museo archeologico, i periodi di ritiro spirituale nel monastero di Mosè sul monte Nebo, dove oggi papa Giovanni Paolo II si raccoglierà in preghiera, e gli scavi archeologici.

A luglio, ogni anno, sveste la tonaca e si dedica solo alle ricerche, insieme ad un selezionato gruppo di volontari archeologi, architetti e geologi. Ad uno dei suoi ritrovamenti, un mosaico della chiesa della Vergine, nel parco di Madaba, padre Piccirillo è particolarmente legato. Tanto da averne commissionato una riproduzione ad un esperto della cooperazione che donerà al Papa durante la visita. Sul mosaico c'è una iscrizione in greco risalente al 767 dC: «Se vuoi guardare Maria, purifica mente carne ed opere! Possa tu purificare con le tue preghiere il popolo di Dio».

Lo darà al Pontefice il francescano italiano che dirige gli scavi nella zona arida devastata dalle guerre

«È una visita che è molto importante per tutte le comunità religiose - sottolinea Piccirillo - peccato non ci sia accordo sul luogo del battesimo. Io avevo proposto di fare un ponte tra le due sponde come simbolo della pace tra arabi e israeliani ma nessuno mi ha ascoltato».

Sulla vetta del Monte Nebo, il luogo dove si ritiene fu sepolto Mosè, c'erano solo sassi e neanche una strada. Il frate croato Jerome Mihaic lo acquistò dai beduini. «Io vengo in questi luoghi dagli anni Sessanta - racconta padre Piccirillo - e siamo riusciti ad andare avanti tra una guerra e l'altra. Sono stato nella Croce Rossa ai tempi della guerra dei sei giorni e mi sono trovato sotto le bombe in quella dello Yom Kippur, nel 1973. Proprio in quell'anno assunsi la responsabilità del monastero e degli scavi».

TERRASANTA La coincidenza del viaggio con la ripresa dopo un mese delle trattative di pace israelo-palestinesi

Timori di attentati, misure eccezionali

Prima le scritte oltraggiose attribuite agli estremisti del Kach, oggi una preghiera di protesta al Muro del pianto organizzata da alcuni gruppi oltranzisti

GERUSALEMME Lui, pellegrino pacifico, rischia molto: lo proteggono per questo migliaia di poliziotti; lo circonderà una muraglia umana di militari arabi e israeliani. Lo seguiranno passo passo intere equipe mediche con ambulanze e specialisti pronti a tutti gli interventi. Lo trasporteranno aerei ed elicotteri, automobili corazzate e perfino una specie di trattore cingolato che gli consentirà di percorrere le impervie stradine della «Via Crucis» di Gerusalemme.

Sarà, del resto, seguito, acclamato, esaltato da centinaia di migliaia di persone, musulmani in testa. Stanno affluendo negli aeroporti israeliani migliaia di pellegrini da tutto il mondo, con voli speciali; carovane di cristiani e musulmani muovono verso i luoghi santi per incontrare lui, il Papa pellegrino, curvo e indomito.

«Papa vattene». «Dov'eri durante l'Olocausto?». Questi e altri gli slogan, conditi di svastiche, che qualcuno ha disegnato con vernice bianca spray nella piazzola sulla quale atterrerà l'elicottero del Pontefice, sul monte Scopus a Gerusalemme. Atti di boicottaggio - una bandiera di benvenuto in ebraico lordata di vernice rossa, il drappo del Vaticano distrutto e alcune installazioni elettriche fatte a pezzi - che, secondo la radio statale israeliana, sarebbero stati compiuti da militanti del gruppo di estrema destra Kach, messo fuori legge dal governo israeliano sei anni fa, in seguito all'eccidio della moschea di Hebron, quando l'ultranazionalista Baruch Goldstein uccise 29 musulmani riuniti in preghiera.

La visita del Papa in Terra Santa continua a scatenare gli estremisti: già nei giorni scorsi militanti del Kach avevano avvisato che avrebbero fatto di tutto per boicottarla. Alcuni gruppi oltranzisti hanno organizzato per oggi al Muro del Pianto di Gerusalemme una preghiera di protesta per il pellegrinaggio che il Papa farà sulla Spianata delle Moschee, «scortato dalle autorità palestinesi», il che significa «consegnarla ad Arafat».

Il timore è che il Pontefice - che arriverà in Terra Santa alla vigilia della ripresa, negli Usa, delle trattative di pace tra israeliani e palestinesi interrotte oltre un mese fa - indirettamente finisca per incoraggiare i palestinesi a insistere nelle loro richieste, a cominciare da quella di ottenere il controllo di qualche zona di Gerusalemme Est, annessa da Israele con un atto mai riconosciuto dalla comunità internazionale.

Benvenuti in inglese ed ebraico e anche soldati per il Papa.

KOSOVO

I Paesi Ue definiscono anche l'esercito comune di 180 mila soldati

A Bruxelles seconda tranche di sanzioni contro la Serbia

BRUXELLES *Un accordo su nuove sanzioni finanziarie da infliggere alla Serbia e un nuovo passo avanti nella definizione della struttura delle difesa Ue sono i punti principali dell'incontro che i ministri degli esteri e della difesa dell'Unione europea avranno oggi a Bruxelles. È solo la seconda volta, da quando fu lanciato a Helsinki il progetto di «esercito europeo» che i ministri della difesa accompagnano a Bruxelles quelli degli esteri. Per l'Italia ci saranno Sergio Mattarella e il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri. Dopo la creazione dei tre comitati (politico, militare e degli Stati maggiori) entrati in funzione da poco, si dovranno ora definire i passi da compiere per l'istituzione della forza di reazione rapida europea (60.000 uomini da mobilitare entro 60 giorni con missioni della durata fino a un anno). Si parla quindi di un esercito di 180.000 uomini, tenendo conto della necessaria rotazione, cui affidare missioni di attuazione o mantenimento della pace o di tipo umanitario da espletare con l'assistena della Nato o esclusivamente con strumenti europei. Si dovranno precisare i contributi di ciascun Paese alla forza Ue e il calendario delle tappe da percorrere.*

A poco a poco stanno emergendo in un quadro unico quelle che finora apparivano come inizitive separate prese in passato dai Paesi Ue a livello militare. Restano ancora da definire i modi per far convivere il modello Ue con quello Nato. Resta altresì da capire quale potra essere il ruolo della Commissione Ue che alcuni Paesi (ma non è il caso dell'Italia) vogliono tener fuori da questo processo. Ma oltre alle questioni ideologiche, ci sono anche quelle organizzative da risolvere: come ad esempio quella della collocazione fisica delle nuove strutture (per le quali si chiedono edifici a prova di sicurezza, personale altamente affidabile, ecc). In effetti, ci si sta sempre più avvicinando a una specie di «Maastricht per la difesa», anche se non proprio con rigidi criteri di convergenza come quelli applicati nel caso dell'Unione monetaria, ma con una forte spinta ad armonizzare gli sforzi in materia di difesa comune. Già entro l'anno decisioni precise in materia dovranno essere prese con la definizione delle forze che ciascun Paese fornirà.

Prevalente l'orientamento ad allentare il blocco aereo e inasprire quello finanziario. Allerta Usa a cinque giorni dall'anniversario della guerra

Restando al dibattito sui Balcani, l'Ue non ha fatto mistero della sua insoddisfazione per la situazione di insicurezza in Kosovo, sia per gli scontri interetnici nel nord sia per la ripresa dell'attività militare da parte di guerrigieri albanesi. Nei confronti della Serbia si cercherà di dar corpo a una decisione già presa il mese scorso: sospendere per sei mesi il bando dei voli da e per Belgrado e irrigidire le sanzioni finanziarie verso la Serbia eliminando le seappatoie di cui il regime del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic si era finora servito per aggirarle.

Anche la Gran Bretagna, intanto, come altri Paesi Nato, ha deciso di aumentare il numero di uomini e mezzi che partecipano alla Kfor dislocata in Kosovo. L'esplosione di tensioni etniche e di violenza in città come Mitrovica, stanno inducendo diversi Paesi ad aumentare il loro impegno. Proprio oggi nel turbolento capoluogo del Kosovo settentrionale ha fatto una prima visita il generale statunitense Bill Nash, destinato a prendere l'incarico di amministratore regionale al posto del prefetto italiano Marco Morcone.

A cinque giorni dall'anniversario dell'inizio dei bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia, le autorità degli Stati Uniti lanciano altresì l'allarme per tutti i cittadini americani presenti in Kosovo. Si teme che la data del 24 marzo, quando iniziarono le operazioni aeree, possa essere presa a pretesto per compiere attentati.

Le stime parlano ora anche di seicento morti nel suicidio collettivo degli adepti alla setta millenarista

Uganda: finestre inchiodate prima del rogo

Anche donne e bambini: nessuno è scampato alle fiamme nella chiesa

KAMPALA Centinaia di corpi carbonizzati e ancora fumanti, rosari e crocefissi in pezzi, brandelli di abiti bruciati e, soprattutto, un nauseante odore di carne bruciata che si avverte a decine di metri di distanza: è questa la scena che ancora ieri mattina si presentava nella chiesa di Kanugu, dove il rogo collettivo degli aderenti a una setta millenarista ugandese avrebbe provocato venerdì, secondo gli ultimi dati, fra i 400 e i 600 morti.

Un bilancio definitivo delle vittime del rogo dei seguaci del «Movimento per la restaurazione dei dieci comandamenti» non sarà però mai fornito. In serata, il portavoce della polizia Eric Naigambi ha annunciato a Kampala che la zona di Kanugu (350 km. a sud-ovest della capitale) è stata chiusa alla stampa e che le vittime verranno sepolte in una grande fossa comune, poichè non è possibile identificare i cadaveri carbonizzati.

Ma quello iniziale di 258 morti, fornito ieri dalla polizia in base al numero di maschi adulti aderenti alla setta e che sin da mercoledì erano riuniti a Kanugu, è un bilancio «molto parziale». Gli abitanti della zona hanno infatti riferito che giovedì anche decine di donne e bambini erano stati condotti nel «santuario della morte», dove al momento del rogo si sarebbero perciò trovate «fra le 400 e le 600 persone». Nessuno si è salvato perchè - prima del suicido collettivo - porte e finestre della chiesa erano state inchiodate per impedire eventuali fughe.

Dopo essersi cosparsi di benzina, paraffina e altri prodotti infiammabili ed essersi dati fuoco, in molti hanno però cercato ugualmente di mettersi in salvo, provando a forzare l'ingresso principale della chiesa, di fronte al quale sono adesso ammassati decine di cadaveri carbonizzati. «I corpi giacciono uno sopra l'altro, ancora fumanti. È uno spettacolo orribile», ha raccontato ieri Naigambi.

Alla vigilia del rogo, ha dal canto suo raccontato Joseph Munyanga, un abitante di Kanugu, gli aderenti alla setta avevano visitato i villaggi circostanti per accomiatarsi da parenti e amici e per annunciare che «la Vergine Maria aveva promesso loro che sarebbe apparsa e li avrebbe condotti in paradiso». Convinti della «imminente fine del mondo», ha proseguito Munyanga, gli aderenti alla setta si erano riuniti a Kanugu già da mercoledì, quando avevano festeggiato macellando due tori e avevano poi dato alle fiamme tutti i loro oggetti personali, in preparazione del rogo collettivo di due giorni dopo.

Per gli aderenti alla setta, che accusava la Chiesa cattolica di «distorcere» i dieci comandamenti, non c'erano dubbi: il 2000 sarebbe stato l'anno del giudizio universale, come avevano spiegato i suoi «teologi», i due preti domenicani scomunicati Dominic Kataribabo e John Kamagara, in un libretto di 16 pagine intitolato «La fine di questa generazione». Ma se i due si siano immolati nel rogo, nessuno ha potuto dirlo.

Roccaforte cecena: i russi preparano l'attacco decisivo

MOSCA I russi preparano l'attacco finale a Komsomolskoye, una delle ultime roccaforti dei ribelli ceceni. Le truppe federali di Mosca ieri mattina si sono ritirate in attesa che l'artiglieria cominci a colpire il centro abitato per costringere i ribelli a ritirarsi o a uscire allo scoperto. I russi avevano già più volte rivendicato la conquista del paese ma la verità è che a Komsomolskoye c'erano ancora 400 guerriglieri. Per spazzare via le ultime resistenze, i federali si sono ritirati in una zona tranquilla e al riparo da possibili errori. «Durante la notte i ribelli sparano alle unità federali», ha detto un portavoce russo, spiegando che la situazione è comunque difficile.

Un nuovo caso di mucca pazza in Normandia

PARIGI Nuovo caso di «mucca pazza» in Francia. Lo ha reso noto il ministero dell'Agricoltura sottolineando che si tratta del decimo caso di un capo colpito da encefalopatia spongiforme bovina dall'inizio dell'anno. I veterinari hanno scoperto la mucca malata in Normandia. Ma le autorità francesi rassicurano che la situazione è sotto controllo e si tratta di straschichi.

L'animale è stato abbattuto insieme agli altri 88 capi della mandria. Secondo il ministero, nuovi episodi di mucca pazza si presenteranno fino al 2001, cinque anni dopo le stringenti misure prese per debellare la malattia.

La Cina resta in allarme mentre il neoeletto Capo dello Stato chiede la collaborazione degli sconfitti - Timori per un forte calo in Borsa

Pechino attendista sulle mosse di Chen a Taiwan

PECHINO Mentre il mondo preoccupato incoraggia Cina e Taiwan a dialogare, dimostranti e polizia si sono scontrati in disordini politici sull'isola il giorno dopo la fine dell'era del Kuomintang, il partito nazionalista uscito sconfitto nelle elezioni presidenziali. Circa duemila persone hanno assediato ieri il quartier generale del Kuomintang, per cinquant'anni tempio del potere indiscusso a Taiwan, chiedendo a gran voce le dimissioni di Lee Teng-hui, il presidente del partito e il Capo dello Stato, ritenuto responsabile della sconfitta. «Sei un ratto che attraversa la strada e tutti gridano schiacciamolo», ha urlato un dimostrante. Alcuni manifestanti hanno tirato sassi e bottiglie di plastica contro gli agenti in assetto antisommossa. Un membro del Comitato centrale è stato malmenato e salvato dalla polizia, che è quindi intervenuta con idranti per disperdere la folla. Lee Teng-hui ha detto che lascerà la presidenza del Kuomintang a settembre.

Intanto, il futuro Capo dello Stato, che entrerà in carica il 20 maggio, ha iniziato la nuova era con un omaggio agli antenati della lotta democratica. E sulla tomba di uno dei fondatori del Partito democratico progressista, Huang Hsin-chieh, Chen ha esortato l'isola all'armonia politica e ha lodato Lee Teng-hui per aver introdotto la democrazia a Taiwan.

Chen ha chiesto la cooperazione di tutti i partiti: del Kuomintang e di quello nuovo che James Soong, il candidato arrivato secondo alle elezioni, vuole fondare. Una cooperazione di cui l'ex sindaco di Taipei, eletto con 4,9 milioni di voti pari al 39%, avrà molto bisogno: il Kuomintang domina ancora il parlamento e detiene tutte le maggiori cariche nelle forze armate, nei servizi segreti e nei pubblici uffici.

Sull'altra sponda dei 160 chilometri di stretto che dividono dalla Cina, le forze armate sono ancora in allerta, ma Pechino osserva e tace. Gli organi di propaganda hanno evitato i toni bellicosi contro Chen Shui-bian della vigilia delle elezioni, attenendosi tutti alla nuova linea ufficiale: «aspettiamo e vediamo». Ma a Hong Kong la stampa di proprietà del governo cinese esprime apertamente le molte preoccupazioni, chiedendosi come potrà Chen rinunciare all'indipendenza che è il programma politico del suo partito.

Il neoeletto presidente e i cinesi «non hanno basi comuni sui cui discutere», spiega un diplomatico occidentale, come era, invece, con il Kuomintang, partito rivale dei comunisti ma accomunato, almeno fino a qualche anno fa, dall'idea dell'esistenza di una sola Cina.

E sull'onda dell'incertezza sul futuro, gli analisti economici prevedono anche un grosso calo oggi all'apertura della borsa a Taiwan, che potrebbe perdere fino al 7%, il massimo consentito.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Grande partecipazione di autorità e pubblico alla cerimonia d'apertura per la sede ristrutturata della Comunità

Pola, rinasce la casa degli italiani

«Un grande giorno per chi ama la democrazia, la tolleranza e il bilinguismo»

Il ministro Jakovcic e il sottosegretario Ranieri a Pola pochi istanti dopo il «fatidico» taglio del nastro.

POLA **Un grande giorno per coloro che amano la democrazia, la tolleranza, il multiculturalismo e il bilinguismo. Potremmo descrivere così, citando uno degli oratori, l'atmosfera che ha animato sabato pomeriggio le centinaia di persone convenute a Pola davanti alla rinnovata sede della Comunità degli italiani. Un investimento complessivo di oltre 4 miliardi di lire, stanziato dal governo di Roma attraverso l'Università popolare di Trieste, con il coinvolgimento dell'Unione italiana e del municipio polese. Ora la comunità (la più numerosa in Slovenia e Croazia con circa 5 mila iscritti) può contare su una sede prestigiosa. Sono ben 1370 metri quadri compresa una sala polivalente, una sala lettura, un moderno ritrovo e una sala per le mostre. Oltre alla splendida terrazza, in pieno centro cittadino. E sarà, come hanno sottolineato in molti, una comunità aperta a tutti, che appartiene a tutti. Ad incominciare dai «rimasti» e dagli esuli (in 28 mila lasciarono la città nell'immediato dopoguerra) che qui possono e potranno riallacciare i rapporti recisi tanto tempo fa.**

E anche la cerimonia di sabato, durata quasi quattro ore, è stata caratterizzata da una lunga serie di interventi, molti dei quali appassionati, e persino inimmaginabili fino a poco tempo fa (se si pensa solo alle parole pronunciate anche in italiano del consigliere del presidente croato Stipe Mesic, in netto contrasto con il suo predecessore).

Tra i discorsi pronunciati durante l'affollata cerimonia, molteplici consensi ha registrato l'intervento del deputato italiano al Sabor croato **Furio Radin**, che ha puntato sugli aspetti della convivenza interetnica. «Quella di Pola - ha ricordato - è una comunità storica, la più grande tra quelle associate all'Unione italiana, che sono ben 47. La cerimonia arriva in un'atmosfera nuova, dopo la svolta democratica di gennaio. Tuttavia, in questo momento di soddisfazione e serenità, il mio ricordo va alla parte esodata. Ai 28 mila esodati che nel 1947 e negli anni immediatamente successivi hanno dovuto recidere le proprie radici con la propria città, per volere degli Stati e dei due mondi di allora. Questa comunità è anche la loro, come lo è anche dei croati, degli sloveni, dei serbi, degli albanesi, e di tutti gli abitanti di Pola, che indipendentemente dalla loro razza, o credo religioso e politico, vivono la convivenza, si sentono solidali con noi, praticano la tolleranza».

Gli ha fatto eco **Silvio Delbello**, vicepresidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. «Esiste la necessità - ha convenuto - di un'azione sinergica di esuli e "rimasti" per far conoscere ai media e all'opinione pubblica, con esattezza, le tragiche vicende legate al secondo conflitto e il conseguente esodo di massa, nonché al problema tuttora rimasto in sospeso riguardante gli espropri dei beni degli esuli». Un «nodo» per il quale Delbello ha chiesto che si giunga ad un'equa definizione secondo le leggi vigenti in Croazia e in accordo con il governo italiano, attraverso la restituzione o con un adeguato indennizzo. «Chiediamo - ha sottolineato Delbello con forza - la libertà di tornare nelle terre da noi lasciate com'è consentito in ogni parte dell'Europa democratica».

Grande impressione ha destato quanto detto dal consigliere per la cultura e l'istruzione del presidente croato. **Zdravko Jelenovic**, che ha parlato (anche un po' in italiano) a nome del Capo dello Stato, Stipe Mesic, si è detto certo che la comunità italiana potrà salvaguardare le proprie peculiarità sul territorio della Croazia. E' ha auspicato che la minoranza contribuisca a unire i due popoli nella realizzazione di una società più ricca e democratica. Il consigliere di Mesic ha poi ricordato il consenso massiccio (attorno al 70 per cento) ottenuto proprio in Istria alle recenti elezioni. Jelenovic ha poi dato atto agli istriani per aver compreso per primi il nuovo messaggio di Mesic, che aveva tra l'altro incontrato proprio l'Unione italiana. Il consigliere presidenziale, tra l'entusiasmo generale, ha usato parole dure con il passato regime «che - ha detto - è fortunatamente dietro di noi». Jelenovic ha infine assicurato l'aiuto del presidente croato alla comunità italiana.

Giancarlo Zupic, sindaco di Pola (il municipio ha donato la proprietà dell'immobile alla Ci) si è espresso in termini ottimistici, dopo quelle che ha definito le "bufere" storiche del Ventesimo Secolo. Anche Zupic, parlando in italiano, ha ricordato che nella città polese la comunità croata e quella italiana «sono riuscite a mantenere i più alti valori di convivenza, e allo stesso tempo sono riuscite a rispettare e intrecciare le proprie particolarità e la propria cultura. Noi dell'amministrazione comunale siamo consapevoli sulla necessità di conservare queste particolarità, liberi da ogni concetto di maggioranza o minoranza statistica».

Loredana Bogliun-Debeljuh, in qualità di vicepresidente della giunta regionale, ha tra l'altro annunciato che lo «scandalo della soppressione degli articoli dello Statuto regionale da parte della Corte costituzionale (avvenuta alcuni anni fa, ndr), che tutelano i diritti degli italiani, verrà sanato nel corso di quest'anno, e verranno creati i presupposti legali per l'applicazione del bilinguismo anche a livello regionale».

Demetrio Marco De Luca, presidente della commissione speciale paritetica per i rapporti tra società civile, cultura e politica, ha invece evidenziato «la realtà di questa terra che è elemento di testimonianza di una capacità di convivere al di là dei momenti di follia dell'umanità, in cui si perde la capacità di tradurre in termini profondi le istanze più reali che la nostra natura ci porta». Ed ha proposto l'allargamento della sua commissione anche alla Croazia.

Infine, il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia **Antonio Martini**, che in un appassionato intervento, ha parlato della necessità di mantenere «la grande storia comune dell'Adriatico». E ha esortato ad «andare avanti con queste comuni radici italiane».

Da rilevare che alla cerimonia erano presenti tra gli altri il ministro plenipotenziario Gianfranco Facco Bonetti, il presidente dell'associazione Coordinamento Adriatico, Giuseppe De Vergottini, l'ambasciatore a Zagabria, Fabio Pigliapoco, il console a Fiume, Mario Musella, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, l'ambasciatore Pietro Ercole Ago, l'on. Giorgio Rossetti, l'on. Marucci Vascon, e l'assessore regionale istriano, Silvano Zilli.

Alessio Radossi

Umberto Ranieri
«La svolta croata verrà sostenuta dal governo con impegno»

POLA *«Vedere oggi realizzata la ristrutturazione di una sede così prestigiosa, situata a ridosso delle antiche mura civiche, è per noi motivo di soddisfazione e di orgoglio». Sono le parole pronunciate dal sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, intevenuto sabato pomeriggio (reduce dalla celebrazione del centenario dell'UpT) all'apertura della nuova sede polese.*

«Il processo è stato lungo e costoso - ha rilevato - ma oggi abbiamo la prova che la scelta compiuta tanti anni orsono è stata giusta. Un ringraziamento va alle maestranze, ai progettisti. Un secondo ringraziamento caloroso va al municipio di Pola, che ha concesso la proprietà alla Comunità della sua sede storica, oltre alle autorità croate e alla Regione istriana. Un altro ringraziamento va anche all'Unione e italiana e all'Università popolare di Trieste, perché senza il loro prezioso aiuto, tutto ciò non sarebbe stato possibile».

Ranieri ha anche precisato che «tutto questo può rappresentare anche il momento storico che la Croazia sta vivendo. La volontà comune di proseguire, di progredire nel cammino di una Regione come l'Istria che è stata anche in anni molto difficili un laboratorio di tolleranza, di armoniosa integrazione tra le diverse etnie. Un cammino che si apre verso un' Istria sempre più avanzata, in una Croazia sempre più democratica ed europea. E voglio sottolineare il valore storico delle novità intervenute nella vita politica della Croazia. E voglio ricordare l'impegno del governo italiano per sostenere le aspirazioni della Croazia, per proseguire verso l'Unione europea».

Ivan-Nino Jakovcic
«Per Zagabria è fondamentale entrare presto in Europa»

POLA «Vorrei ringraziare il governo italiano che ha finanziato questo edificio. E anche per tutto quello che Roma sta facendo per la crescita della componente italiana in Istria». E' quanto ha sottolineato il ministro per le Integrazioni europee, Ivan-Nino Jakovcic, intervenendo alla manifestazione di sabato alal comunità dove, ha detto, è in parte iniziata la sua carriera di politico.

«Oggi - ha precisato - è davvero una grande giornata per tutta la gente che ama la democrazia, la tolleranza, che ama la convivenza interetnica, che ama il multiculturalismo, e anche il bilinguismo». «Sono felice di poter dimostrare che il nuovo governo croato vuole davvero collaborare pienamente con quello italiano, sulla strada verso l'Europa». Jakovcic ha poi annunciato: «Il presidente D'Alema ci ha fatto un'offerta: diventare partner strategici. La Croazia è interessata a questo».

Ma in tema di integrazioni, Jakovcic ha messo dei paletti: «Devo dire che la Croazia vuole essere un ponte verso il sud-est Europa, vuole essere cooperativa nella politica dell'Unione europea. Ma una cosa non può accettare: il destino di questa regione. Noi chiediamo un approccio specifico e individuale per la Croazia».

«La Croazia - ha constatato - ha perso dieci anni. Ma oggi che siamo noi i responsabili dei suoi destini, sono convinto che riusciremo a portarla in Europa». Jakovcic ha poi confermato che la decisione di cambiare alcune leggi. «Presto riusciremo a fare ritornare quello a cui abbiamo diritto: il bilinguismo qui in Istria. Significherà più ossigeno, più aria europea in Croazia».

Buttignoni (Ci): «L'italianità attira i giovani nel sodalizio»

POLA «Un tessuto culturale che faccia riferimento all'Italia può invertire la tendenza di una comunità in via di senilizzazione». E' quanto constatato dal presidente della Comunità degli italiani di Pola Diego Buttignoni, nel corso della cerimonia di apertura della sede rinnovata. E ha ricordato la storia del sodalizio, dalle tragiche vicende dell'esodo («che ci ha derubato di tanti nostri cari»), agli abusi e alle angherie subìte, chi prima chi dopo, nei lunghi anni del dopoguerra. Ha ricordato la nascita del comunità, nel 1946, quando era ormai certo il passaggio territoriale alla Jugoslavia. Ma ha anche ricordato la tenacia dei "rimasti" nel continuare a sentirsi italiani a casa propria, fino al "disgelo", ai primi aiuti dall'Italia, e all'ultimo decennio con la rinascita nazionale e materiale, rilevando la forte domanda di cultura italiana (e non). «E i giovani - ha sottolineato Buttignoni - hanno oggi una grande opportunità di progredire nella Ci, se sapranno assumere come riferimento l'elemento connettivo rappresentato dall'insieme dei valori dell'italianità e, come strumento di collegamento, le nuove reti comunicazionali e relazionali che la globalizzazione alimenta». Buttignoni ha infine affermato: «Noi siamo sì soci di una Comunità autonoma, con proprie strutture e obiettivi di servizio. Ma esistiamo, possiamo operare, abbiamo maggiore visibilità in quanto appartenenti ad una associazione come l'Unione italiana, dalla quale riceviamo indirizzi operativi nel solco dell'etica e degli scopi che essa si prefigge, e alla quale tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo di esperienza ed entusiasmo».

L'intervento di Ranieri alla Comunità. Seduti al tavolo, da sinistra, Buttignoni, Raimondi e Tremul.

Raimondi (UpT): «Un risultato raggiunto dopo tante difficoltà»

POLA *«Questa nuova, splendida sede è l'immagine ravvicinata e concreta di tante speranze, di tante capacità progettuali, del superamento di tante difficoltà interne ed esterne». Lo ha dichiarato sabato a Pola il presidente dell'Università popolare di Trieste, Aldo Raimondi, aggiungendo che «questa tappa è stata raggiunta e resa possibile per l'intelligenza e l'operosità di tanti personaggi che hanno saputo lavorare - in mezzo a difficoltà di varia natura - raggiungendo il risultato che è sotto gli occhi di tutti». Raimondi, ringraziando per l'impegno il presidente Buttignoni, l'ingegner Romano Franolli (direttore dei lavori) e l'ufficio tecnico dell' UpT, ha sottolineato che tutto questo è stato possibile grazie ai fondi provenienti dalla Nazione madre «la quale è sempre pronta ad intervenire con provvedimenti legislativi, con il sostegno economico e finanziario, con il costante interessamento del ministero degli Esteri, del sottosegretario Ranieri, del ministro plenipotenziario Facco Bonetti, dell'ambasciata d'Italia e del consolato a Fiume, mirati alla soluzione delle multiformi problematiche della comunità nazionale italiana».*

«E facendo in modo – ha aggiunto – che i connazionali fossero dotati degli strumenti indispensabili perché questa opera possa svilupparsi nel modo migliore, e raggiungere le mete prefissate».

Raimondi ha infine rivolto un augurio ai connazionali di Pola, assicurando che l'Upt, braccio operativo della Farnesina, «continuerà a dare costantemente il massimo impegno nel fraterno spirito di collaborazione con l'Unione italiana».

Tremul (Ui): «Siamo maturi per gestire il nostro futuro»

POLA «La presidenza dell'assemblea e la giunta dell'Ui ribadiscono con orgoglio e fierezza che se in Istria, nel Quarnero e in Dalmazia, è viva oggi la presenza delle lingua, della cultura e dell'identità italiana, il merito indiscusso è degli italiani di queste terre, della loro fede e del loro attaccamento alle origini». E quanto ha sottolineato Maurizio Tremul, presidente della giunta Unione italiana (l'organizzazione che raccoglie i 30 mila connazionali). Il tutto, dopo aver ricordato gli indiscussi meriti all'Università popolare di Trieste per avere appoggiato il processo di mantenimento dell'identità culturale e linguistica degli italiani dell'ex Jugoslavia prima, e di Slovenia e Croazia, poi. E ha ribadito naturalmente il prezioso apporto del governo di Roma (sempre attraverso l'UpT) e della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ma anche degli Stati domiciliari, che hanno riconosciuto determinati diritti alle minoranze. «Riteniamo necessario - ha poi aggiunto - salvaguardare e valorizzare il ruolo che l'Ui è chiamata istituzionalmente a svolgere». Tremul ha poi rimarcato che l'Ui si è sempre impegnata contro un'organizzazione "teleguidata", e ha sempre sostenuto l'autonomia dell'associazione e dell'intera comunità.

Il presidente della giunta ha infine affermato la volontà di rilanciare il rapporto con gli esuli (già avviato con la recente visita congiunta dal presidente della Camera Violante). «La minoranza - ha anche osservato - è sufficientemente matura e responsabile per assumere pienamente nelle proprie mani il proprio destino e il proprio futuro».

Manifestazioni promosse da Università popolare di Trieste e Unione italiana

Le conferenze della settimana

TRIESTE Ecco il calendario delle conferenze promosse dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana.

Oggi, alle 17.30, alla Comunità degli italiani di Albona, Sergio Molesi parlerà di «Marcello Mascherini, scultore triestino»; alla C.i. di Lussino, alle 17, Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria, tratterà il tema dell'«Apicoltura»; alle 19, alla C.i. di Visinada, il maestro Massimo Gon che parlerà de «I grandi interpreti della musica d'oggi».

Domani, alla C.i. di Gallesano, alle 19, Antonio Mirkovic parlerà su «I castelli dell'Istria»; alla setssa ora «Medicina e medicina alternativa» sarà invece il tema di Corrado Bonassin alla C.i. di Isola «Pasquale Besenghi degli Ughi»; ancora un tema di medicina, alle 19, alla C.i. di Momiano, dove Edoardo Giudici parlerà di «Terapie di prevenzione e cura dell'infarto e ictus».

Mercoledì, alla C.i. di Capodistria, alle 18, Edoardo Giudici parlerà ancora di infarto e ictus, mentre alla C.i.di Fasana, alle 19, Loris Dilena tratterà il tema «Gli uccelli dell'Istria»; «Nuove frontiere della genetica» sarà il tema della conferenza di Franco De Cristini alla C.i. di Rovigno (ore 18).

Giovedì alla C.i. di Babici, alle 20, Rino Cigui parlerà di «Umago e i suoi satelliti: San Lorenzo, San Giovanni della Cornetta, Salvore, Petrovia, Materada. «Problemi dell'educazione familiare oggi» sarà il tema che Gianfranco Spiazzi proporrà alle 19 alla C.i. di Grisignana. Alla stessa ora, alla C.i. di Valle, Mario Schiavato parlerà di «Ande, Patagonia, Terra del Fuoco». Alla media italiana di Buie, alle 10.45, Bruna Del Fabbro Caracoglia terrà agli studenti una lezione preparatoria al viaggio a Firenze, Pisa e Siena.

Venerdì, infine, alla C.i. di Parenzo, Denis Stefan parlerà de «L'invecchiamento e la creatività».

«Giovani e droghe» tema di Meridiani (su Tv Capodistria)

CAPODISTRIA «Giovani e droghe». Questo il tema della trasmissione «Meridiani» che andrà in onda questa sera in diretta dalle ore 21 alle 22 su Tv Capodistria. Il programma, condotto da Claudia Raspolic, avrà tra gli ospiti il dottor Milan Krek, direttore dell'ufficio governativo per le droghe della Slovenia, il dottor Bernardo Spazzapan responsabile del Sert di Gorizia, il prof. Davide Ferrara dell'Università di Padova, esperto in tossicologia, Ljubo Pirkovic, caposezione antidroga del ministero degli interni sloveno.

FIUME, un contenzioso sui finanziamenti provoca un nuovo slittamento nella costruzione del centro islamico nel rione di Zamet

Lite sulla moschea tra il Comune e i musulmani

FIUME Si va complicando la questione legata alla costruzione di una moschea nel capoluogo quarnerino. Il progetto esiste da una decina d'anni ma finora non è decollato per motivi soprattutto burocratici e in secondo luogo politici. Tempo addietro la Comunità islamica fiumana (nella zona abitano circa 115 mila musulmani) aveva acquistato un lotto fabbricabile nel rione di Rujevica (Plasse San Giovanni) per costruirvi il tempio con annesso minareto, centro di studi, alloggi e ristorante. Il sito che non andava però a genio all'amministrazione municipale, che aveva proposto il rione di Zamet superiore. Da qui la causa intentata dalla Comunità islamica alla città, causa che ha visto il tribunale dare ragione all'amministrazione municipale, cosicché la Comunità islamica ha perduto anche il denaro – circa 100 milioni di lire – stanziato per acquistare il lotto. E l'anno scorso l'ex sindaco Linic e il muftì della Comunità islamica in Croazia, Sevko Omerbasic, si erano messi d'accordo su Zamet superiore. Il che lasciava intendere che il progetto stava per realizzarsi. Invece di ricente la giunta del sindaco Obersnel si è rifiutata di firmare il contratto preliminare in quanto la Comunità islamica fiumana chiede con insistenza che in esso sia inclusa la clausola secondo la quale il denaro speso venga restituito ai musulmani. «La Comunità islamica ha perduto la causa – sostiene l'assessore cittadino all'urbanistica, Milorad Milosevic – e dunque anche i mezzi stanziati per Rujevica. Ciò significa che la Comunità sta perdendo tempo prezioso, mentre invece il mio assessorato è pronto a realizzare la sua parte del progetto».

Intanto il capo della Comunità islamica quarnerina, Adem Smajic, ha criticato la municipalitaà, parlando di atteggiamento oltremodo scorretto.

«Sia ben chiaro – ha aggiunto – noi non rinunciano al Centro e lo costruiremo con l'aiuto di Allah».

Dedicate alla Serbia due puntate del programma «L'altraeuropa»

Ecco i programmi di questa settimana del quotidiano radiofonico «L'altraeuropa».

Oggi, *sarà la difficile situazione in cui si trova a operare la stampa indipendente in Serbia, il tema di apertura della settimana radiofonica del programma curato e condotto da Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti.*

Domani, *la trasmissione, irradiata dalla sede Rai sulle frequenze in onda media di 1368 kHz alle 15.45, sarà dedicata al tradizionale aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.*

Mercoledì, *la puntata proporrà testimonianze raccolte sul posto, durante l'incontro con alcuni rappresentanti della Comunità degli italiani di Cittànova.*

Giovedì, *ospite in studio la ricercatrice Marina Rossi, si parlerà dell'intervento sovietico nella guerra civile spagnola.*

Venerdì, *a un anno dall'inizio dell'attacco aereo Nato in Serbia, si ricorderanno quei drammatici momenti e, con qualificati ospiti, si traccerà un consuntivo della difficile situazione in quell'area balcanica.*

Non piace alla Cgil la soluzione individuata dall'assessore regionale Tondo per mettere ordine nel comparto

Personale, scontro sulle «carriere»

Contestato il criterio scelto che privilegia i titoli, rifacendosi alla Bassanini

TRIESTE «La soluzione individuata dall'assessorato competente è inaccettabile. Anziché riequilibrare le posizioni dei dipendenti regionali, provocherà ulteriori disparità, giuste recriminazioni e nuove rivendicazioni».

L'attacco della Cgil, in relazione al problema che concerne le carriere dei dipendenti regionali, è diretto, preciso, argomentato. Il tema è noto: da anni i dipendenti della Regione aspettano che si dia vita al cosiddetto «concorsone», per permettere a tutti di avanzare di grado o, comunque, di assumere ruoli e compiti più confacenti alle mansioni realmente svolte.

L'assessore al personale, Renzo Tondo, ha recentemente predisposto, a questo scopo, un disegno di legge regionale, che si rifà, nella sostanza, ai criteri contenuti nella legge Bassanini: «Dobbiamo andare avanti con rapidità sulla strada dell'allestimento e della definizione del concorso - ha detto a commento delle sue scelte - e l'impianto della legge Bassanini, che basa i criteri di valutazione soprattutto sui titoli, ci sembra il miglior criterio da recepire».

E puntualmente sono arrivate le critiche, severe, della Cgil: «Innanzitutto l'individuazione di un meccanismo concorsuale non può prescindere da una equilibrata valutazione delle capacità professionali - precisa una nota della segreteria regionale dell'organizzazione dei lavoratori - attribuendo tutti i posti vacanti e consentendo di riconoscere i meriti di quei colleghi da più tempo penalizzati dal blocco dei concorsi interni. Bisognerebbe poi semplificare l'attuale assetto delle carriere - si legge ancora nel documento - premiando quei dipendenti che, pur meritevoli, non hanno potuto beneficiare delle promozioni a seguito di concorsi interni. Il testo preparato dall'assessore Tondo - conclude la Cgil - pur muovendo da presupposti condivisi, non risponde ad alcuno dei criteri esposti, perciò lo giudichiamo carente e poco equilibrato».

In altre parole, la frattura è profonda e lo stesso Tondo non ha problemi a replicare: «I sindacati conoscono da tempo la nostra proposta - spiega - e continuano a lamentarsi e a criticare, nonostante le precisazioni e le motivazioni che abbiano fornito in diverse occasioni. Andava individuato un criterio e quello che premia i titoli ci sembra il più adeguato».

«Così facendo - risponde la segreteria della Cgil - si permette a una fascia di dipendenti di scavalcare colleghi che da anni stanno proficuamente svolgendo lavori impegnativi, dimenticando qualsiasi valutazione di merito. Così si individua un ordinamento del personale che, lungi dall'essere semplificativo, risponde unicamente a criteri di riclassificazione pedantemente legati al titolo di studio posseduto e, in misura marginale, all'anzianità».

Chiesta per gli enti pubblici una gestione «omogenea»

TRIESTE Un nuovo ordinamento professionale, nuove modalità di finanziamento e di gestione del salario accessorio, nuove forme di lavoro (per esempio il telelavoro) e nuovi istituti contrattuali. Sono queste le richieste fondamentali che la Cisl regionale, assieme alla Cgil, chiede con forza alla giunta regionale, in relazione all'iter attuativo del comparto unico della pubblica amministrazione e alla definizione del contratto di lavoro del personale degli enti pubblici.

«Stiamo attendendo da tempo una risposta dalla controparte - scrivono in un comunicato i responsabili della Cisl del Friuli-Venezia Giulia - e in particolare dal presidente della giunta, Roberto Antonione, ma finora il tempo è trascorso invano».

L'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia, in realtà, ha presentato un documento, avanzando delle proposte, ma Cisl e Cgil (la Uil nel frattempo ha convocato autonomamente assemblee dei lavoratori) hanno risposto con un protocollo d'intesa contenente delle osservazioni e delle controproposte atte a sbloccare la situazione e, in particolare, inserendo alcuni elementi.

«Si tratta in primo luogo di accelerare i tempi - scrivono quelli della Cisl - per definire gli aspetti più urgenti, come la produttività, i fondi e le indennità. Poi di creare i presupposti per un percorso di graduale omogeneizzazione e infine di chiedere nuovi finanziamenti, cioè una posta aggiuntiva a quella precedentemente stanziata, per ulteriori 20 miliardi».

In relazione allo «stacco» della Uil, Cisl e Cgil auspicano «il prevalere dell'interesse generale - concludono - che è quello di unire le forze per ottenere risultati concreti per i lavoratori».

Meeting per il Giubileo l'uno e il due

Giovani, anche la Chiesa raduna gli Stati generali in aprile ad Aquileia

TRIESTE Per quanto riguarda i giovani, se il presidente della Giunta Antonione ha suonato le sue trombe, i vescovi della regione stanno per suonare le loro campane. Per l'uno e il due aprile prossimi, infatti, i presuli di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone hanno convocato i giovani delle loro diocesi a convenire ad Aquileia per un grande meeting religioso, preparatorio della XV Giornata mondiale della gioventù (Roma dal 15 al 20 agosto) in occasione del Giubileo. «Sulle ali di Aquileia – il volo di un cuore nuovo» è il tema del raduno. L'appuntamento, pur non volendo essere una risposta diretta ai progetti di politica giovanile avanzati dall'amministrazione regionale in occasione dei recenti «Stati generali dei giovani», certamente rappresenterà la proposta che la Chiesa locale rivolge ai ragazzi di questa regione, una proposta di fede, di vita, di impegno. La diocesi della regione hanno intensificato in questi mesi l'attenzione verso la pastorale giovanile. A Trieste, dove il vescovo ha indetto una speciale «missione ai giovani» mentre a Codroipo, nella diocesi udinese, si è ampiamente discusso il problema di come avvicinare alla Chiesa il «popolo» delle discoteche prefigurando addirittura una «pastorale della notte». Intanto sono aperte le iscrizioni alla Giornata mondiale della gioventù presso le curie della regione, mentre quella di Trieste ha aperto a tal fine una pagine web all'indirizzo http:/ac_trieste, freeweb.org.

s.p.

Non mancano le novità da domenica prossima quando entrerà in vigore l'orario estivo

Il Triveneto moltiplica i voli

Se Ronchi conferma la sua vocazione come scalo verso l'Est europeo, Treviso punta sui charter e sui cargo e Verona sulla capitale e sul Sud d'Italia

Da Venezia collegamento con New York e aumento di quelli con Ginevra

RONCHI DEI LEGIONARI C'è grande fermento, in tutti gli aeroporti del Triveneto, in vista dell'ormai prossimo avvio, fissato per domenica 26 marzo, dell'orario estivo dei collegamenti aerei.

Le novità non mancano e, se da un lato evidenziano la spietata concorrenza esistente tra gli scali del ricco nord--est italiano, dall'altro sottolineano la differenziazione esistente tra aeroporto e aeroporto, le peculiarità, le «vocazioni» di ognuno di essi. Proprio come s'era pensato in passato. E così se da un lato Ronchi dei Legionari si specializza per i voli destinati al l'Est europeo, dall'altro Treviso accoglie gran parte dei charter e dei cargo, Verona punta alla capitale e al Sud Italia e Venezia alza il tiro verso il mercato americano.

Ma andiamo nel dettaglio.

Dal 26 marzo prossimo lo scalo del Friuli-Venezia Giulia, com'è ormai risaputo, porterà a quattro i collegamenti settimanali con Tirana, gestiti dall'Albanian Airlines, mentre riprenderanno i collegamenti con Belgrado sospesi dopo l'entrata in vigore dell'embargo nei confronti della Serbia. Ma non è tutto visto che tra le novità figurano il nuovo volo con Timisoara e la possibilità di un collegamento diretto con Mosca.

Al «Marco Polo» di Venezia, mentre s'attende maggio per l'avvio del nuovo volo con New York di Delta Airlines, una delle novità è rappresentata dal collegamento con ginevra che Klm Alps, la quarta compagnia aerea svizzera, assicura già oggi quattro volte alla settimana. Dal 26 marzo, però, i voli, effettuati con Dornier 328 da 31 posti, verranno assicurati sei volte alla settimana, con decollo dalla città lagunare alle 7, dal lunedì al venerdì, e alle 13.30 la domenica. Fino al 16 aprile la tariffa lancio è di 490 mila lire.

Novità anche dal primo giugno prossimo. Protagonista sarà la compagnia Volare che, utilizzando velivoli Airbus A320, collegherà Venezia e Verona con Olbia a cadenza giornaliera. Ma già dal 26 marzo il vettore con sede operativa a Milano collegherà il «Valerio Catullo» con Roma, sempre giornalmente. Il decollo, dalla città scaligera, è fissato alle 7.35, mentre la tratta inversa prevede la partenza dalla capitale alle 9.40.

Luca Perrino

Oggi a Villaco sarà presentata la kermesse programmata per l'uno e il due aprile

Lignano, maschere sulla spiaggia

Vivo interesse degli austriaci per il quinto Carnevale

LIGNANO E il «Carnevale a Lignano» fa ingresso nel salotto buono della vicina Villaco. Sarà presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, alle 11, presso il «Clubheim der Villacher faschingsgilde», club e sede del Carnevale della località carinziana. La manifestazione lignanese chiude in bellezza la stagione carnascialesca regionale, con la due giorni fissata per il primo e il 2 aprile. Alla conferenza stampa, organizzata dal Comune di Villaco nel contesto delle iniziative previste dal protocollo di gemellaggio tra i due carnevali, partecipano il vice sindaco lignanese e assessore al Turismo, Massimo Brini, il vice presidente dell'Apt, Angelino Bonelli, e l'ideatore del gemellaggio, «deus ex machina» dell'appuntamento balneare friulano, Dario Diviacchi.

Una coda di Carnevale, che si preannuncia nel segno del record e della festa «senza confini»: già da qualche settimana, sono numerose le telefonate degli austriaci che chiedono informazioni all'Azienda di promozione turistica di Lignano e della laguna di Marano. A dar man forte alla promozione, la consistente campagna pubblicitaria che a giorni sarà avviata oltralpe dalla Villacher Beer, sponsor della manifestazione. Insomma, prove di «grandi affluenze», tra Lignano e Villaco, per il primo week-end di aprile.

La mascherata lungo la spiaggia friulana è la quinta dalla sua rinascita (s'era fermata per una decina d'anni). La mobilitazione organizzativa è imponente: dall'associazione culturale «La Ribalta» e la «International Events» alla collaborazione del Comune di Lignano e dell'Apt, passando per il sostegno dell'Agenzia regionale per la promozione turistica, la Provincia di Udine, l'Ascom e gli operatori locali. Tanto coinvolgimento per una manifestazione di punta nel panorama regionale: per numero di carri allegorici, gruppi mascherati, bande, delegazioni e pubblico, è seconda solo al Carnevale di Muggia. Cifre alla mano: lo scorso anno, la Polizia comunale ha stimato oltre 100 mila presenze, in parata sono sfilate circa 2200 persone (maschere, comparse, bande e addetti ai carri). Confermata la formula: sabato e domenica con stand di degustazione gastronomica e il «Gran Ballo» in maschera. Attese anche delegazioni europee, aderenti alla Federazione europea Città del Carnevale (Fecc).

Prese di posizione dopo l'ennesimo rinvio dell'esame in aula della proposta di legge

Tutela, l'«amarezza» degli sloveni

Rifondazione: «Sentimento di sfiducia nelle istituzioni»

TRIESTE Si allontana di nuovo la legge di tutela globale degli sloveni. Come abbiamo pubblicato, la campagna elettorale per il voto nelle regioni a statuto ordinario del 16 aprile prossimo ha provocato più volte la mancanza del numero legale, dovuta sia alle assenze dei deputati della maggioranza, sia a quelle dei colleghi dell'opposizione. Però, come ammesso del resto dai capigruppo di An e Forza Italia, questi comportamenti hanno consentito loro di rinviare l'esame di una legge che considerano «dannosa per i cittadini italiani».

Sull'ennesimo rinvio prende posizione Rifondazione comunista che, in una nota, sottolinea come ciò abbia prodotto «un grave sentimento di sfiducia tra i cittadini italiani di lingua slovena che da decenni attendono l'applicazione di un preciso dettato della Costituzione». Rifondazione ritiene inoltre che «il fatto sia tanto più negativo, nel momento in cui si fanno evidenti i segni della ripresa del razzismo e si diffonde, anche tra le massime autorità regionali e cittadine, un atteggiamento di tolleranza nei suoi confronti, accompagnato da un revisionismo storico che mistifica le vicende del nazismo e del fascismo in queste terre e propone l'equivalenza tra la Risiera e le foibe».

Rifondazione propone perciò che i cittadini democratici italiani e sloveni della regione si mobilitino per sostenere l'approvazione in tempi brevi della legge e chiedano «ragione, in una pubblica manifestazione, ai partiti e ai deputati del centro-sinistra del mantenimento degli impegni presi con il loro elettorato».

«Costernazione e amarezza» per l'ennesimo rinvio viene espressa anche dall'Unione culturale economica slovena (Skgz), la quale rileva che «cresce la sfiducia nel parlamento e nelle istituzioni che non sono in grado di dare risposta alle legittime attese dei cittadini, ignorando lo spirito e la lettera della Costituzione in materia di tutela delle minoranze.

IN BREVE

Due ragazzi di Erto morti in un incidente all'alba

PORDENONEMA Due morti all'alba di ieri sulle strade della regione: Mauro, 19 anni, e Pietro Zoldan, 21, entrambi di Erto, hanno perso la vita 5 del mattino sulla statale 251, in località Vielle, al confine tra i comuni di Barcis e Claut. I due erano a bordo di una Renault Clio, guidata da Raffaele De Damiani, di 28 anni, che, forse per un colpo di sonno, è andata a sbattere violentemente contro il muro di contenimento in cemento armato di una semigalleria paravalanghe. L'automobile si è si è infine ribaltata strisciando sull' asfalto per una quarantina di metri. I due giovani sono morti all'istante, mentre De Damiani è stato trasportato con un'eliambulanza all' ospedale di Udine. Le sue condizioni non sono giudicate gravi.

Conferenza di Sergio Romano domani a Udine sul plurilinguismo nelle relazioni internazionali

UDINE Domani, alle 12, nella sala Ajace del capoluogo friulano, l'ambasciatore Sergio Romano terrà una conferenza sul tema «Il plurilinguismo nelle relazioni internazionali». Giornalista e storico, Sergio Romano ha svolto una lunga carriera diplomatica (è stato tra l'altro ambasciatore a Mosca) e ha insegnato nelle università di Firenze, Sassari e Pavia. Oggi è docente di storia delle relazioni internazionali alla Bocconi di Milano. Autore di numerosi libri, è editorialista de «La Stampa» e «Panorama» e collabora con il «Financial Times», «Limes», «Liberal» e «Affari Esteri». L'esperienza di Sergio Romano lo rende un osservatore attento anche alle dinamiche linguistiche internazionali, al ruolo del plurilinguismo nell'Europa di oggi e alle lingue di lavoro nei consessi internazionali.

È uscito il quarto numero di «Mind the gap», rivista dello Ial tutta dedicata ai più giovani

TRIESTE E' uscito il quarto numero di «Mind the gap», il trimestrale di informazione per i giovani che tratta di cultura, formazione e tempo libero in una veste nuova e colorata, con un linguaggio veloce per i tempi moderni, stringato ma esaustivo, effervescente e dinamico. In questo numero la redazione dello Ial Friuli-Venezia Giulia presenta l'esclusiva intervista a Elio e le Storie Tese, un'avvincente chiacchierata con Altan, uno dei più straordinari disegnatori satirici, e lo spassoso dietro le quinte di «Romeo and Juliet» con il piccolo-grande comico Paolo Rossi. Inoltre questo numero rivela come attivarsi per accedere alla professione del fumettista e per entrare nel mondo del commercio elettronico, oltre ad altro ancora. La rivista è in distribuzione gratuita nei centri Ial e in tutti gli Informagiovani del Friuli-Venezia Giulia.

Azienda di tipo privatistico per rilanciare Villa Manin

UDINE Far rivivere la Villa Manin di Passariano per mezzo di un'azienda speciale a carattere privatistico che sappia attrarre capitali su questo bene architettonico e ambientale. È questo il progetto presentato sotto la forma di una proposta di legge in questi giorni da Adino Cisilino (Fi) al Consiglio regionale.

Nella sostanza, la proposta riguarda la costituzione di un soggetto per la gestione (attualmente inefficiente) della villa espressione della Giunta regionale e del Comune di Codropio e nella quale troverebbero spazio anche le associazioni e le amministrazioni del Medio Friuli, la Proloco, Sovrintendenza, Provincia, Università di Udine e il Centro Regionale di catalogazione. Ad essa verrebbero affidati non solo la gestione della villa e del parco (obiettivo principale la promozione di attività culturali e turistiche), ma anche l'amministrazione di eventuali lasciti da privati (il meccanismo che attrarrebbe fondi sarebbe quello della deducibilità fiscale) per la valorizzazione di questo patrimonio. Nel testo inoltre si prevede che per il 2000 vengano assegnati all'Azienda ben 2 miliardi.

Realizzato a Gorizia dal Laboratorio progetti speciali dell'Insiel un software che semplifica la ricerca

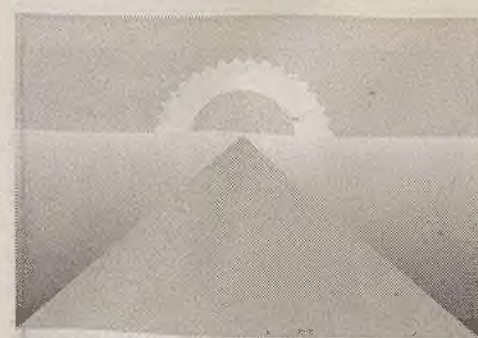
Per trovare una legge basta un clic

TRIESTE Vi è mai capitato di dover reperire una legge e i suoi emendamenti in tempi brevi? Oggi è possibile farlo con un solo clic del mouse. Ovvero nel tempo più o meno necessario per un battito di ciglia. Ne sanno qualcosa i componenti del consiglio regionale della Regione, della Giunta della Valle d'Aosta, del Senato della Repubblica e da qualche giorno anche della Camera dei Deputati. Camera dove è stata appena adottata l'ultima versione di un software denominato «Legedit» realizzato non a Roma, non a Milano, o in un altro blasonato «ombelico tecnologico». Ma nella fin troppo tranquilla e lontana Gorizia. «Culla» dell'idea il Laboratorio progetti speciali dell'Insiel, «papà» del progetto Gilberto Marzano.

Ma che cos'è e a che cosa serve «Legedit»? «Serve a gestire i testi di legge su due colonne - risponde Marzano - a sinistra si trova il testo originale, a destra il testo modificato». Il beneficio del programma (che funziona in ambiente Microsoft, e «gira» con Windows 95, 98 e 2000) sta nel fatto che i paragrafi delle due colonne sono sempre corrispondenti.

In altre parole, se si aggiunge un nuovo paragrafo nella colonna di destra (quella delle modifiche), nel testo di sinistra si crea in corrispondenza del nuovo inserimento uno spazio vuoto, consentendo così di mantenere l'allineamento anche dei paragrafi successivi. «Il discorso vale anche nel caso inverso - aggiunge - ovvero se si elimina un paragrafo. In questo caso lo spazio vuoto si forma nella colonna di destra».

Detto così sembra un gioco da ragazzi. In realtà il programma, che è nato nell'89 ed è stato via via perfezionato fino ad ottenere la versione attuale, si basa su un'intuizione. Quale? La creazione di un testo (informatico) a due colonne, invece che l'impiego di due testi diversi e per di più di carta. «Il primo e il più prezioso vantaggio - conclude Marzano - è di tipo operativo dal momento che chi deve redigere i testi per i lavori d'aula svolge il compito in tempi brevi evitando errori, per altro inevitabili se la corrispondenza tra i paragrafi viene effettuata invece a mano». Un lavoro che costa tempo e denaro (in termini di personale impegnato) e che si svolge normalmente in tutti i Palazzi regionali italiani nei quali si lavora ancora «a mano».

ele. mar.

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	18.18
La Luna:	si leva alle	17.29
	cala alle	6.07

12.a settimana dell'anno, 80 giorni trascorsi, ne rimangono 286.

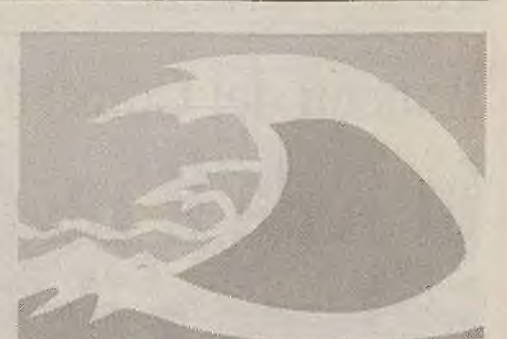
IL SANTO

Sant'Alessandra

IL PROVERBIO

Più il campanile è alto più il suono delle campane è puro.

TEMPO	
Temperatura:	6,5 minima
	9,1 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1018,6 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	10,3 km/h da O
Mare:	9,4 gradi

MAREE				
Alta:	ore	9.26	+44	cm
	ore	21.56	+52	cm
Bassa:	ore	3.34	-40	cm
	ore	15.36	-54	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.58	+40	cm
Bassa:	ore	4.04	-42	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Prende corpo il graffito da Guinness che precederà la chiusura e la ripavimentazione

E piazza dell'Unità si colora

Prime pennellate del sindaco e del suo vice davanti a tanti curiosi

Pochi minuti dopo mezzogiorno il sindaco Illy e il vice Damiani hanno messo mano ai rulli e hanno cominciato a dipingere di giallo una delle sette stelle d'Europa che caratterizzano la parte alta del graffito di Bruno Chersicla, la grande ed effimera opera con cui Trieste si congederà dal suo amato «salotto», in procinto di sottoporsi alla ripavimentazione. In piazza Unità la gente aveva cominciato a raccogliersi a cerchio intorno alla stella già con largo anticipo rispetto all'ora fissata per il «battesimo ufficiale» dell'opera, attratta dal camioncino e dai barattoli di vernice forniti da uno degli sponsor. Il vice sindaco Damiani, in completa tenuta nera a prova di schizzo, si aggirava tra i tanti triestini del listòn domenicale, pronto a improvvisarsi artista sotto l'occhio vigile dello stesso Chersicla, anche lui presente a guidare il debutto degli amministratori-pittori.

A mezzogiorno è arrivato il sindaco Illy con la signora Rossana. In pantaloni blu e giubbino scamosciato, il primo cittadino è sembrato a suo agio in questa singolare veste di «imbianchino», al punto da strappare a una delle signore presenti un sibillino commento: *«Se vedì che el xe abituà»*.

Seguiti dalle telecamere e dagli sguardi attenti di tanti, piccoli concittadini (per la verità un po' seccati di non poter armarsi subito di pennelli e colore: ma, si sa, per i triestini l'opera di pittura dovrebbe cominciare appena domani), Illy e Damiani hanno diligentemente riempito di giallo la stella loro assegnata: più preciso il sindaco, più frettoloso il vice, che si è guadagnato anche qualche rimprovero a mezza voce, sempre dalle espertissime signore presenti, per la sua precaria manualità: *«Ma no xe bon de tirar le striche dirite»*. Dopo un quarto d'ora di lavoro, con Chersicla che vigilava attento sugli andirivieni dei rulli, la prima delle sette stelle è stata completata. Applausi per gli artisti e arrivo del secchio di vernice nera per l'ultimo momento della «cerimonia», quello della firma. A fianco di una delle punte, sindaco e vice hanno autografato e datato la prima tessera del «puzzle», che ora dovrà essere ultimato dai triestini. E che, se tutto andrà secondo i piani, entrerà nel Guinness dei primati, segnando un altro evento tra i tanti, tristi e lieti, della storia «corale» di piazza Unità.

Procede, intanto la definizione del disegno, che Chersicla dovrebbe concludere oggi. Centinaia anche le adesioni e le richieste di partecipazione da parte di singoli e di gruppi. Non è necessario prenotarsi in anticipo, basta iscriversi all'Urp di piazza Unità, dove si compilerà una scheda e si riceverà uno speciale attestato, che registrerà il numero effettivo dei «pittori». In piazza saranno attivati sei punti di lavoro, presidiati dagli assistenti di Chersicla. Una volta colorata la sua porzione, ciascun partecipante metterà la firma in sequenza al bordo del graffito. Anche la lunghezza di questa «chiocciola», che circonderà la piazza, concorrerà al Guinness dei primati.

Un luogo della memoria già teatro di storici eventi

E' il luogo della memoria e della storia. Una piazza - simbolo che non ha uguali in altre città italiane. Il graffito che sta crescendo sull'ultimo asfalto di piazza dell'Unità, ha se non altro il merito di richiamare l'attenzione su quell'enorme spazio aperto sul mare e sulle date che hanno scandito gli ultimi cent'anni di Trieste.

Date care, date amare. Bandiere, fanfare, manifestazioni patriottiche, poveri morti, cerimonie religiose, militari, politiche, sportive, sindacali. Giuramenti solenni, spettacoli, «liston» domenicale, abiti di festa, tricicli di bambini, orchestrine che suonavano al caffè.

Tra il municipio e il mare sono passati chi prima, chi dopo, la salma di Francesco Ferdinando all'alba della Grande guerra, il re soldato Vittorio Emanuele, il presidente Francesco Cossiga, papa Giovanni Paolo secondo, i bersaglieri con le piume sul cappello, Marco Pantani con gli altri ciclisti del Giro d'Italia. In cent'anni hanno sventolato bandiere austriache, poi tricolori col simbolo sabaudo, bandiere del Reich hitleriano, americane a stelle e strisce, inglesi, jugoslave.

Sono sfilati soldati che parlavano lingue gutturali e che marciavano con stivali ferrati. Sono apparse stelle rosse, cartelli che inneggiavano alla settima federativa.

I triestini di lato guardavano con le coccarde tricolori bloccate sulla giacca dagli spilli. C'è stato, sotto la pioggia battente, il secondo abbraccio ai bersaglieri. Sono stati sparsi garofani, ma anche sangue: basta ricordare il novembre 1953 e le manifestazioni per Trieste italiana represse dalla polizia civile.

Giulio Andreotti è stato vittima di un attentato simulato. Pistola fasulla, ma scorta più che vera a fargli da scudo. Nella stessa piazza ha parlato Benito Mussolini nei giorni della vergogna, quando vennero varate le legge razziali che escludevano gli ebrei dalla vita pubblica. Dalla Prefettura è fuggito verso un'unità britannica che lo attendeva in golfo il generale Winterton.

Si sono fermati invece per giorni e giorni gli operai della Ferriera di Servola, per salvare la loro fabbrica e il posto di lavoro. Sono scesi dal cielo paracadutisti, hanno cantato Claudio Baglioni e Paolo Conte, qualcuno si è arrampicato per disperazione sul palazzo del Municipio.

Il palazzo del Lloyd è passato di mano. E la veranda antistante l'hotel, è stata dichiarata «legittima» da una recente sentenza.

Claudio Ernè

Grande entusiasmo per la seconda giornata del Fai: lunghe file per visitare palazzi e basilica

Carica dei duemila. In Prefettura

La sede del rappresentante del governo «star» del percorso

E i visitatori azzardano già qualche desiderio per il prossimo anno. Ai primi posti il palazzo della Regione e (ancora una volta) la Sinagoga

L'obiettivo era quello di svelare alla città i tesori d'arte nascosti. E i triestini hanno risposto all'appello con un entusiasmo senza precedenti. La seconda Giornata di primavera del Fai, il Fondo italiano per l'Ambiente, ha infatti richiamato ieri migliaia di visitatori.

Come prevedibile, la star dell'edizione domenicale è stata la Prefettura, che per l'occasione ha aperto i fastosi saloni di rappresentanza del primo piano. Ad ammirarli sono arrivate oltre 2200 persone, che in gruppi di cinquanta, guidati dai cortesissimi ciceroni del Fai, hanno percorso le sale scintillanti e coloratissime del palazzo di piazza Unità.

Alle 11 una fila consistente si snodava paziente lungo lo scalone candido, fino all'ingresso dell'edificio. Una breve attesa, ripagata dalla bellezza degli interni. Lara Verdi ed Elena Matassi, trent'anni, impiegate, sono arrivate qui dopo aver visto la quadreria al piano nobile della Ras, anch'esso aperto dal Fai – insieme al Ferdinandeo – per l'ottava edizione della Giornata di primavera. Elena e Lara hanno visitato già molte residenze storiche, in Italia e all'estero. Ma i saloni prefettizi, ammettono, sono una vera sorpresa.

«Dall'esterno – dice Elena – il palazzo è piuttosto austero. Non avremmo mai immaginato che le sale fossero così luminose e accoglienti».

A colpire i visitatori sono gli enormi lampadari di cristalli, sfavillanti di luci, i ricercati soprammobili, le tappezzerie che adornano le pareti e fanno pendant con i divanetti e le sedie, le decorazioni. Elena e la madre Ondina – anch'esse in Prefettura dopo aver visto il palazzo della Ras – si soffermano nella sala da pranzo. Commentano la disposizione della camera da letto e del bagno spazioso, arredato in tinte pastello. «L'ambiente è splendido – dicono –.

L'allestimento e l'arredamento delle sale sono di gusto, e curati nei minimi dettagli. Ma ciò che è veramente affascinante è la vita che ancora oggi anima questi antichi palazzi». «Forse proprio per questo – suggerisce Elena – la visita è così gradevole: l'atmosfera è ben diversa da quella dei musei tradizionali».

Insomma, la formula adottata per questa iniziativa del Fondo italiano per l'Ambiente funziona. Lo dimostrano le cifre (anche alla basilica paleocristiana di via San Michele lunghe code per tutto il giorno) e soprattutto l'entusiasmo dei visitatori, che azzardano già qualche proposta per il futuro. Ai primi posti, nella classifica dei desideri per l'anno prossimo, l'apertura del palazzo della Regione. E inoltre della Sinagoga.

Daniela Gross

Una fila interminabile di visitatori ha sancito il successo dell'iniziativa promossa dal Fai.

L'INTERVENTO

Il parere di Illy

«Città digitale, qui esiste il mix perfetto per crearla»

Domenica, nel suo commento, Fulvio Gon ha indicato Internet quale strada per il futuro di Trieste perché consente di superare i due principali handicap della città: assenza di hinterland e marginalità. Non potrei essere più d'accordo e aggiungerei le seguenti motivazioni. Trieste ha una delle migliori reti di telecomunicazioni al mondo, ha risorse umane idonee (a causa della disoccupazione) a operare nei sistemi multimediali, ha una qualità della vita elevata che consente di attirare imprenditori e manager tra i più esigenti, gode di un ottimo livello di informatizzazione di pubblico e privato, gode della presenza di diverse imprese informatiche e multimediali. Un cocktail ideale per organizzare una «Città Digitale». Fin dal '94 il Comune ha creduto in questa visione, e ciò spiega gli importanti investimenti fatti in hardware (1500 pc in rete!), in software e in formazione di risorse umane, allo scopo d'informatizzare le procedure interne e la prospettiva di estenderle a cittadini e imprese. Già oggi Urp, call-center e rete civica consentono di avere tutte le informazioni necessarie. La costituenda società Trieste Città Digitale – cui parteciperanno anche Acegas, Crt, Kataweb e Studioidea – realizzerà un portale d'accesso sia a Internet, sia alla rete civica che consentirà a cittadini e imprese di scambiare informazioni e transazioni tra loro e con l'amministrazione. A ciò si arriverà sfruttando anche la «banda larga» (garantita dalla cablatura della città) che permette trasmissione d'immagini video di massima qualità. Il progetto avrà successo solo se i servizi saranno attraenti non solo qualitativamente, ma anche numericamente e a tale scopo saranno offerti sia dall'amministrazione che dalle imprese. Occorrerà infine raggiungere una massa critica di utenti che autoalimenti le attività erogate con il portale. E necessaria quindi un'alfabetizzazione informatica che permetta ai cittadini di accedere alla rete, nonché la disponibilità di personal computer a basso costo. Alla prima necessità sta provvedendo il Comune con i centri multimediali nei ricreatori, con la diffusione di aule informatiche nelle scuole e col progetto «Nonni & nipoti». Alla seconda provvederà la «Trieste Città Digitale» che offrirà pacchetti comprendenti l'accesso alla rete e l'affitto dei computer a bassi costi. I vantaggi acquisiti e la realizzazione dei progetti faranno della Trieste virtuale una realtà che favorirà sviluppo e attrazione di imprese della «new economy», futuro settore trainante di crescita della città.

Riccardo Illy

Il menù del Consiglio comunale

In Aula il regolamento insieme a delibere su commercio e turismo

Vigili-assessori, questa mattina un altro round

Si riprende questa mattina presto il confronto sulla questione vigilanza urbana tra i sindacati e l'amministrazione comunale. Nell'ultimo incontro, giovedì sera, gli assessori Vindigni e Sambo hanno proposto una bozza di accordo, giudicata però troppo «debole» dai rappresentanti dei vigili, che (Uil esclusa) hanno provveduto ad emendarla. Le «correzioni», in particolare, riguardano il luogo dove avviene l'inizio del servizio da parte degli agenti (ufficio o struttura di appartenenza), il servizio in coppia per il personale che opera appiedato, l'attribuzione al personale di un'indennità forfettaria, da contrattare, per l'anno '99, e l'attribuzione, per il Duemila, di un'indennità al personale in esclusivo servizio esterno, da stabilire con contrattazione separata entro quindici giorni dall'approvazione dell'accordo.

I sindacati chiedono inoltre l'attivazione di una commissione bilaterale per individuare e monitorare le situazioni di rischio ambientale, con l'individuazione delle aree e dei punti di maggior rischio. Una volta sottoscritto l'accordo, infine, l'amministrazione dovrebbe annullare tutti i rapporti disciplinari adottati.

Il testo proposto dagli assessori, al contrario, prende un impegno preciso solo per l'attivazione di un Ufficio centrale di prevenzione e protezione, mentre rimanda al Comando l'individuazione delle soluzioni organizzative più idonee per il raggiungimento, nei tempi stabiliti, del luogo dove ciascun vigile presta servizio. Anche il servizio in coppia viene previsto solo nel caso di esigenze specifiche.

Il consiglio comunale voterà questa sera il nuovo regolamento dell'assemblea (lo statuto è stato approvato nella scorsa seduta), che adeguerà e modificherà le regole vigenti, dando, in particolare, un nuovo ruolo di autonomia e di valenza all'organo comunale. L'ultimo confronto sul testo è stato fatto venerdì scorso, nella riunione dei capigruppo consiliari.

Tra le proposte di deliberazione all'ordine del giorno, anche quella relativa alla variazione al bilancio di previsione 2000 e al bilancio pluriennale 2000-2002, dovuta alle esigenze di modifica emerse per alcuni degli stanziamenti prestabiliti e derivanti dal completamento della fase progettuale per alcune opere pubbliche, nonchè a necessità contabili.

Saranno poi prese in esame le delibere concernenti il commercio su aree pubbliche, che riguardano l'una l'approvazione del regolamento per la temporanea assegnazione dei posteggi occasionalmente disponibili nei mercati, l'altra l'approvazione del regolamento delle fiere che hanno luogo nel territorio comunale. Sempre in tema di commercio su aree pubbliche, è prevista la presentazione di una delibera sull'istituzione a Opicina, in via sperimentale e per la durata di un anno, di un mercato che si svolgerà due volte la settimana. Nel menù, infine, l'approvazione del regolamento per l'attività di «bed & breakfast».

Tra le mozioni, quella del consigliere della Lista Illy, Roberto Decarli, sull'attuazione degli interventi richiesti per l'adeguamento del sistema di monitoraggio ambientale nelle zone di Servola-San Sabba, dell'indipendentista Laura Tamburini sul progetto di sperimentazione della «pedana mobile» alle fermate degli autobus, di Galetto (Lega Nord) e Porro (An) su questioni rinviate nell'ultima seduta dell'assemblea.

Colpaccio degli alunni della quinta A nella trasmissione «Per un pugno di libri»

«Galilei», tutti promossi

Battuti i veronesi - L'avventura continua nei «quarti»

MERCATINI

Tanta gente per fiori e antichità

A dispetto della domenica non troppo piacevolé, almeno dal punto di vista meteorologico, il consueto mercatino dell'antiquariato, ieri affiancato dall'iniziativa «Fiori in Cittavecchia», ha richiamato un gran numero di visitatori. Aspettando la fatidica prima pennellata del graffito, le bancarelle sono state prese d'assalto. E molti si sono fatti tentare anche da un primaverile omaggio floreale.

È stata una partita giocata alla pari, una sfida tenuta fino all'ultimo respiro, ma alla fine ce l'hanno fatta: i ragazzi della quinta A del Liceo scientifico «Galilei» di Trieste hanno battuto i «colleghi» del «Fracastoro» di Verona per 168 punti a 160. Per poi posizionarsi nella sesta posizione della classifica generale, pronti a riprendere gli allenamenti... tra le pagine del prossimo libro.

Già perché a delimitare il campo di gioco di questo particolarissimo campionato domenicale, non sono le linee bianche bensì i volumi della grande letteratura portati sulla ribalta televisiva nel programma Rai condotto da Patrizio Roversi, «Per un pugno di libri»; gioco a quiz che mette in primo piano i giovani ma soprattutto il piacere di leggere.

Ma torniamo ora all'incontro di ieri che ha visto protagonisti i giovani di un multietnico Nordest (nelle due squadre ci sono una brasiliana, un russo, un ungherese, un inglese, un ragazzo del Ruanda e una tedesca, perfettamente integrati nelle rispettive formazioni).

Il campo su cui si è affrontato è quello del «Ritratto di Dorian Grey» di Oscar Wilde. Per primi entrano i veronesi capitanati da Mimosi e coadiuvati da Alberto Rossi e Daria D'Antonio (protagonisti di «Un posto al sole»), poi scendono in campo i triestini guidati dalla grintosissima Chiara e affiancata nientemeno che dal duo comico dei Gemelli Ruggeri. Il lancio della moneta compiuto da Roversi passa la palla a Verona che dà un bel calcio d'inizio che dà un bel calcio d'inizio e passa in vantaggio nel gioco del «Prima o dopo?», (il punteggio è di 10 a 0, anche se Trieste si difende bene). Si passa poi al «Vero o falso», e mentre le domande incalzano attorno alle pagine di Wilde, i veronesi mantengono il vantaggio. Siamo 18 a 8 per la fase di «Che libro è?» scende in campo Alessandro Bergonzoni mentre i triestini, velocissimi sul gioco raggiungono i veronesi.

Inizio incerto, rimonta e gran finale su Raitre, con l'«aiuto» del duo comico dei Gemelli Ruggeri

Il morale si risolleva e presto i nostri passano in vantaggio. Il risultato è ora di 42 punti a 40 per Trieste. Gli studenti-giocatori mostrano tutto il loro affiatamento mentre i Gemelli ce la mettono tutta per dare il loro contributo a Trieste. I veronesi non sono da meno ma la sorte ormai è segnata: Trieste continua a indovinare le domande e mantiene il vantaggio sino alla fine, quando vince con un distacco di 8 punti. Ma attenzione, non è ancora finita: per passare alla fase successiva, ai quarti di finale, deve confrontarsi con la fortuna poiché il suo punteggio la pone alla pari con altre squadre.

Ma sarà propri la mano di Verona (in particolare quella di Daria D'Antonio che nel sorteggio di spareggio estrae Trieste) a incoronare la vittoria dei triestini che, felici, tornano a casa. Con un bel pugno di libri.

Enrica Cappuccio

Gli studenti del Galilei con Patrizio Roversi ieri su Raitre.

Confartigianato e Cna respingono la proposta della Cgil per dar lavoro a tutti

«Taxisti a turno? No, grazie»

«Hanno già ricevuto diverse proposte di lavoro e le hanno rifiutate. Perché si ostinano a chiedere dei provvedimenti, come il reinserimento nel novero della categoria, che non farebbero altro che penalizzare ulteriormente un settore già attanagliato da una difficoltà cronica?». Confartigianato e Cna, le due organizzazioni di categoria degli artigiani, non hanno perso tempo per rispondere alle richieste formulate ufficialmente durante un presidio in piazza della Borsa dai rappresentanti della Filt-Cgil. «Siamo già troppi - hanno detto Giorgio Mosetti, dell'Associazione degli artigiani e Gabriele Faro, della Cna, responsabili, ciascuno all'interno delle rispettive organizzazioni di appartenenza, dei gruppi "taxi" - per le esigenze di una città nella quale la presenza della benzina agevolata non porta sicuramente la popolazione a utilizzare in maniera massiccia le auto pubbliche. In ogni caso, gran parte degli ex dipendenti delle cooperative, che, va ricordato, sono state dichiarate fuori legge da tempo - hanno ribadito i due rappresentanti di categoria - sono stati assorbiti dal mondo del lavoro e tutti in maniera dignitosa. Ci spiace per coloro che sono tutt'ora rimasti fuori, ma certamente non è una soluzione quella che consiste nel creare dei turni in piazza per i tassisti».

La Filt-Cgil aveva infatti avanzato l'ipotesi di organizzare il lavoro sulla base dei flussi di lavoro.

«Se fosse accettata questa proposta - hanno concluso Mosetti e Faro - ne risentirebbe negativamente l'intera categoria mentre non si otterrebbero risultati positivi. E' invece necessario percorrere altre strade per cercare un posto di lavoro per delle persone messe fuori dalla nuova normativa».

u. sa.

Vannino Chiti e la «sua» sinistra al Tommaseo

Vannino Chiti, presidente della Conferenza delle Regioni e della Regione Toscana, sarà questa sera, alle 21.30, al Caffè Tommaseo, per la presentazione del suo libro «La sinistra che vorrei» (Editori Riuniti). L'incontro sarà aperto dal saluto del sindaco Illy e di Luca Gaudiano, rappresentante degli studenti della Lista di sinistra nel consiglio di amministrazione dell'Università. Interverrà poi Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica. Chiti sarà intervistato dal capocronista del Piccolo Fulvio Gon. Concluderà il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran.

Sergio Romano ospite all'Università per parlare d'Europa

L'Associazione degli studenti di Scienze politiche (Assp) ha organizzato oggi un incontro con l'ambasciatore Sergio Romano. Il diplomatico interverrà, alle 18, all'aula magna dell'Università (piazzale Europa 1), per una conferenza dal tema «L'Unione europea fra integrazione e crescita del sentimento nazionalista». Un tema, questo, di grande attualità, in un momento in cui sempre più si parla di un ruolo politico della Comunità e, dall'altra parte, si assiste al riemergere di tensioni nazionalistiche, che tale ruolo mettono decisamente alla prova. Anche il caso Haider e l'atteggiamento assunto dalla Commissione europea nei confronti del leader ultranazionalista austriaco, rendono più che mai interessante l'intervento dell'ambasciatore Romano.

Sergio Romano

Muggia, la piazza da intitolare

Se si ha da intitolare una piazza di Muggia con il nome di un personaggio carismatico, si scelga allora quello di Salvo D'Acquisto, sublime martire italiano che, come tale, lo è anche per Muggia. Avevo parlato personalmente con il sindaco Illy affinché si provvedesse a dedicargli una via, a perenne testimonianza del suo estremo sacrificio, ma finora non si è concretizzato nulla. Chissà che non sia, almeno per Muggia, la volta buona?

Antonio Massaria

Seguo con molta attenzione le varie proposte che vengono presentate sulla toponomastica, concernenti il Comune di Muggia. Senza voler fomentare polemiche si alcun genere, anche perché lo conoscevo molto bene, avevo anch'io un'idea sulla persona cui potesse venire dedicata una via o una piazza nella località stessa, per cui sono veramente compiaciuto di aver appreso che uno dei candidati fosse il benemerito medico condotto dr. Roncalli.

Il periodo nel quale egli aveva svolto la sua preziosa attività sanitaria fu veramente difficile e pericoloso. Nonostante le molteplici avversità egli si rese sempre disponibile sia di giorno sia di notte a tutte le chiamate dei suoi assistiti, in tempi in cui doveva decidere in piena solitudine del destino degli altri. Penso che proprio per quella sua abnegazione verso gli ammalati i muggesani dovrebbero essergli estremamente grati e riconoscenti.

L'attività da lui espletata in un territorio accidentato e impervio, nonché poco o niente illuminato nelle ore notturne come si presentava allora, da percorrere spesso a piedi (lo ricordo ancora quando lo incontravo specialmente in piena notte arrancare per le disastrate e deserte strade in salita durante il mio servizio di pattugliamento nelle zone periferiche della cittadina), poteva senz'altro essere paragonata a quella di un vero e proprio missionario che, oltre a curare chi ne aveva bisogno, sapeva trovare per loro pure le parole giuste di conforto, accompagnate sempre da un dolce amichevole sorriso.

Credo che il suo spirito di sacrificio e l'esemplare comportamento professionale, sostenuti da una profonda umanità, possano venire considerati nel loro complesso un vero e proprio atto di «eroismo civico».

Tommaso Micalizzi

I nuovi parcheggi

Recentemente sono stati scelti dall'amministrazione comunale i progetti vincitori per i parcheggi da costruire in città. Poiché alcuni di questi progetti (piazze Ponterosso e Vittorio Veneto) hanno suscitato delle serie perplessità in merito alla loro sicurezza in alcuni studiosi, visto il rischio legato alle alte maree, l'assessore all'Urbanistica ha rilasciato delle dichiarazioni pubblicate dal Piccolo il 26 febbraio. In queste sostanzialmente si dice che i progetti possono ancora essere modificati, quindi adeguati per evitare i rischi evidenziati, e che i mezzi per evitare questi rischi esistono già da anni, e comunque che il progetto esecutivo dovrà rispettare i «canoni estetico-funzionali elaborati dall'architetto Carlo Borghi».

Il modo di procedere mi sembra stravagante. Normalmente, se non erro, si definiscono tutte le necessità funzionali, quindi si procede alla ricerca delle soluzioni di natura estetica che possono dare delle risposte a queste necessità. Se, solo per fare un esempio, per contenere il rischio alta marea risultasse assolutamente necessario soprelevare le piazze di un metro e la cosa non fosse compatibile con le soluzioni estetiche proposte? Salta il parcheggio oppure salta il progetto?

Ma qui abbiamo già delle ditte vincitrici, con parcheggi già offerti in prenotazione, forse con persone che hanno già impegnato o previsto l'impegno di denaro. E quindi tocchiamo un altro tasto dolentissimo. Se le soluzioni da adottare fossero molto costose? Chi pagherà? La ditta vincitrice? Il Comune che ha imposto regole nuove a concorso chiuso? I cittadini che hanno preventivato un'ipotesi di spesa e se la vedono, magari, raddoppiata?

E la Soprintendenza (siamo in zona tutelata, mi pare) potrà eventualmente bloccare questi nuovi progetti oppure dovrà soprassedere, dando per buono il primo parere?

Certo questi sono problemi che avrebbero dovuto essere risolti prima ed essere previsti nei bandi di gara, per permettere di scegliere anche tra soluzioni diverse e confrontare le proposte tra loro. Un bell'esempio, a mio giudizio, di pressappochismo.

Un'ultima domanda: gli altri parcheggi, su cui nessun esperto si è espresso, sono stati progettati con lo stesso metodo. La «conferenza dei servizi», magica panacea per tutti i mali della terra, verrà convocata anche per loro oppure no? E le soluzioni poi verranno offerte alla vista del popolo o saranno considerate solo «soluzioni tecniche»?

Peter Behrens

Il nuovo Palazzo Vianello in via del Torrente

Leopoldo Vianello, possidente e mecenate, per dare prestigio alla città fece costruire nel 1904, a opera dell'architetto Berlam, un ardito palazzo dal lusso sansoviniano. Come si può notare da questa «Korrespondenz Karte» dell'epoca, l'edificio diede un tono deciso alla monumentalità dell'attuale via Carducci, che fino al 1907 era denominata via del Torrente.

Ferruccio Zoldan

Il Carnevale degli sportivi

Propongo per gli anni a venire che nella settimana di Carnevale (come succede a Natale e Capodanno) siano sospesi tutti gli incontri o prove sportive (partite e allenamenti) di società e circoli e... lasciateci divertire un poco senza assillarci con orari impossibili (tipo domenica ore 8 ritrovo). Lo sport deve essere un divertimento non un obbligo. Spero che molte altre persone, adulti e bambini, la pensino come me.

Marisa Faiman

Gabinetto sotto chiave

Perché si nega il bagno agli scolari nelle scuole triestine? Retaggio di antica considerazione del minore? È il 13 marzo, sono in attesa nell'atrio della scuola elementare Suvich di via Cunicoli davanti alla segreteria per un documento, all'interno due signore extracomunitarie vengono aiutate nella compilazione di un modulo: bello, penso, segno indubbio di civiltà e di diritto. L'ampio atrio mi permette di ammirare con la sua luminosità le fotografie degli scolari, mi colpiscono le «rappresentazioni viventi» fatte sempre dagli alunni, di quadri famosi come l'Annunciazione, la Favorita e Al di lei ritorno afferma che il bagno è spesso off-limits, manca poco alle 11 e la scuola ha centinaia di alunni.

Sono stato testimone, mio malgrado, di una «rappresentazione vivente» molto particolare. Paciosamente invito tutti gli insegnanti che pongono agli scolari innaturali limiti alla frequentazione del bagno a recarsi altre: originale veramente. Ogni tanto qualche scolaro si reca alla bidelleria per qualche incarico da assolvere con quel «falso ozio» tanto caro ai bimbi, altro non è che voglia di conoscere, di valutare ciondolandosi forse, con buona calma, istinto di vita.

D'un tratto dall'ascensore sbuca uno impettito che punta dritto e di fretta alla bidelleria. Non ostenta altri interessi, lo seguo con lo sguardo incuriosito.

Al suo repentino ritorno il bimbo è accompagnato da una signora che, chiavi in mano, premurosa e gentile lo accompagna velocemente al primo piano... per aprirgli la porta del bagno! un giorno al museo Revoltella. Lì è esposto un quadro di Tominz, nostro concittadino: rappresenta se stesso seduto soddisfattissimo, in frac con pantaloni slacciati e con in mano un giornale stropicciato, è più significativo della Maya Desnuda. Quel giorno il Revoltella produrrà un incasso considerevole.

Licio Monti

Le gemelline in posa

Fiocco tra i capelli e grembiulino, ecco Luciana (a destra) e Nivea in una foto di tanti anni fa. A Luciana, per le 50 primavere appena compiute, tanti cari auguri da parte di Nivea.

Annamaria, la scolara

Qui sui banchi di scuola nell'anno 1958/59, Annamaria ha festeggiato ieri i suoi 50 anni: a lei mille cari auguri da parte del marito Delio, dei figli Daniela e Massimiliano e del nipote Alessio.

Le mogli di Micheze e Jacheze

C'era una volta in piazza Unità d'Italia una coppia di statue bronzee di figure femminili che sostenevano ciascuna un fanale a fiamma di gas.

*Le statue erano collocate sul marciapiede ai lati del portone del palazzo municipale e il popolo triestino le identificò come mogli di Micheze e Jacheze, chiamandole Tinza e Marianza. Cito a memoria (spero esattamente) una piccola filastrocca riguardante le quattro statue: «Micheze e Jacheze bati le ore, Tinza e Marianza le stà sul porton, le guarda le mandriere (*1) che vendi le fiore e le siore che vien dal liston (*2)» (dal Grande Dizionario del Dialetto Triestino di Mario Doria: (*1) - contadine dei dintorni di Trieste; (2*) - passeggiata festiva lungo il Corso o altra via del centro).*

Completo la mia documentazione sull'argomento con: «Trieste - Storia ed arte tra vie e piazze...» di Silvio Rutteri (pag. 179): «... A ricordo degli antichi battitori delle ore nel medioevale Palazzo Comunale erano state messe due figure mobili in bronzo ossidato in alto intorno all'orologio, opera dei famosi orologiai della carnica valle di Pesariis dalle lignee case nere, dei fratelli Giovanni e Leonardo Solari. Nel 1876 si collocarono sul marciapiede dinanzi al portone due bronzee statue femminili sostenenti il fanale, che era allora a fiamma di gas, mentre sei anni prima due magnifici candelabri di bronzo a otto fiamme erano stati collocati verso il centro della Piazza. Le une e gli altri furono in questo secolo allontanati, mentre particolarmente le due statue dinanzi al portone andavano conservate, perché a Trieste davanti a tutte le case signorili, per staccarle dalle altre, si usava collocare sul marciapiede antistante il portale d'entrata due colonnine portanti su bronzei sostegni artistici fanali sfaccettati. Perciò, dato che il Palazzo Municipale conserva l'impronta dell'epoca in cui è sorto, conveniva non allontanare ciò che di quell'epoca formava elemento strettamente legato con il valore dell'edificio. I fanaloni poi erano quanto mai figurativi, onde il conservarli non riusciva inopportuno...».

Nel 1972 i battiore furono sostituiti con due copie identiche nell'aspetto, ma non nel funzionamento, perché ormai logorati dal tempo. Gli antichi Micheze e Jacheze riposano, con la loro campana, nel deposito comunale di via Papiniano. Delle due statue femminili non ho notizie e sarei felice se qualcuno potesse fornirmene.

Da vecchia triestina, affezionatissima alla mia città e alla sua storia, aggiungo la mia proposta alle varie iniziative riguardanti la piazza Unità in questo particolare momento di riqualificazione e arricchimento: sarebbe possibile ripristinare in loco le statue di Tinza e Marianza e i due candelabri?

Spero vivamente che questa segnalazione sia pubblicata e non cada nel vuoto.

Gianna Martingano

La questione degli autovelox

Con riferimento alle lettere apparse sulle Segnalazioni del 12 e 23 febbraio e del 2 marzo scorso, a firma di alcuni cittadini, ed aventi per oggetto il rispetto dei limiti di velocità e l'installazione degli autovelox, si fa presente che la segnaletica stradale è uno dei fattori di primaria importanza per la sicurezza stradale. Se da un lato si può essere d'accordo sul fatto che molto rimanga da fare per renderne più razionale la funzione, al fine di consentire all'utente di adeguare opportunamente la propria condotta a criteri di prudenza per evitare incidenti stradali, dall'altro corre l'obbligo sottolineare che ancor maggiore deve essere l'impegno per quanto riguarda il comportamento di guida.

Il triste fenomeno che vede la sinistrosità italiana fra le più elevate nei Paesi comunitari e non, con un elevato numero di decessi e di feriti, è dovuto per gran parte a incidenti verificatisi nell'ambito urbano, la cui causa preponderante è la velocità e i cui protagonisti sono sempre più i giovani.

Il fattore umano incide mediamente per il 90% sulle cause che determinano gli incidenti stradali, evidenziando il fatto che le responsabilità di chi si mette alla guida di un veicolo non possono essere assolte o sminuite dalla presenza dell'airbag, dell'Abs o dell'antislittamento come potrebbe far pensare certa pubblicità. Vanificare tutte queste componenti tecniche così sofisticate con comportamenti irrazionali e pericolosi per la propria e l'altrui sopravvivenza risulta assurdo. Il rispetto delle regole fissate dal Codice della strada dovrebbe essere sufficiente per alzare sensibilmente il tasso di sicurezza ed invece la colpa ricade sempre sugli altri (l'inadeguatezza delle infrastrutture, dell'insegnamento nelle autoscuole, dell'educazione stradale nelle scuole, l'inefficienza dei controlli, ecc.).

Quanto al posizionamento degli autovelox, esso è stato motivato dall'esigenza di garantire una maggiore sicurezza agli utenti della strada, nella piena consapevolezza che proprio l'irregolarità di guida costituita dal superamento dei limiti di velocità appare maggiormente tra le cause degli incidenti stradali. Un attento piano d'azione ha evidenziato particolari aree cittadine nelle quali, statisticamente, negli ultimi anni è avvenuta una particolare sinistrosità correlata appunto al fenomeno dell'eccessiva velocità. Grazie alla statistica si posseggono dati sufficienti per individuare zone ed archi orari ove intervenire con maggiore efficacia.

L'assessore comunale alla Polizia municipale

La sfilata di Servola

Gli alunni e gli insegnanti di tutte le classi della scuola elementare di Servola Biagio Marin che hanno partecipato alla allegra sfilata di Carnevale ringraziano Marta, «Servolainsieme» e la banda Refolo per l'organizzazione della riuscita manifestazione.

Gli insegnanti (seguono 14 firme)

Le 60 primavere di Ina

Ina, qui nel giorno del matrimonio, ha appena festeggiato i 60 anni: auguri dal dal marito Nino (che i 60 li ha compiuti da poco), dalla figlia Patrizia, dal genero Fulvio, dalla nipotina Sara e dai parenti.

Nadia ai tempi dell'asilo

Nadia, qui in una foto ricordo dei tempi dell'asilo, festeggia in questi giorni il compleanno: mille auguri da mamma Dorina, dal marito Sergio, dai figli Alan e Alex e dagli amici.

LA REPLICA

Luci notturne antifurto Imposta dovuta per legge

Con riferimento a un articolo pubblicato il 16 marzo sotto il titolo «Negata l'illuminazione notturna antifurto», alcuni gruppi consiliari hanno posto una sollecitazione corretta e condivisa dalla stessa amministrazione comunale: quella del favore per una illuminazione notturna delle insegne pubblicitarie che aumenti la vivacità cittadina, la sicurezza (perlomeno indirettamente), e aiuti il commercio.

La soluzione, almeno così come proposta, non è però praticabile. Mi spiego: l'imposta sulla pubblicità è il tributo dovuto per la diffusione di un messaggio promozionale commerciale. La sua disciplina, in tutto disegnata dal legislatore nazionale, ovviamente stabilisce il crescere del tributo al crescere della utilità economica del tipo di pubblicità. Una insegna nel centro cittadino deve essere sottoposta a un tributo maggiore di una insegna in periferia, una insegna luminosa deve essere sottoposta a un prelievo maggiore di una non luminosa. La legge non lascia in ciò alcuna discrezionalità ai Comuni, consente solamente di ridurre la differenza di tributo tra la pubblicità in periferia e quella nel centro cittadino. Ciò evidentemente perché non tutti i Comuni conoscono uguali variabilità urbanistiche nel loro territorio.

I consiglieri proponenti ricordano ancora che la legge lascia la possibilità ai Comuni di sostituire l'imposta con un canone. Mi sembra che ciò significhi l'esatto contrario di ciò che si vuole affermare. Il canone, entrata patrimoniale, quale corrispettivo della pubblicità, dovrebbe a maggior ragione essere disegnato in modo da seguire l'utilità commerciale delle varie forme di pubblicità, e non tanto gli interessi pubblici, invece caratteristici del rapporto tributario. La pubblicità luminosa, nella prospettiva più coerente con la ragione legale del canone, dovrebbe scontare un corrispettivo molto superiore di quella non luminosa, raggiungendo quindi lo scopo opposto alla richiesta.

Viene citato l'esempio di Milano, eppure la citazione non appare corretta: il Comune di Milano non ha sostituito l'imposta con il canone, non ha alcuna agevolazione per la pubblicità luminosa, né potrebbe stabilirla perché del tutto esclusa dalla legge.

Quanto alla imposizione fiscale, il Comune di Trieste applica l'imposta nella misura minima fissata dalla legge, a differenza che nella gran parte degli altri Comuni d'Italia (compresa Milano). In più, nonostante le possibilità di aumento fissate dalla legge nei vari anni e arrivate addirittura al 70% di quella misura, Trieste ha mantenuto l'imposizione allo stesso livello del 1994. Considerato il tasso di inflazione, ciò significa che dall'anno in cui questa amministrazione si è insediata, il costo reale dell'imposta è diminuito. Non basta. Questa amministrazione dal 1999 ha abrogato la tassa di occupazione di suolo pubblico per le insegne, riducendo così ancora di molto il costo fiscale delle stesse.

Quanto all'illuminazione cittadina come misura di lotta alla microcriminalità, da una parte è stata migliorata quella pubblica servendo zone prima non servite, e aumentando l'illuminazione delle altre (la criminalità non colpisce solo i negozi del centro cittadino); dall'altra l'amministrazione – e ritorniamo alla sostanza della richiesta – proprio in accordo con le associazioni dei commercianti, ha già avviato uno studio con la società Acegas per l'offerta, nei limiti delle possibilità del nuovo sistema tariffario, di regimi opzionali economicamente più convenienti.

Giorgio Zanfagnin
assessore Comunale alle Finanze

ORE DELLA CITTÀ

Circolo numismatico

Oggi, alle 18, si inaugura la mostra «Le monete dei millenni» nella sala al pianterreno del Palazzo della Regione in via del Mercato Vecchio. Saranno esposte monete che circolavano attorno all'inizio della nostra era, circa al Mille, e i progetti di quelle che useremo fra poco tempo. I soci sono invitati.

Concerto per Bach

In occasione del 250.o anniversario della morte di Johann Sebastian Bach, l'associazione degli studenti e dei laureati «Il 18» propone oggi alle 20.30 al teatro Miela un concerto con musiche di Bach e Vivaldi. Sul palco la Camerata Triestina diretta da Fabrizio Ficiur e il violinista americano Joseph Gold. Ingresso libero: eventuali offerte saranno devolute all'associazione Goffredo de Banfield.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35) si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Proseguendo con le lezioni del corso di micologia per principianti, il tema della serata tratterà le Boletales s.l., con diapositive. Relatore Bruno Gasparini.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47, lezione di ballo per tutti i soci a cura dei volontari Silvia e Salvatore Vicari. Inizio alle 16. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Bambini in ospedale

L'Abio (Associazione per il bambino in ospedale Onlus), sezione di Trieste, organizza a partire da oggi alle 17, in via Paganini 6, un corso di formazione per nuovi volontari gratuito. Per informazioni tel. 040/634739.

Associazione sommeliers

Oggi, alle 19.30, consueto appuntamento mensile con i soci. Verranno offerti in degustazione alcuni vini di una prestigiosa azienda del Collio sloveno. Informazioni e prenotazioni allo 040/300633.

Unione degli istriani

Oggi, all'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo «Viaggio in Spagna: Granada, Siviglia e Cordoba». Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Lo scavo italiano nel sito di Tell Afis in Siria». Conferenza di Stefania Mazzoni dell'Università di Pisa e Serena Cecchini dell'Università di Bologna. È il terzo appuntamento del ciclo di conferenze «Archeologia 2000». Sempre oggi alle 18 al Circolo stesso concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste: duo Salucci-Zanocco e il duo Calzavara-Todesco.

Associazione Delfino blu

Sabato 25 marzo e domenica 26 marzo 2000 l'Associazione culturale Delfino blu organizza un seminario di comunicazione nonviolenta «Linguaggio Giraffa» condotto da Vilma Costetti. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040.412736.

Lega lotta contro i tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori di via Pietà 19, si terrà il terzo incontro del corso di formazione per volontari al malato oncologico organizzato dalla Le.Ado (Assistenza domiciliare al malato oncologico). Il tema sarà: «Aspetti infermieristici del paziente oncologico»: parleranno Anna Murtas, infermiera Cri, e Massimo Durratore e Andrea Geron della casa di cura Pineta del Carso.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini tratterà il tema: «Bacche e frutti selvatici commestibili - seconda parte». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Guida la tua vita

Il corso di educazione stradale ideato dal Lloyd Adriatico prosegue con gli appuntamenti di oggi per due istituti superiori e una scuola media: il liceo Galilei, dove 45 studenti delle prime classi saranno impegnati dalle 12 alle 14; l'istituto Nordio con 40 alunni delle prime classi che seguiranno il corso dalle 8 alle 9.40; infine alla scuola media Addobbati Brunner con 40 ragazzi delle terze classi, dalle 9 alle 11. Al progetto hanno aderito il Comune e il Consorzio unico delle autoscuole triestine; il ministero dei Lavori pubblici ha concesso il patrocinio.

«Quadragono» in mostra

La mostra d'arte visiva del gruppo «Quadragono» formato dagli artisti Enzo Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu, Tarcisio Postogna, ospitata all'Università, nel Dipartimento di scienze matematiche (via Valerio 12/a), continua fino al primo aprile: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica chiuso.

Club Amici Utat

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) proiezione di un filmato a cura dell'amico Italo Teja sul viaggio in Germania organizzato per il club la primavera scorsa.

Associazione Il Coriandolo

Oggi alle 17, all'associazione culturale «Il Coriandolo» (via Udine 55), Carla Guidoni Benedetto parlerà sul «mondo poetico» di Graziella Semacchi Gliubich. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero.

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema «Illustrazione delle conclusioni dello studio di fattibilità della linea Venezia-Trieste-Lubiana». Relatore Mario Goliani, dirigente delle Ferrovie dello Stato.

Artista premiata

L'Istituto nazionale per i beni artistici e culturali ha conferito a Silva Fonda, per l'opera «Ermafrodita» (olio su tela), il primo premio consistente in un trofeo.

Banca Etica

Il coordinamento per la provincia della Banca Etica è a disposizione dei soci cittadini ed enti sensibili al problema della solidarietà, per informazioni e chiarimenti in merito alle attività della Banca, già attiva in campo nazionale, nella sede di via S. Pelagio 8/b, il martedì (ore 17-19) e il venerdì (ore 18-20) tel. 040/350320.

Alcolisti in trattamento

Alcool: 100 domande, 100 risposte: il servizio è gratuito e assolutamente riservato da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino telefonando allo 040/370690.

Assistenza fiscale Confsal

Il Centro di assistenza fiscale della Confsal, in via Timeus 16, comunica a dipendenti e pensionati che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale per il mod. 730 relativo ai redditi 1999; che gli uffici sono aperti al pubblico per qualsiasi informazione inerente la dichiarazione dei redditi, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Chi ha già la documentazione utile per la compilazione del mod. 730 può telefonare per un appuntamento allo 040/3728376 in orario di ufficio a partire da domani.

La Croce rossa per il Mozambico

A seguito della catastrofica inondazione in Mozambico la Croce rossa italiana lancia un appello agli italiani perché la aiutino a portare i soccorsi necessari al Paese messo in ginocchio. È possibile effettuare le donazioni a questi numeri di conto corrente: c/c postale n. 300004, intestato a Croce rossa italiana, via Toscana 12, 00187 Roma; c/c bancario Banca nazionale del lavoro n. 218020, intestato a Croce rossa italiana, tesoreria Roma Centro, 00100 Roma. Per ambedue la causale è «pro Mozambico».

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita a Genova dal 19 al 21 maggio per la visita alla mostra «El Siglo de los Genoveses» a Palazzo Ducale. Per informazioni: Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 040/3794223, fax 040/634363.

Dichiarazione dei redditi: Anvgd

Il comitato provinciale di Trieste dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) comunica ai propri soci e simpatizzanti che, anche per il 2000, ha stipulato una convenzione con il Caf della Cisl per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi, su appuntamento nella propria sede. Gli interessati possono telefonare alla sede dell'associazione (piazza Sant'Antonio 2, tel. 040/366877) il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 17 alle 19 per concordare l'appuntamento.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare, organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 040.771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

VETRINA

MOSTRE

FARMACIE

Dal 20 al 25 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Il mondo degli altri Partono gli incontri sull'integrazione

Prende il via «Il mondo degli altri: percorsi interculturali», corso organizzato dall'Associazione Comitato scuola e costituzione Bruna Turinetti e aperto a tutti. L'iniziativa, articolata in otto appuntamenti, presenta diverse forme di approccio al mondo «altro» degli stranieri nel segno dell'accoglimento e dell'integrazione, anche nel settore della scuola. Il primo incontro, oggi alle 17 nella scuola de Morpurgo (scala Campi Elisi 4), sarà introdotto da Silvana Monti, preside del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità; seguiranno le relazioni di Luigi Lombardi Satriani e di Marino Niola. Per informazioni tel. 040417657 (e-mail: scuola.costituzione.trieste@spin.it).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	1.00	Ma ANTE BANINA	Zawia	Siot 2
20/3	2.00	Li DONAT	Sidi Kerir	Siot 4
20/3	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
20/3	6.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Capodistria	VII
20/3	6.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
20/3	7.00	Gr PINIOS	Batumi	Siot 3
20/3	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
20/3	8.00	Ac LENAX	Poti	Safa
20/3	8.00	It STORM	Genova	Afs
20/3	9.00	It MARIO	Tekirdag	39
20/3	12.00	Ma VIRGINIA	Eysk	Servola
20/3	12.00	Po PLANET	Capodistria	Atsm
20/3	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/3	20.00	Pa LUCIE DELMAS	Sagunto	VII
20/3	21.00	Sv SV. DUJE	Alessandria	35

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	12.00	Pa VITAFOS	Ancona	52
20/3	15.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
20/3	18.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	Port Said	05
20/3	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
20/3	20.00	It MARIO	Tekirdag	39

Raccolta di fondi contro la sclerosi multipla

La solidarietà fa successo Esauriti prima del previsto i fiori a favore dell'Aism

La solidarietà ha avuto grande successo nell'edizione triestina di «Fiorincittà», iniziativa organizzata in tutta Italia dall'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) per raccogliere fondi a sostegno dell'attività del sodalizio a favore dei malati di sclerosi multipla e di patologie affini. Delle 810 confezioni di bulbi di Lilium orientali che la delegazione provinciale Aism aveva previsto di distribuire sabato e ieri in cambio di un'offerta, la maggior parte sono andate esaurite già il primo giorno ai banchetti di Muggia, Opicina e piazza Goldoni. Le ultime confezioni sono state offerte ieri mattina al banchetto di piazza della Borsa *(foto Sterle)*, smontato prima del previsto per mancanza di ulteriori bulbi a disposizione. I fondi raccolti serviranno anche a completare il Centro di Villa Sartorio, da inaugurarsi nel corso dell'anno.

Savoia, rientro negato Serata dei Monarchici con raccolta di firme

La Federazione di Trieste del Movimento monarchico del Friuli-Venezia Giulia organizza questo pomeriggio, alle 18, al Caffè Italia una serata di protesta contro quella che viene definita in una nota come «la decisione anacronistica presa dal Parlamento europeo di non invitare il governo italiano a favorire il rientro dei Savoia maschi primogeniti in Italia». Nel corso della serata verrà tenuta una relazione sull'incontro avuto dal Movimento monarchico Alta Italia con i sabaudi ad Altacomba, in occasione delle cerimonie indette per ricordare Umberto secondo. Durante la riunione verrà anche effettuata una raccolta di firme.

Concerti dei docenti Oggi al Conservatorio il sesto appuntamento

Si terrà oggi alle 20.30 nella sala Tartini dell'omonimo Conservatorio (via Ghega 12) il sesto appuntamento con il ciclo dei Concerti dei docenti: in programma musiche di Perez Tedesco, Merkù, Zanettovich, Procaccioli, Coral, Abe, Cosentino e Cirone. Si esibiranno Fabian Perez Tedesco (collaboratore esterno) alla marimba e il quartetto di percussioni composto da Aljosa Jeric, Cristina Lodolo, Piero Sponton (collaboratori esterni) e Giorgio Ziraldo (docente del Tartini). L'ingresso alla manifestazione, nel limite dei posti disponibili, è libero: basta ritirare l'invito nominativo gratuito da richiedere alla portineria del Conservatorio (tel. 040363508).

Chiuso il convegno

Istituto di studi sui diritti dell'uomo Nuovo impegno per i cibi transgenici

Una nuova riunione di esperti del diritto, da convocare ancora una volta prima dell'estate nella sede dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, per approfondire i temi di grande attualità relativi alle regole cui sottoporre il trasporto di organismi geneticamente modificati. È questo l'impegno che il presidente dell'Istituto, Guido Gerin, ha assunto formalmente al termine delle tre giornate dedicate a «L'ambiente e i diritti dell'uomo».

«Sono stato sollecitato a farlo da numerosi ospiti intervenuti a questa prima sessione - ha detto Gerin - colpiti dai contenuti della Convenzione di Cartagena, sottoscritta recentemente a Montreal, che fissano i primi criteri in materia di difesa dei diritti dell'uomo, in una fase storica in cui sta prendendo piede in maniera sempre più netta la diffusione dei cibi transgenici».

A Montreal si è infatti stabilito di rendere obbligatoria l'esatta indicazione della composizione dei generi – specialmente quelli alimentari – geneticamente modificati e le eventuali conseguenze sulla loro utilizzazione. La convenzione sarà aperta alla ratifica a partire da maggio a Nairobi e nella sede delle Nazioni Unite a New York.

Durante i lavori della seconda giornata, presieduti da Alberto De Roberto, presidente di sezione del Consiglio di Stato, Alexandre Kiss, presidente del Centro europeo del Diritto all'ambiente a Strasburgo, ha fra l'altro sottolineato la necessità di arrivare alla cosiddetta «giustiziabilità», cioè all'istituzione di una Corte che possa controllare il comportamento dei singoli Stati ed eventualmente sanzionare chi non rispetta le regole.

u.sa.

Gli orari dei corsi in calendario questa settimana all'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese: corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese: corso avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese: ora alternativa di conversazione; aula C, 9-11, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte: Medioevo in Italia; 17.10-18, G. Bravar: Case museo a Trieste e in Europa; aula A, 16-16.50, Garassich: erboristeria; aula A, 17.10-18, M. de Gironcoli: James Joyce: uno scrittore e la nostra città; aula A, 18.16-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, G. Papini: caffè: coltivazione, produzione, esportazione e commercio; aula B, 17.10-18, F. Suadi: Lettura di qualche canto dell'Inferno; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese: 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese: 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese: 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese: conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco: 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco: 3.o corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno e pittura; aula D, 9-11: A. Benvenuti: composizioni floreali; aula A, 16-16.50, L. Milazzi: Maometto e l'alimentazione; aula A, 17.10, 18, S. Colini; incontro con Sergio Pirnetti; aula B, 16-16.50, A. Pettenere: storia e letteratura del Medioevo inglese; aula B, 17.10-18, Barocchi: per conoscere l'ambiente a Trieste; aula C, 15.30, 16.50, E. Sisto: francese: 1.o corso; aula C, 17.10-18, E. Sisto: francese: 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese: 2.o corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez, spagnolo: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, recitazione e regia; aula A, 15.30-16.30, P. Baiocchi: La psicologia di Gestalt; aula A, 17.10-18, R. Trevisani: Metodologie e applicazione della scienza grafologica; aula B, 17.10-18, E. Pellizzer: Lettura dell'Odissea; aula C, 16-16.50, P. Nicolaidi: finanza personale sospesa.

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Fettig; tedesco: corso base; aula A, 11.10-12.20, L. Earle: corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo 2.o corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel: lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu: disegno; aula A, 15.30-16.50, L. Zini: nuovi dati sull'idrologia del Timavo; aula A, 17.10-18, R. Della Loggia: curiosando e curandosi con le erbe medicinali; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16.16.50, A. Colosimo: comportamento degli animali: etologia; aula B, 17.10-18, R. Sgubin: storia della borsetta; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese: 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese: 3.o corso; aula B, 9-9.50: L. Valli: inglese: conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco: 3. corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame: 1.o corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame: 2.o corso; aula magna via Vasari 22, 16-16.50, G. Bonivento: medicina: le fratture del bacino e del femore; aula A, 16-16.50, P. Baxa: fisica moderna; aula A, 17.10-18: B. Cester: novità in astronomia; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese: 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto, francese: 2.o corso.

Per i prenotati alla gita San Daniele-Maniago partenza da piazza Oberdan alle 8.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della terza età (via Corti 1/1) dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria: martedì e venerdì alle 8.15-9.15 e 10.15. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì il corso pratico di computer inzia lale 9.30. Alla direzione corsi prenotazione per: 13 aprile, gita a Udine con M.G. Rutteri: visita Castello, civici musei, museo diocesano, galleria d'arte (rivolgersi ad Angelo dalle 10 alle 11.30); corso dell'alimentazione; solo per coloro che hanno frequentato le lezioni. Iscrizioni per una dimostrazione pratica.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonietta Bauzher v. Skilan per il compleanno (20/3) dalla figlia e dal genero 30.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Renato Flego dalla nipote Morena per il compleanno (20/3) 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renato Flego e Giovanna Steiner (20/3) dalla moglie e figlia Carmela Flego 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Francolla nel II anniv. (20/3) dalla moglie 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del gen. Lucio Giorgieri nel XIII anniv. (20/3) 200.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Mario Martina (20/3) dalla figlia Caterina 50.000, dalla famiglia Ogrin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Del Rovere da N. Naverri 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio e Piero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria De Toni Franceschini ved. Zufferli dalle fam. Pasquali Merlo 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria del nonno Francesco Frausin da Edda, Fabio e Fulvio 60.000 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
— In memoria di Giordano Furlan dalla fam. Detoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Piero Grezar dai condomini: Flego, Detoni-Godini, Marchese, Malinverni, Illibassi, Bradach, Pagliaro, Longo, Zazzera, Prelog 220.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Loredan dai vicini di pendice Scoglietto 32 140.000, da Licia Germani 30.000, da Elda 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Luigi Lupinc da Nella e Tullio Rodda 30.000, da Mica e Giordano Rodda 30.000, da Lidia e Raimondo Trogu Rohrich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pellegrino Muggia dalla fam. Valentinuzzi 50.000 pro Missione di Iriamurai; da Claudio e Dora Bianchi 100.000 pro Gruppo ecumenico di Trieste.
— In memoria del dottor Josè Juan Murkovic dalla fam. Favretto 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria dell'avv. Gaspare Pacia da Dorina e Guido Furlan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Pastrovicchio da Giovanni, Francesco e Amleto Pisani e famiglie 120.000 pro Serra Club.
— In memoria di Stefania Paulin ved. Zuliani da Alberta Bugani ved. Soppini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Perusco da Nevia Vau 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigi Pittao da Nidia Kellett 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio Rautnik dalle cugine Nerina e Daniela 50.000 pro Cest.
— In memoria di Bellaura Rovatti e Mario Bradelj da Antonietta e Bruno Rovatti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del com. Carlo Rutteri da Livia Staffieri Crepaz 50.000 pro Ass. «Isola Nostra».
— In memoria di Salvatore Sansone dai colleghi del servizio Aapd dell'Irfop 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Elisa ed Emilio Sbrizzi dai figli 50.000 pro casa Via di Natale 2.
— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Stabile ved. Omari dal fratello Silvano Stabile 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vincenza Taccardi D'Aniello dalla fam. Claudio Rossmann 50.000, dalla fam. Tullio Colombo 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Marina Trami dalle fam. Ferlin, Babuder, Chiarentin 400.000 pro Ist. Burlo Garofolo (sez. oncologica).
— In memoria di Nevia Veglia in Abrami da Giorgio e Lina Irneri 500.000 pro Airc.
— In memoria di N.N. da N.N. 30.000 pro Casa di Natale 2.
— Da Bruna Lapaine 100.000 pro Astad.
— Da Maria Teresa Zollia 50.000 pro Medici senza frontiere.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Si intitola «Le sorgenti dei sogni» il nuovo lavoro, edito da Rizzoli, del sociologo milanese*

Il mondo nelle parole di Alberoni

Morto il marxismo? «Non credo». E l'Islam «ci potrà creare problemi»

MILANO È in libreria il nuovo lavoro di **Francesco Alberoni, «Le sorgenti dei sogni» (pagg. 243, Lire 30 mila, Rizzoli)**. «La parola *sogni* non significa i sogni notturni – spiega l'autore – ma le fantasie, le speranze e le ideologie degli esseri umani. Quindi, le sorgenti vuol dire le radici, i modi in cui nascono e i meccanismi con cui si formano le nostre fantasie, le speranze, le ideologie individuali e collettive. Un titolo poetico, se vogliamo, ma che indica l'oggetto di questi sentimenti».

Professore, è impossibile parlare di tutti gli argomenti da lei trattati nei 52 capitoli del libro. In quest'intervista potrebbe, forse, dare una chiave di lettura generale.

«Questo libro ha tre aspetti. È un'autobiografia intellettuale perché è come un diario, con il luogo e la data, un libro in cui espongo il mio pensiero in quel momento. Il secondo aspetto è una sintesi di ciò che ho fatto durante la mia vita di studi e di ricerche. Il terzo è un aiuto alla lettura della storia italiana degli ultimi 30-40 anni, dal Dopoguerra a oggi».

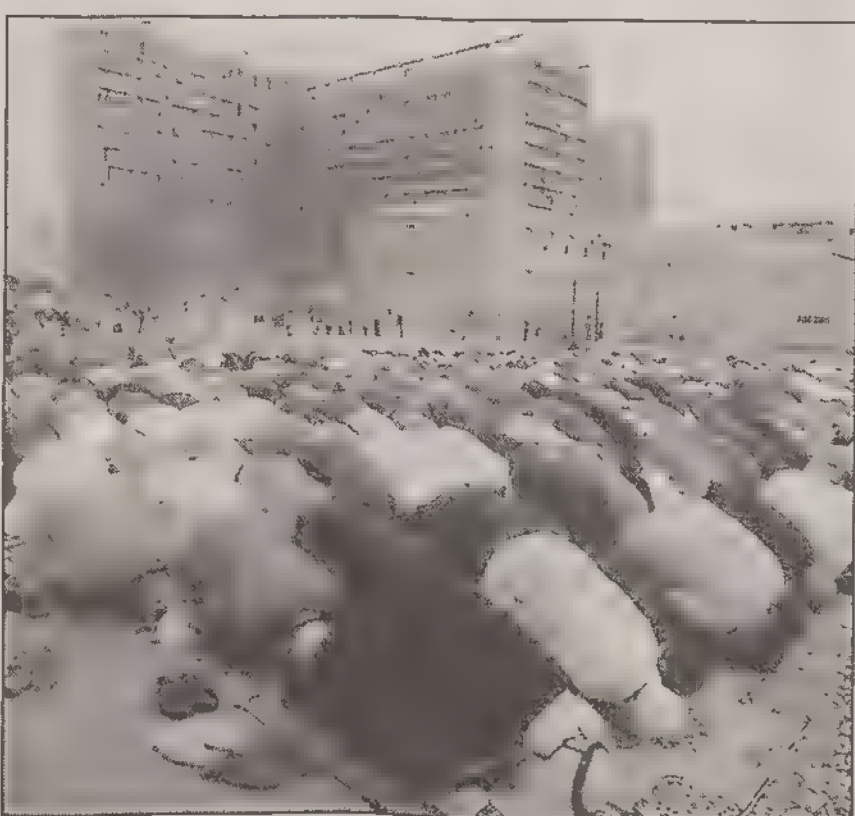
Lei si è sempre interessato ai movimenti sociali. Quali sono, tra i nuovi movimenti degli anni Novanta, quelli più significativi?

«Ce ne sono stati parecchi, ma elencherò quelli della Lega, Mani pulite, il Movimento referendario di Segni e Forza Italia. Il Movimento referendario di Segni e Mani Pulite hanno avuto gli effetti che tutti sappiamo, gli altri due hanno prodotto dei partiti politici, Lega e Forza Italia».

È veramente morto il marxismo?

«Non credo, perché il marxismo era una religione, anche se laica, e, pur cambiando aspetto ed essendo riformato, vi saranno ancora per molto tempo partiti di ispirazione marxista, anche se l'Unione Sovietica è crollata».

I suoi saggi sull'amicizia, l'amore e l'erotismo, per citarne alcuni, sono stati fra i grandi best-seller degli anni Ottanta e Novanta. A quale conclusione è pervenuto nei suoi studi più recenti?

«Anzitutto ho completato talune affermazioni e verificato altre. "Ti amo" rispetto a "Innamoramento e amore" è un'opera completa, ma in alcuni saggi, come quello sull'amicizia, scritto nel 1984, ho apportato correzioni. Alla fine, quella che era stata un'intuizione, cioè la differenza fra innamoramento e amicizia su cui allora vi erano molti dubbi, nuovi studi mi hanno portato alla constatazione che la mia era un'idea giusta, anche per quanto riguarda i bambini stessi, i quali già a sei anni sanno distinguere cos'è un "innamoramento" e l'amicizia che è un sentimento morale fondato sulla fiducia e la sicurezza. Due sentimenti molto diversi che nascono separati e, generalmente, lo rimangono per tutta la vita, anche se su un amore può impiantarsi una relazione di amicizia».

Francesco Alberoni, che pubblica con Rizzoli il suo nuovo lavoro «Le sorgenti dei sogni», fotografato a sinistra con la moglie, riflessa nello specchio. Sopra, un'immagine di religiosità islamica: «La presenza di tanti immigrati musulmani, nei prossimi anni, ci potrà creare problemi». A fianco, la copertina del libro.

A cosa è dovuta la nascita del sentimento religioso di questi ultimi anni?

«Si tratta di un fenomeno misterioso. Grazie alla scienza abbiamo capito che siamo chiusi nel nostro isolamento sul pianeta Terra. Se la velocità della luce, come dicono le ultime teorie, non può essere superata, la stella più vicina si chiama Proxima della costellazione del Centauro, e dista quattro anni luce da noi terrestri. Il conto dell'andata e ritorno è presto fatto. Inoltre non abbiamo idea di quello che ci sia nello spazio, che noi consideriamo vuoto. Veramente questo senso della nostra piccolezza spinge a immaginare una volontà divina alla quale tutto è possibile».

Nel territorio del sacro ha assunto una tragica importanza la religione islamica...

«Io annoto in data giugno 1997, che non è la prima volta che l'Islam si espande. Già negli anni Settanta si capiva che avrebbe assunto la forma dell'integralismo, che non fa distinzione fra Stato e Chiesta. Sta scritto nel Vangelo: "Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio", mentre nella religione islamica i due poteri sono uniti. Quando i capi religiosi arrivano al potere, l'Islam si trasforma in uno Stato di tipo teocratico inaccettabile a noi occidentali. Quindi la presenza di tanti immigrati musulmani nei prossimi anni ci potrà creare dei problemi».

Lei ha fatto ricerche anche per la pubblicità. Perché oggi è così ossessiva?

«Pensiamo ai telefonini e agli altri prodotti della tecnologia che vanno su Internet. Si tratta di oggetti quasi immateriali e la loro pubblicizzazione è una convenienza. Di conseguenza ossessionante. La pubblicizzazione di un panettone o di un formaggio è diversa perché sono prodotti che si vedono».

Stiamo assistendo a una sorta di gara fra scienza e morale?

«La scienza è riuscita a intaccare il patrimonio genetico dell'uomo. Esiste la possibilità di modificare la natura umana ed è inevitabile che il problema morale balzi in primo piano».

Tra i molti allievi da lei avuti nei suoi diversi incarichi universitari, chi l'ha maggiormente colpito?

«Quando ero rettore a Trento conobbi Mauro Rostagno. Era di animo molto generoso, molto intelligente e appassionato. Un caro amico. Poi fece parte del gruppo degli Arancioni. Fondò in Sicilia la collettività Saman e fu trucidato».

E tra le città dove si è trovato meglio?

«Ho un ricordo bellissimo di Catania, dove preparai il libro "Movimento e istituzione", che considero il mio più importante. Vissi e lavorai per anni in un albergo affacciato sul mare di uno stupendo azzurro, che a me, milanese, sembrò un miraggio».

Alberto Morsaniga

ARCHITETTURA *Presentati alla «Minerva» di Trieste gli atti del convegno*

Pietro Nobile, un neoclassico a corte

Quei trent'anni, fondamentali, trascorsi a insegnare

Pubblichiamo una parte della prolusione di Gino Pavan al convegno del 1999, intitolata «La scuola di Pietro Nobile a Vienna (1818-1848)».

Nell'Ottocento l'Austria ha avuto un secolo denso di avvenimenti. Dopo il suo coinvolgimento nelle guerre napoleoniche essa ha visto tramontare nel 1806 il Sacro Romano Impero e con esso ha visto cadere l'intesa che la univa alla Germania. Qualche anno più tardi, nel 1815 al Congresso di Vienna, dovrà ricoprire un nuovo ruolo nella politica della Santa Alleanza.

È interessante constatare come i popoli del Danubio, a dispetto delle numerose crisi di governo e delle guerre in cui si troveranno coinvolti, godranno lunghi periodi di prosperità. Nella seconda metà del secolo si affermerà la dottrina politica del liberalismo e, tra Otto e Novecento, con la industrializzazione del Paese si diffonderanno le idee del socialismo democratico e di quello cristiano.

Con l'affermarsi dell'industria moderna anche le città avranno modo di conoscere un grandissimo sviluppo. Tra le molte etnie che formano l'Impero Austro-Ungarico è interessante ancora rilevare il momento d'intesa che consolida fra i diversi popoli una profonda solidarietà. Questa concordia sarà in grado di resistere ad ogni tendenza centrifuga. È importante constatare infine come una comunità di popolazione così eterogenea sia stata capace di mantenersi viva nonostante i numerosi ritocchi istituzionali, sempre in equilibrio instabile tra le aperture costituzionali e l'assolutismo accentratore dell'imperatore.

In Austria, come nel resto d'Europa, i moti rivoluzionari del 1848 causeranno sensibili cambiamenti nei governi dei popoli e della cosa pubblica.

Ricordiamo che a Vienna, proprio nello stesso anno, viene allontanato a furor di popolo il principe du Metternich e poco dopo, per ragioni di stato, lo stesso imperatore Ferdinando I sarà costretto a dimettersi.

[...]

Son convinto che nella storia austriaca il 1818, dopo la morte di Ferdinand von Hohenberg, sia da considerarsi una data importante per la nomina dell'architetto Pietro Nobile alla direzione dell'Akademie der bildenden Künste da parte dell'imperatore Francesco I.

Dai documenti conservati nell'archivio della Soprintendenza di Trieste, risulta che il sovrano accompagnò l'incarico con la fervida esortazione «datemi al più presto dei bravi architetti».

La scuola diretta da Nobile sarà importante, perchè anche il principe Lothar Wenzel di Metternich che, tra i tanti incarichi, è presidente delle Accademie riunite di Vienna, vorrà la riforma degli studi per la formazione di professionisti capaci, in linea con i tempi nuovi, sull'esempio di quanto avvenne in Francia.

Nominato architetto di corte, Pietro Nobile concluderà il movimento del neoclassicismo viennese con la costruzione del Tempio del Theseum e il Cortisches Kaffeehaus nel Volkgarten e con l'esecuzione della Burgtor. La porta monumentale aperta sulle mura in corrispondenza del Palazzo reale (1819-1821).

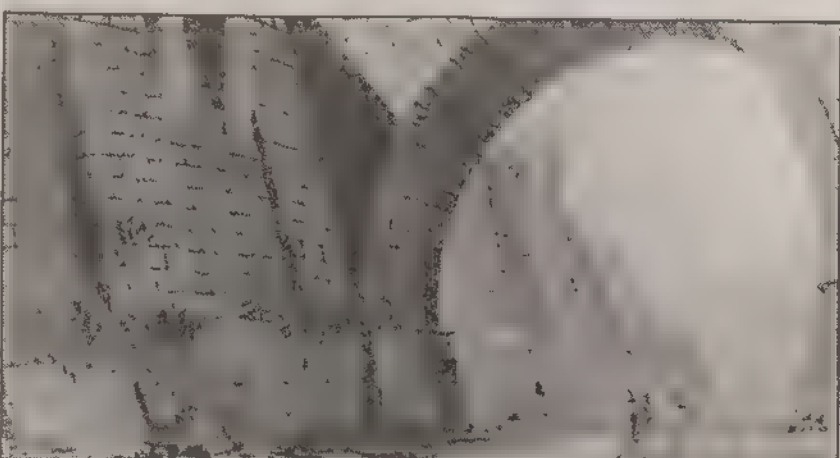
Dopo la demolizione delle antiche mura di Vienna, bisogna riconoscere che ambedue gli edifici perderanno il primitivo valore monumentale.

L'opera più importante che darà maggior merito a Nobile sarà quella svolta nell'arco di trent'anni, dedicata all'impegnativo compito dell'insegnamento. [...]

Gino Pavan

Negli appuntamenti della Società di Minerva sono stati presentati, alla Biblioteca Civica di Trieste, gli atti del convegno internazionale di studi «L'architetto Pietro Nobile (1776-1854) e il suo tempo», che si è tenuto a Trieste il 7 e 8 maggio dell'anno scorso.

Un volume della rivista «Archeografo Triestino» è stato, infatti, dedicato a raccogliere i contributi che molti studiosi provenienti da Austria, Repubblica Ceca, Svizzera e Italia hanno prodotto sulla figura di Pietro Nobile, architetto di origine ticinese che ha lavorato a Trieste e a Vienna.

Sono stati approfonditi temi, tra gli altri, relativi all'attività di Nobile progettista in Boemia (Fanta Bohumil), all'insegnamento svolto per l'Accademia di Vienna (Marco Pozzetto), ai rapporti con l'Accademia di Milano (Giuliana Ricci e Giovanna D'Amia), all'attività archeologica (Sandra Dellantonio), alle testimonianze archivistiche ancora inedite rinvenute a Trieste e a Vienna (Nicoletta Guidi, Gino Pavan, Eva Hüttl Hubert), alla collezione di disegni istriani (Marijan Bradanovic).

Dopo la pubblicazione della raccolta di scritti su Nobile, a cura di Pavan, e del catalogo ragionato ai disegni restaurati dalla Soprintendenza, la pubblicazione di questi atti ha messo a confronto studiosi europei che hanno esposto le loro ricerche e le loro esperienze per contribuire a una più piena conoscenza dell'architetto ticinese.

Nella presentazione degli atti, Gino Pavan, Marco Pozzetto e Barbara Mazza, assieme ad altri convenuti, si sono soffermati sulla dimensione europea dell'artista e sull'influenza che ha esercitato nelle grandi progettazioni a Trieste e a Vienna.

r.f.

Sopra e a fianco, due disegni di Pietro Nobile

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
2) Benni **«Spiriti»** (Feltrinelli)
3) Busi **«Casanova di se stessi»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) McCourt **«Le ceneri di Angela»** (Adelphi)
2) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
3) Turow **«Lesioni personali»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Eco **«La bustina di Minerva»** (Bompiani)
2) Phillips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)
3) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori) ed, ex aequo, Lama **«Laos della felicità»** (Mondadori)

«**Elena e Vittorio**» di Giovanni Artieri e Paolo Cacace
(pagg. 389 - lire 36 mila - Luni Editrice)

Doveva essere il matrimonio in gradop di aprire le sponde adriatiche alla Casa Savoia e di assicurare al re Nicola,m gospodaro del Montenegro, una alleanza tale da bilanciare le spinge jugoslaviste provenienti dai Balcani. Si tramutò in un patto ben presto vanificato dallo scenario mutato dalla prima guerra mondiale.

I retroscena della scelta della principesca sposa, il ruolo pubblico ricoperto da Elena di Montenegro, i rapporti con la regina madre Margherita, sono gustosamente ripercorsi nel testo di Giovanni Artieri, rimpastato dopo mezzo secolo.

Paolo Cacace completa l'opera con un attento profilo di Vittorio Emanuele II.

«**Il sorriso del mondo**» di Claudio Camarca
(pagg. 312 - lire 28 mila - Baldini & Castoldi)

«Ho sentito dire di un viaggio lungo tre mesi attraverso venti Paesi. Dall'Honduras fino in Cina; passando per America latina, Africa, Asia. A curare cinquemila bambini vittime di gravi, dolorose deformazioni facciali. A far loro conquistare il coraggio, la dignità, il sorriso». E' infatti «Operation Smile», con il suo ospedale volante in giro per il terzo mondo.

L'unico a bordo che non sia medico nè infermiere è l'autore, scrittore e regista cinematografico, che qui diventa testimone umorale e pudico di questa impresa umanitaria. La sua diventa una testimonianza sofferente, passionale e persino aggressiva, che registra gli orrori incurabili di un'umanità subumana, priva di storia che non sia sopravvivenza.

«**Tropico di Napoli**» di Peppe Lanzetta
(pagg. 197 - lire 25 mila - Feltrinelli)

Carmine Santojanni, il «cattivotenente», come viene chiamato, è strozzato dai debiti e in perenne corsa alla ricerca di denaro. In una Napoli rappresentata nei suoi eccessi più violenti, fra «femminielli», prostitute, delinquenti, personaggi quali Jonnybigud, devastato dall'eroina, l'usuraio Don Antonio, il duetto Scintillone e Vincenzo, ruotano attorno alla vicenda amarissima del cattivo tenente.

Peppe Lanzetta ci restituisce ancota una volta, in un libro di lirica potenza, una realtà torrida, colma di umori, colori e odori, violenta e straziante. E la sua scrittura, barocca e straripante, si adegua a questa realtà esplosiva e bollente. Come Napoli, città di «anime erranti senza meta, anime perse, anime sudate, meticce, contrabbandate...».

«**Il cane della cravatta**» di Paolo Codazzi
(pagg. 173 - lire 20 mila - Mobydick)

Raccontare una città, Firenze, come caotica metafora del mondo, e attraversare questa città-metafora in un lungo viaggio interiore che diventa ricerca, esplorazione di un'esistenza, la propria, cui dover dare un senso un passo dopo l'altro. Nell'ultimo romanzo di Paolo Codazzi, direttore della rivista «Stazione di Postá», e del quale ricordiamo i precedenti «Caterina» (1989) e i racconti «Nei mattattoi comunali» (1992), Viviano viaggia nella memoria e nello spazio in una ricomposizione, pezzo per pezzo, della propria storia, e il narratore accompagna il suo personaggio con una scrittura distesa, corposa, dilatata. Un omaggio alla città di Firenze, e nel contempo la fotografia di «un mondo impercettibile nella sua complessità che vive indipendentemente dalla nostra presenza».

«**Bancari**» di Alessandro Sessa
(pagg. 128 - lire 16 mila - Sonda)

I bancari, dice l'autore, sono un po' come i dentisti: prima o poi tutti sono costretti a fare i conti con loro. A meno che non siate fra quelli che preferiscono nascondere i soldi sotto il materasso, a un certo punto dovrete rassegnarvi all'idea di affidarli alle mani un po' mollicce di questi impiegati dall'aspetto austero, sperando che non li accreditino sul conto corrente sbagliato.

Nella stessa serie, dedicata ai «lavori socialmente inutili», si può trovare anche «Ingegneri», di Leonardo Poggi. Che dice: E' possibile che un bambino dica che da grande vuol fare l'ingegnere, soprattutto perchè molti genitori sono convinti che sia - come il medico, l'avvocato... - un lavoro prestigioso e ben pagato.

TELEVISIONE Pesante attacco ai programmi italiani dalla rivista specializzata americana «Variety»

Rai e Mediaset, un vero disastro

Ribatte Maria De Filippi: assurdo lanciare questi strali dagli Stati Uniti

ROMA «La tv italiana è orribile, un vero e proprio disastro». E' il giudizio del settimanale di spettacolo Variety, ospitato nel numero in edicola la prossima settimana.

Il settimanale non risparmia frecciate nè alla tv privata nè a quella pubblica. «Con l' arrivo di Mediaset e la nascita dei canali tematici la qualità della tv italiana negli ultimi 10 anni è letteralmente precipitata. Non solo la riconferma del consiglio d'amministrazione della Rai non ha avuto nulla a che vedere - scrive la corrispondente Deborah Yung - con una politica di qualità della programmazione. Anzi, neanche una voce si è pronunciata per denunciare il disastro della programmazione che, implacabile come una macchia di petrolio, sta distruggendo l' emittente pubblica».

Per Variety «perchè mai gli italiani dovrebbero pagare il canone, visto che la Rai offre la stessa programmazione delle tv commerciali?».

Secondo la corrispondente «la Rai se è possibile ha peggiorato la situazione: credevo che il compito istituzionale della Rai fosse quello di migliorare la vita degli utenti mandando in onda programmi di qualità, ma dove sono?».

«Vediamo solo giochi a premi per idioti che promettono soldi facili, il calcio non è più uno spettacolo sportivo, mentre la prima serata si è ridotta ad un unico sterminato varietà in cui si alternano politici, soubrette seminude e bellezze esotiche importate dalla Russia o dalla Spagna».

Per la Yung «si salvano solo pochi programmi scientifici di qualità, che però propongono documentari realizzati all'estero, mentre la cultura è del tutto assente dalla tv italiana. Come potrebbe essere diversamente, dato che in Italia vige un duopolio in cui la Rai è controllata dai partiti di governo mentre Mediaset è controllata da Berlusconi?».

Alla Yung replica il consigliere d'amministrazione Rai, il pubblicitario Alberto Contri: «E' di tutta evidenza che il problema della qualità dei programmi non è una fissazione di qualcuno ma un tema importante. Il servizio pubblico deve fare uno sforzo ulteriore per inseguire una diversità qualitativa che non significa assolutamente una tv noiosa».

«È incredibile che proprio dall'America che è la madre di tutti i generi televisivi arrivi un simile attacco moralistico contro la tv italiana», dice invece Maria De Filippi, protagonista del programma «C'è posta per te». «È evidente che la critica quando è costruttiva è sempre utile e chi va in video deve essere sempre consapevole di essere legittimamente preso di mira. Ma che senso ha stigmatizzare quella che definirei una vera e propria americanizzazione della tv italiana lanciando strali dagli Stati Uniti?»

CONCERTO Stasera per la «SdC»

Quartetto Arditti alla Tripcovich

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, la Società dei Concerti ospiterà il Quartetto Arditti. In programma musiche di Beethoven, Kurtag e Schnittke. Il repertorio novecentesco e soprattutto quello contemporaneo ha maggiormente contribuito alla fama mondiale del Quartetto Arditti. Fondato nel '74 l'ensemble ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, raggiungendo l'obiettivo di proporre nuovi linguaggi espressivi per l'organico del quartetto d'archi. La discografia dell'Arditti conta più di cento cd, frequentemente premiati, tra i quali spicca l'incisione della produzione quartettistica della seconda scuola viennese e l'opera omnia di Bartok. I componenti del quartetto sono Irvine Arditti e Graeme Jennings (violini), Dov Scheindlin (viola) e Rohan De Saram (violoncello). Il concerto del quartetto - *nella foto* - verrà replicato lunedì 27 marzo, sempre con inizio alle 20.30.

APPUNTAMENTI

Yes in concerto a Lubiana «Fracassoni» al Cristallo

TRIESTE Fino al 26 marzo, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, va in scena «Giù al Nord», con Antonio Albanese.

Fino al 26 marzo, al Teatro dei Fabbri, il gruppo Petit Soleil presenta ogni giorno alle 20.30 (domenica alle 17.30) la seconda parte di «Sogno di una notte di mezza estate» (lunedì e martedì riposo).

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, concerto dell'Orchestra Camerata Triestina «Bach e Vivaldi, due mondi barocchi a confronto».

Oggi e domani, alle 10, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi, andrà in scena «Il professor Fracassoni».

Domani al Cinema Ariston anteprima del film «Risorse umane», di Laurent Cantet (ore 17, 18.45, 20.30 e 22.20).

Domani alle 21, al Teatro Miela, il Crut presenta un concerto del New Orleans Project.

Mercoledì, al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale spagnola, proiezione di «La niña de tus ojos» (ore 18, 20 e 22).

Giovedì alle 21, al Teatro Miela, Daniele Sepe presenta «Conosci Victor Jara?».

Giovedì alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna «Il respiro della fisarmonica», concerto del Duo Zorza-Leonardi (fisarmonica e pianoforte).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Miela, prima serata della nona rassegna «Welcome blues country rock & roll», con Blues 55, Blue Groove, Sunrise Band, Longhorn Tales e Bang Raevolution (seconda serata sabato, con Yellow Sunshine, Massimo De Mattia, Jimmy Joe's Band, Annie Oakley Country Band e Doctor Love Band); presenta Federica Rovatti.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, il musicologo Quirino Principe presenta il cd di musica medioevale «Meginhardus», realizzato dall'Insieme Dramsam. Ingresso gratuito.

Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Cosa c'entra Peter Pan?» di Antonio Bassetti, il nuovo spettacolo prodotto dallo Stabile regionale, rivisitato e diretto da Francesco Salvi *(nella foto in alto).*

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con i Virtuosi di Aquileia e l'Orchestra della Società Filarmonia.

PALMANOVA Oggi alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena, va in scena l'operetta «La vedova allegra», con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia.

LATISANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena «Pensaci, Giacomino!», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Teatro Ruffo di Sacile, il gruppo L'Iniziativa presenta «Mia famiglia», di Eduardo De Filippo *(nella foto al centro).*

MONFALCONE Mercoledì e giovedì alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Pensaci, Giacomino!», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro.

SLOVENIA Oggi alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo degli Yes *(nella foto in basso).*

MUSICA Momento magico per i Danka, dopo l'affermazione a Sanremo Rock

Sound «made in Fossalon»

GRADO Massimo Bonano (cantante), Marino Cecada (chitarra), Michele Cuzziol (batteria), Max Gelsi (basso), sono i componenti del gruppo rock «Danka». Due sono di Fossalon di Grado e gli altri di Monfalcone. Si stanno affermando a livello nazionale ottenendo significativi riconoscimenti. Recentemente, dopo aver superato le eliminatorie del Triveneto (in tutt' Italia s'erano presentati al via un migliaio di gruppi) sono giunti alla finalissima di «Sanremo Rock» assieme ad altri 35 gruppi. Fra questi, dopo la prima serata selettiva, ne sono stati scelti 8 che hanno partecipato alla finalissima che prevedeva l'assegnazione dei primi due premi;. gli altri 6 complessi sono stati classificati ex aequo al terzo posto.

Ebbene i «Danka» si sono classificati al terzo posto nella prestigiosa manifestazione «Sanremo Rock Festival & Trend» giunta alla quarta edizione (è oggi organizzata dalla Publimod Sanremo) con la loro canzone «Liberando me».

I «Danka» compongono in proprio tutto quanto propongono al pubblico e si tratta, come gli stessi precisano, di un «rock molto italiano, molto essenziale, diretto». In questi ultimi tempi il gruppo si è ulteriormente perfezionato aggiungendo al già ampio bagaglio anche il contributo dell' ultimo arrivato, Max Gelsi già basso del gruppo di Elisa che come si sa ha cambiato tutto il suo gruppo. Il rock che viene proposto dai «Danka» è anche nei contenuti dei testi semplice e accattivante ma nel contempo profondo. Per far capire a quale genere si possono avvicinare possiamo dire che quando fanno delle serate in giro per l'Italia, oltre alle loro canzoni, propongono anche brani degli U2, dei Police e dei Red Hot Chili Peppers.

Questo l'elenco degli otto finalisti: «Sinergia» di Altavilla Vicentina e «Stato Brado» di Levitate sul Seveso, che sono i vincitori della quarta edizione di «Sanremo Rock». Seguono ex aequo «Danka» (Grado), «Traffika» (Chiari di Brescia), «Bruco Sos» (Bergamo), «Pontellos» (Reggio Emilia), «Pj Six» (Bedizzole di Brescia) e «Just Married» di Livorno.

Antonio Boemo

PRIME VISIONI

Minghella ha tratto da un libro della Highsmith «Il talento di Mr. Ripley»

Italia da cartolina, al sangue

IL TALENTO DI MR. RIPLEY
Regia di Anthony Minghella.
Interpreti: Matt Damon, Jude Law, Gwyneth Paltrow. Cate Blanchett. Usa, 1999.

L'inquietante e avvincente viaggio in Italia di Anthony Minghella prende spunto da un racconto della grande scrittrice di gialli Patricia Highsmith, «Deep Water», il primo dei cinque in cui è protagonista il signor Ripley, uomo senza qualità e in qualche modo senza identità. Questo Mr. Ripley (interpretato con bravura da Matt Damon), ha il compito di riportare a New York – dalla riviera amalfitana dove si trova – un rampollo instabile, scansafatiche e playboy (Jude Law impersona a meraviglia questo debosciato, e infatti concorre per l'Oscar). Ma un platonico «ménage a trois» – dagli esiti molto imprevedibili – lega i due giovani e una ragazza altolocata che ha l'intrigante freddezza hitchcockiana di Gwyneth Paltrow. Chi è più attratto da chi in questo trio bello e dannato? Sarà una calda e felice estate. E poi, improvvisamente, un'estate violenta. Qualcuno scompare, mentre qualcun altro non è affatto quello che sembra...

La nostra Italia anni '50 viene descritta col massimo del folclore di marca anglosassone, dai mandolini alle lambrette, agli scorci da cartolina di Ischia, Sanremo; Roma, Venezia. Ma, ciononostante, anche il pubblico italiano potrà godere l'insinuante intrigo – da grande thriller d'atmosfera – costruito da Minghella intorno allo scontro psicologico fra diverse personalità.

Su un impianto narrativo classico e scorrevole, il regista del «Paziente inglese» innesta due moderni elementi disturbanti: da una parte, il senso struggente della nostalgia evocato dalle immagini d'epoca: dall'altra, le improvvise note in nero colorate di rosso sangue. L'uno e l'altro elemento concorrono a rivelare (sotto la voglia di «talento») la fragilità dei personaggi maagnificamente interpretati da Damon e Law, in una variazione notevole del tema gotico del doppio, recentemente ripresa anche da «Fight Club».

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30**: l'Associazione «Il diciotto» organizza con la «Camerata Triestina» il concerto «Bach e Vivaldi due mondi barocchi a confronto». Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle **20.30:** concerto del Quartetto Arditti. In programma musiche di Beethoven, Kurtag e Schnittke.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Candidato a 4 Oscar.

ARISTON. VERSO GLI OSCAR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «American beauty», campione d'incassi, candidato a 8 Oscar. V.m. 14. 9.a settimana di repliche a Trieste.

ARISTON. ANTEPRIMA. Martedì 21 marzo. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.20:** «Risorse umane» di Laurent Cantet. Lotta di classe e drammi personali nella Francia del Duemila, un film magistrale raccomandato da Nanni Moretti e da Sergio Cofferati. Ingresso unico lire 9000. **N.B.:** dalle ore 20 in atrio si brinda al cinema di idee.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine. Candidato a 7 premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «Lake Placid» con Bill Pullman, Bridget Fonda e Oliver Platt. La caccia è aperta...

GIOTTO 1. 15.30, 18.30, 21.50: «Magnolia» con Tom Cruise. Candidato a 3 Oscar. Orso d'oro al Festival di Berlino. Golden Globe a Tom Cruise come miglior attore.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22:15: «Three kings» con George Clooney. Sono disertori, ribelli e ladri. Ma con le migliori intenzioni.

GIOTTO DINAMICO. Dalle **16.30** alle **22.30** ogni 30 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «La regina degli elefanti» con Selen.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mickey occhi blu». Ritorna, di nuovo in gran forma, Hugh Grant dopo lo strepitoso successo di «Notting Hill» in una divertentissima commedia!

NAZIONALE 3. 16, 18.50, 21.40: «Insider, dietro la verità» con Al Pacino. Il miglior film dell'anno. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 18, 20.05, 22.15: «The beach» con L. DiCaprio. Da **domani**: «Canone inverso».

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 16.30: «Toy story 2». **A sole L. 9000.**

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Il talento di Mr. Ripley» di A. Minghella (premio Oscar) con Matt Damon, Gwyneth Paltrow e Jude Law. Candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22. «Boys don't cry» di Kimberly Peirce con Hilary Swank, Chloe Sevigny il film più coraggioso in corsa per l'Oscar.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: «Anna and the king» con Jodie Foster.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Merc. 22, giov. 23 ore **20.45** e dom. 26 ore **16** Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste: «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore **20.45**: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari. Dom. 2 aprile ore **20.45** fuori abbonamento: Orchestra Filarmonica del FVG direttore Lu Jia. Biglietteria tel. 0432-248419, centralino 0432-248411.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Colpevole di innocenza» di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones: ore **19.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Mickey occhi blu» con Hugh Grant e Jane Tripplehorn.

Sala gialla. 18, 21.30: «Magnolia», con Tom Cruise e Melinda Dillon.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.30, 19.15, 22:** «Il talento di Mr. Ripley».

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le regole della casa del sidro».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 22 - giovedì 23 marzo ore **20.45:** «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello con Turi Ferro. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Mickey occhi blu».

RAI REGIONE È economico il tema della settimana a «Undicietrenta»

Soggetti al dio denaro

«Alpe Adria» va in Stiria, sulle tracce del Terzo Reich

Qualcuno lo chiama indennità. Altri lo chiamano emolumento, onorario, stipendio, salario, paga. Ma che sia la divinità del giorno, se ne sono accorti già un paio di secoli fa. Sul denaro si sprecano i luoghi comuni. Tutti sanno che non dà la felicità, qualcuno pensa che è causa di ogni male, qualche altro che salva dal male. «Noi e il vil denaro» sarà il tema della settimana di «**Undicietrenta**» ed è stato proposto da un funzionario di banca, ma sarà trattato con molti ospiti.

«**Interreg - Dimensione Europa**», la trasmissione in onda oggi, alle ore 12.20, si occuperà dei progetti transfrontalieri italo-sloveni riguardanti la pianificazione e la manifestazione sul pane giuliano, sloveno e veneziano, che avrà luogo l'autunno prossimo con la partecipazione di oltre 200 panificatori delle tre aree.

La programmazione regionale radiofonica proseguirà nel pomeriggio con la striscia «**Nordest Italia**» che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi. Il libro che offrirà lo spunto per la nuova puntata di «Là dove c'era l'erba», la rubrica del lunedì di Maria Cristina Vilardo, s'intitola «Leggende del Friuli e delle Alpi Giulie» di Anton von Mailly. Tradizione orale della nostra regione quindi con letture e regia di Marisandra Calacione.

Mense e nutrizione: si parlerà di mense scolastiche e aziendali, di normative in materia di ristorazione collettiva ma anche di principi nutrizionali e igiene nel programma dedicato al consumerismo curato da Noemi Calzolari, con la collaborazione di Erica Culiat. Durante la diretta, dalle 15.15 alle 16, gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Domani dalle 14.30 alle 16, nello spazio friulano, curato da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon, si parlerà fra l'altro di tv per ragazzi in friulano e del progetto Maqôr 2000, promosso dall'associazione culturale «don Gilberto Pressacco». **Mercoledì** dalle 14.30 alle 16, con l'intervallo del giornale radio, andrà in onda lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'università, curato da Mario Mirasola.

Giovedì gli argomenti della prima parte curata da Noemi Calzolari saranno come di consueto proposte cinematografiche e di prosa in regione. Nel panorama di offerte musicali in regione, riassunte nella rubrica dedicata alla musica curata da Marisandra Calacione, particolare attenzione sarà dedicata al baritono cividalese Gabriele Ribis, vincitore del Concorso di Spoleto e ai «Concerti dei docenti 2000» del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. Al microfono Isabella Gallo.

Il pomeriggio del **venerdì** si aprirà con la rubrica quindicinale dedicata alla scienza. In studio Fabio Pagan e Daniela Gross, con interventi di Cristina Serra. Regia di Nereo Zeper. Dopo il notiziario regionale alle 15.15 trasmissione dedicata alla musica presentata da Massimiliano Rovati, a cura di Daniela Schifani Corfini.

Sabato alle 11.30 l'inserto dei libri di Lilla Cepak e Max Tarantino propone un'intervista a Dacia Maraini. Seguirà la prima parte di «Parole di vita. Il Vangelo della pace e della solidarietà», programma in 16 parti tratto da testi di Pierluigi di Piazza interpretati da Massimo Somaglino. Il programma andrà in onda ogni sabato alle ore 12. Per il ciclo «**I racconti sceneggiati**» in onda sabato alle ore 14, gustosa pièce familiare di Giuseppe O. Longo dal titolo «Tutto si aggiusta». A interpretarla saranno gli attori Massimo Somaglino, Mariella Terragni, Adriano Giraldi ed Elke Burul. Regia di Marisandra Calacione.

Programmi televisivi. Domenica sulla Terza Rete, alle ore 9.35 il magazine di Alpe Adria aprirà la programmazione regionale. In scaletta, tra l'altro un servizio proveniente dalla Stiria che racconta di una spedizione americana alla ricerca, nel lago di Toplitz, di casse contenenti documenti del Terzo Reich che le Ss in fuga avrebbero affondato in quelle acque, e una visita alla basilica eufrasiana di Parenzo.

OGGI IN TV

«Il grande freddo» su Retequattro

Antichi rapporti da riallacciare

Fra i film da segnalare:

«**Il grande freddo**» (1983) di Lawrence Kasdan, con William Hurt *(nella foto)*, in onda su Retequattro alle 22.40. Vecchi compagni di college si ritrovano, dopo molti anni, per il funerale del vecchio amico Alex. Ne nasce un weekend pieno di ricordi e nostalgie, dove ognuno si reca alla riunione con la volontà di ristabilire quei legami di affetto e amicizia di un tempo.

«**Independence day**» (1996) di Roland Emmerich, con Will Smith e Bill Pullman, in onda su Canale 5 alle 21.

Raitre, ore 23

«Sfide» dedicate al calcio

È con Simone Inzaghi, Sinisa Mihajlovich, Sandro Mazzola, Roberto Boninsegna, Gennaro Guttuso, Alessio Tacchinardi, Rui Costa, Antonio Conte l'appuntamento della puntata di «Sfide», interamente dedicata al calcio.

Raiuno, ore 14.05

Sognare frutta e serpenti

Che significato ha sognare frutta, caramelle, serpenti, sigarette oppure di voler urlare e non riuscirci? Lo spiegherà la psicologa e grafologa Evi Crotti, tra gli ospiti di Paolo Limiti, nella puntata di «Alle due su Raiuno». Tra il serio e il faceto, Gigi Sabani sarà in studio in veste di imitatore, ma anche per parlare della vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto nel 1996 e da cui è partito lo spunto per un libro autobiografico uscito in questi giorni. Decisamente più leggera la presenza di Marco Milano con il personaggio di Mandi Mandi. E, ancora, l'attrice Piera Degli Esposti racconterà l'insolito ruolo di Madonna interpretato nello spettacolo «Rappresentazione della passione», dal 22 al 25 marzo in una chiesa di Milano.

Raiuno, ore 16

Speranza contro l'Aids

Per la prima volta le telecamere della Rai entrano nella nuovissima clinica di Erevan dove si sperimenta il ritrovato che - secondo gli scienziati armeni - dovrebbe curare l'Aids. Il servizio viene proposto da «Giorni d'Europa», settimanale delle Tribune e Servizi parlamentari, e prevede una intervista al portavoce dell' ospedale, superprotetto dai servizi segreti, ma registra anche le perplessità della scienza occidentale. Previsti anche servizi sulla cosiddetta guerra del cacao, sulle altre materie trattate dalla sessione plenaria del Parlamento europeo e poi la visita a Roma di Neil Kinnock, vicepresidente della Commissione europea.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 UNO COME TE
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf. "La notte del coyote"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Tf.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA
0.45 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE.
1.55 RAINOTTE
1.57 SPENSIERATISSIMA
2.10 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.40 SORGENTE DI VITA
10.10 HUNTER. Tf.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 AL POSTO TUO.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1.a P.).
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2.a P.)
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Tf. "Il figlio ritrovato"
20.00 FRIENDS. Tf.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Tf.
22.35 TELEANCH'IO.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 PROTESTANTESIMO
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Tf. "I benefattori"
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 LAVORORA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.40 AMAMI ALFREDO
3.10 LA MUSICA DI RAINOTTE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 24. Documenti.
4.25 POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 4. Documenti.
5.15 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 24. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.05 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE.
22.40 T3
23.05 SFIDE. Con Julio Velasco.
24.00 T3 - EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 PRIMA DELLA PRIMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il campeggio"
9.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN AMORE SOFFOCANTE. Film tv (drammatico '96). Di Jorge Montesi. Con Tori Spelling, Ivan Sergei.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 INDEPENDENCE DAY. Film (fantascienza '96). Di Roland Emmerich. Con Will Smith, Bill Pullman.
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Padri e figli"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Colpo di sole"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Tf. "A tutta birra"
9.30 MAC GYVER. Tf. "Giochiamo con il passato"
10.25 MAGNUM P.I.. Tf. "Questa isola non e' grande abbastanza"
11.30 RENEGADE. Tf. "Una pistola per due"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Tf. "Finalmente sposi"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Tf. "Hercules e il gigante buono"
18.15 PACIFIC BLUE. Tf. "Merce avariata"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ROYCE. Film (azione '93). Di Rod Holcomb. Con James Belushi, Peter Boyle.
22.40 MAI DIRE GOL 2000. Con Gialappa's Band.
23.50 SOUTH PARK
0.20 CIAK SPECIALE: MAGNOLIA
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 PAR CONDICIO
0.40 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.40 INNAMORATI PAZZI. Tf. "In viaggio con papa'"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Tf.
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 TALK RADIO
4.30 COLLEGE. Tf. "Bar"
5.25 TALK RADIO
5.35 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Tf. "La festa"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.15 L'ISOLA DEI DELFINI BLU. Film (avventura '64). Di James B. Clark. Con Cecilia Kaye, Ann Daniel.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Omicidio di primo grado"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Arringa finale"
22.40 IL GRANDE FREDDO. Film (drammatico '83). Di Lawrence Kasdan. Con Tom Berenger, Glenn Close, Jeff Goldblum.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 TV MODA (R)
1.30 IL PROFUMO DELLA SIGNORA IN NERO. Film (orrore '74). Di Francesco Barilli. Con Maurizio Bonuglia, Mimsy Farmer.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA LADRA. Film (drammatico '55). Di Mario Bonnard. Con Fausto Tozzi, Lise Bourdin.
5.00 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 1942: I 15 ANNI DI EMMA. Film (drammatico '85).
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Tf.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Tf.
14.00 SLALOM. Film (commedia '65). Di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
16.20 LA MASCHERA DELLA MORTE. Film (poliziesco '84). Di Roy Ward Baker. Con Peter Cushing, John Mills.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO. Con Maria Monse'.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.55 ROSA ROSAE.
0.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.45 SLALOM. Film (commedia '65). Di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
3.55 CNN

TELEQUATTRO

6.15 TELENOVELA. Telenovela.
7.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.00 TELENOVELA. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.15 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 PROGETTO IRIDIA
15.35 BAKET: SOLARI GO - SUTOR MONTEGRANARO
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH
17.30 BASKET: TELIT TS - ROOTERS VARESE
19.00 ANTICIPAZIONE SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.30 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
23.55 COMINGSOON
24.00 SESTO SENSO. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA 25. ORA. Film (drammatico '67). Di Henry Verneuil Anthony Quinn. Con Virna Lisi, Michael Redgrave.
3.45 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.05 IL NOTIZIARIO
5.50 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

10.50 VIDEOSHOPPING
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 AMICO GATTO. Doc.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Doc.
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Tn.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 BORSA
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.05 GOOOL!
20.40 MISCELLANEA
21.00 PICCOLE STELLE. Film (commedia '88). Di Nicola Francescantonio. Con Alessandra Celi, Luca Lionello, Giorgio Caire.
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 BORSA
23.35 SPORT SERA
23.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.20 NOTTE GOL
0.50 EVA ORLOWSKY SHOW
1.15 CINQUE PER L'INFERNO. Film (guerra '68). Di Gianfranco Parolini. Con Klaus Kinski, Margaret Lee.
2.45 EVA ORLOWSKY SHOW
3.20 METEO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA.
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
16.00 SERATE MUSICALE PIRANESI
17.30 ISTRIA E... DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA-MATTINO
10.25 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MERENDA COI BELUMAT (R). Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOONE
11.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ED. - TELEGIORNALE
20.20 ZOOM VOLLEY
20.40 SPORTIVAMENTE
21.30 TPN CRONACHE - 2.a ED. - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ED. - TELEGIORNALE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 AH AH AH!
7.00 MONITOR SETTEGIORNI
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 ERIK IL VICHINGO. Film (fantastico '89). Di Terry Jones. Con Mickey Rooney, Tim Robbins.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 FILM. Film.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 MADE IN ITALY
13.30 VERDE A NORDEST
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON SUMAN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
18.30 1000 SPORT
19.00 TUTTO MONTAGNA.
19.30 TG NOTIZIE
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 PALLAVOLO: EVERAP - CARILO LORETO
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 CALCIO: UDINESE - LECCE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: GR1 Baobab; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Bolmare; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Lottolive: Luca Carboni in concerto; 23.00: Boogie Nights; 2.00: 3131. Fatti e commenti (R); 3.05: Alle 8 di sera.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Franco Corelli; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 21.00: Nel ventre del teatro - Testori e la scena; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg - Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia millenaria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Millennio: il tempo nell'uomo, segue: Blues, Jazz e dintorni; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonàti.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABC Bonomea villa singola panoramica ampia metratura giardino box. Trattative riservate. 040.761554.
(A4106)

ABC Fiumicello bifamiliari nuove cucina salone tre camere due bagni terrazzo box giardino. Trattative riservate. 040.761554.
(A4106)

ABC Opicina villa accostata recente ampia metratura giardino box rifinita nei particolari, 550.000.000. 040.761554.
(A4106)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 adiacenze Carlo Alberto. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, ripostiglio, due poggioli e cantina lire 240.000.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 adiacenze Viale interessantissimo appartamento di grande metratura con doppio ingresso. Salone, grande cucina, quattro stanze, soppi servizi, stanzetta, soffitta lire 230.000.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti da risistemare. Cucina abitabile, soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, termoautonomo. A partire da lire 135.000.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Molino a Vento, stabile anni '70, soggiorno con balcone, due stanze, cucina, ripostiglio e bagno. Libero a luglio.
(C00)

MEDIAGEST 040/661066 centrale ampia metratura ascensore doppio ingresso salone balcone cinque stanze cucina doppi servizi 460.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giardino Pubblico ascensore soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggioli 155.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 Perugino adiacenze decoroso arredato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 130.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 Coroneo ottimo ascensore ampio salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi 350.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano ultimo piano soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Giusto panoramico nel verde salone terrazzo cucina poggiolo tre stanze doppi servizi ripostiglio 230.000.000.
(A00)

Continua in 18.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI DUINO AURISINA - PROVINCIA DI TRIESTE

C18158

AVVISO N. 2 ASTE PUBBLICHE

Il **18 aprile 2000 alle ore 10** per l'affidamento della realizzazione di nuova recinzione presso il depuratore di Sistiana Mare - importo a base d'asta di Lire 47.500.000 (Euro 24.531,70) I.V.A. esclusa. Il **20 aprile 2000 alle ore 10** per l'affidamento di forniture per adeguamento a norma di edifici scolastici - importo a base d'asta di Lire 45.450.000 (Euro 23.472,97) I.V.A esclusa.
Informazioni: Ufficio Tecnico U.O.LL.PP./Servizi - Tel. 040-2017111. Bando e Documenti di Gara disponibili presso l'Eliografia S. Giusto di Trieste, via Torrebianca, 12.

U.O.LL.PP./Servizi sul Territorio (dott. Ing. Lorenzo Pipan)

COPPA TRIESTE La partitissima

I «gelatai» servono cinque coni

Stokelj e Matkovic piegano la resistenza dell'Italspurghi

Gel. Miramare 5
Italspurghi 2

MARCATORI: p.t. 11' Pertot (Aut), 20' Stokelj, s.t. 7' Pertot, 10' Stokelj, 16' Kremenovic, 29' e 30' Matkovic.
GEL. MIRAMARE/BAR SPORTIVO: Allisi, Cerchi, Romano, Husu, Stokelj, Barilla, Matkovic.
ITALSPURGHI: Lanza, Elias, Pertot (s.t. 11' Bertocci), Despotovic (14' Jovanovic), Kremenovic, Zivkovic (13' Gustin), Jankovic.

Prosegue la serie positiva della Gelateria Miramare che piega la resistenza dell' Italspurghi e guadagna tre punti che la tengono in corsa nella lotta scudetto. Una partita che ha evidenziato la solidità dei campioni in carica messi comunque in difficoltà da un'avversaria confermatasi cliente scorbutico. Primo tempo equilibrato segnato da due episodi che, sottolineando il carattere autolesionistico del settebello di Strazzullo, indirizzano il match dalla parte del Bar Sportivo. All'11' il cross dal fondo di Romano viene deviato alle spalle di Lanza da una maldestra deviazione di Pertot mentre al 20' un fallo tanto inutile quanto netto di Despotovic su Matkovic costringe D'Aleo a sanzionare un rigore che Stokelj trasforma con un destro preciso e potente. Il 2-0 sembra non lasciare scampo all'Italspurghi che invece, parte bene e dopo 7' accorcia le distanze con Pertot che riprende una conclusione di Jankovic terminata sul palo e si fa perdonare l'autorete.

Il 3-1 siglato su punizione da Stokelj non spegne l'impeto della squadra di Strazzullo che, rivitalizzata dai cambi, stringe d'assedio l'area avversaria. Kremenovic trova il 2-3 e la difesa del Miramare, come sottolineato dallo stesso tecnico dei gelatai va «un attimo in bevanda». I tentativi dell'Italspurghi non centrano però il bersaglio ed è anzi il Bar Sportivo nei minuti finali a trovare con Matkovic le reti che fissano il definitivo 5-2. Una doppietta meritata per il centravanti del Miramare premiato per l'ottimo lavoro svolto in fase offensiva nel corso dei sessanta minuti.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

SERIE A
Coop. Gamma-Taverna Babà 8-2, Supermercato Jez-Il Trifoglio 2-5, Bar Sportivo-Italspurghi 5-2, Cooperativa Arianna-My Bar 1-1, Fratelli Schiavone-Goretti Gomme 4-5. Laurent Rebula-Coop. La Fenice 8-3, Pittarello Il Giulia-Spa Autovie Venete 4-2, Acli San Luigi-Corsia Stadion 1-3, Mediagest-Elettrolight 5-2.
Classifica: Coop. Gamma, Mediagest 56; Gel. Miramare/Bar Sportivo 54; Acli San Luigi 49; Corsia Stadion 47; Elettrolight 41; F.lli Schiavone 39; Goretti Gomme 35; Taverna Babà, My Bar 31; Italspurghi 30; Autovie Venete 25; Il trifoglio 23; Coop. Arianna 20; Pittarello Il Giulia, Laurent Rebula 19; Supermercato Jez 18; Coop. La Fenice 7.

SERIE B
Abb. Nistri-Progettocasa 3-2, Due Moreri Corte Arcana-Bar San Michele 3-5, Acli Cologna-Fincantieri Rico Car 5-6, Trieste Serramenti-Pescheria Al Veliero 7-1, Aci 116/Carr. Rio-Bar Mario Bss 1-8, Pizzeria Al Cantinon- Il Gabbiano 4-1, Pizzeria Ferriera-Delta Distribuzione 5-8, Metti Sport-Montuzza Bar Marino 7-4, Bar Verdi Muggia-Sarc 3-2.
Classifica: Abb. Nistri 59; Delta Distribuzione 54; Trattoria Acquario, Fincantieri Rico Car 49; Bar Mario 48; Progettocasa 46; Trieste Serramenti 42; Sarc, Pizz. Cantinon 38; Aci 116/Carr. Rio 29, Bar Marino/Montuzza 28; 2 Moreri/C. Arcana 27; Bar Verdi, Bar San Michele 21; Pescheria Veliero, Acli Cologna 18; Il Gabbiano 17; Pizz. Ferriera 12.

SERIE C
Trattoria Loriana-Q8 Sistiana 7-3, Pizz. Le Agavi-Bar Danilo 1-7, Trattoria Da Ciano e Marta-Discount Eurospin 4-2, Verde Vivo-Piemme Ascensori 1-4, Gm Sport-Old London Pub 2-4, Bar Stadio-Blue Bikers Pub 6-0, Bar Rosandra-Tecnoklima 1-4, Rapid Gsa-Simonetto/Stigliani 4-3, Decli-Acli San Giacomo 3-2.
Classifica: Old London Pub 52; Piemme Ascensori 51; Rapid Gsa 50, Bar Stadio 46; Tratt. Ciano e Marta 45; Simonetto/Stigliani 39; Bar Rosandra 36; Acli San Giacomo 34; Verde Vivo 32; Decli 31; Gm Sport/Zupin 30; Bar Danilo 27; Blue Bikers Pub, Trattoria Loriana 26; Pizz. Agavi 22; Q8 Sistiana 20; Discount Eurospin 16.

IL PUNTO

Il Corsia Stadion interrompe la marcia dell'Acli San Luigi

Continua il testa a testa al comando della serie A di Coppa Trieste. La coppia al comando ha centrato il successo portanto a casa tre punti che consentono di mantenersi in vantaggio sulla Gelateria Miramare. Netto l'8-2 con cui la Cooperativa Gamma ha fermato la Taverna Babà, più sofferto il 5-2 del Mediagest sull'Elettrolight. Gara decisa a metà ripresa quando Vitturi inserendo Diodicibus e spostando sulla fascia giulivo ha indovinato la mossa giusta per dare scacco alla compagine di Acampora. Passo falso dell'Acli San Luigi che interrompe la rincorsa alla vetta della classifica facendosi imporre un pesante 3-1 dal Corsia Stadion. Fermo l'Elettrolight il Goretti Gomme si avvicina al sesto posto dopo il 5-4 conquistato sul Fratelli Schiavone al termine di 60' ricchi di colpi di scena. In coda si muove il Trifoglio che batte il Supermercato Jez nello scontro diretto e guadagna 5 lunghezze di vantaggio nei confronti della diretta avversaria assestata ai margini della zona retrocessione. Muovono la classifica l'Arianna con il My Bar, vincono il Pittarello con le Autovie Venete e il Laurent Rebula che ha ragione sul fanalino La Fenice.

In serie B non si ferma la corsa dell'Abbigliamento Nistri che vince di misura con il Progettocasa e mantiene cinque lunghezze di vantaggio sul Delta Distribuzione di Vascotto. Al terzo posto la Trattoria Acquario (7-4 al Montuzza Bar Marino) e la Fincantieri Rico Car che soffre ma regola l'Acli Cologna. In coda salto in avanti per il Bar Verdi che si impone 3-2 sul Saarc e risale la graduatoria.

In serie C tre squadre in tre punti. L'Old London Pub resta al comando sempre seguito da Piemme Ascensori e Rapid Gsa. Alle spalle del terzetto di testa spingono il Bar Stadio, vittorioso sul Blue Bikers Pub e la Trattoria Ciano e Marta che peiga 4-2 il Discount Eurospin.

Lo. Ga.

LA TOP SEVEN DI B
PANI (Abb. Nistri)
MONICA (2 Moreri) — DIZDAREVIC (Ts Serramenti) — BERNABEI (Abb. Nistri)
PAVAN (Fincantieri) — SORINI (Delta Distribuzione)
ANTONINI (Ferriera)

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Frutta dolce per Bizjak Meditrans sornione

Fior di Frutta 4
Autoscuola Bizjak 8

FIOR DI FRUTTA: Sorini, Di Stano, Braida, Bochdanovits, Zaccardelli, Di Lorenzo, Poropat, Di Giovanni, Foggia.
AUTOSCUOLA BIZJAK: Furlani, Palmisano, Bottizzer, Lucarini, Poli, Somma, Apollonio, Bertucci.
ARBITRO: Dragovic.

Fior di Frutta in completo viola, l'Autoscuola Bizjak in blu, Bertucci in... bianco, grigio e verde, con i pantaloni della tuta e senza numero. È proprio dunque vero calcio amatoriale, l'abito dunque non fa il... monaco e il velocissimo attaccante è tra i protagonisti del match, belle giocate e gol per lui. Nota di colore a parte, vittoria ampiamente meritata dell'Autoscuola Bizjak che, sovvertendo i pronostici della vigilia, ha facilmente la meglio sugli avversari. La prima frazione è un monologo per i vincitori, al 3' Apollonio calcia a fil di palo sull'uscita di Sorini; al 4' Bottizer dopo un triangolo con Apollonio batte il numero uno del Fior di Frutta con un tocco ravvicinato.

Al 7' incoronata di Di Lorenzo da vicino, alto. Al 12' Apollonio con un diagonale a mezza altezza firma il raddoppio, passano altri tre minuti e giunge il tris con un altro diagonale, questa volta di Bertucci che calcia dal vertice destro dell'area. Poco dopo nuovamente Bertucci a bersaglio dopo aver dribblato Sorini in uscita. Poi è la volta di Palmisano da fuori area, 0-5. Nel finale di tempo Di Giovanni cerca di spezzare l'egemonia avversaria ma da buona posizione manda alto e finalmente all'ultimo giro di lancetta Poropat dal limite segna per il Fior di Frutta. Ad inizio ripresa ancora Autoscuola in gol, questa volta in maniera decisamente fortunosa, Bertucci ci prova da lontano, Sorini è sulla traiettoria ma Di Stano, appostato a metà strada fra il tiro e la porta, devia nella propria rete spiazzando completamente il suo estremo difensore. Al 3' Bertucci su punizione, Sorini manda in angolo; all' 8' Furlani palleggia nella sua area più del dovuto il pallone, l'arbitro fischia prontamente un calcio di punizione indiretto per il Fior di Frutta che viene altrettanto prontamente battuto da Di Giovanni per l'accorrente Zaccardelli che segna. Poi da segnalare un palo di Bertucci, una traversa e gol dello stesso Bertucci e negli ultimi minuti i gol di Apollonio, Zaccardelli e Di Giovanni.

GMC 2000 3
Meditrans 4

GMC 2000 TERMOIDRAULICA: Sugan, Conte, Andriolo, Coccolo, Carini, Della Pietra, Crevatin, Vouch, Ghersi.
MEDITRANS: Zucca, Oldani, Lavino, Mendella, Sternad, Moratto, Penco, Gaeta, Vaccaro.
ARBITRO: Covacich.

Fa poco il Meditrans, fa ancora meno il GMC. Partita, soprattutto il primo tempo, scialba con ritmo molto basso. Il bel gioco? Un Carneade di romanzesca figura.

La cronaca. All'8' Mendella da poco fuori area, alto d'un soffio; al 10' lo stesso Mendella elude la marcatura di due avversari e batte Sugan in uscita. Al 14' Crevatin da lontano centra il palo. Al 17' ancora Mendella a segno, rasoterra vincente tra palo e portiere. Ultima azione della prima frazione un incredibile errore di Vouch da pochi passi che manda sull'esterno della rete.

Nel secondo tempo subito occasioni per Crevatin e per Vouch; al 4' Gaeta da pochi passi gira in rete un corner di Oldani; al 5' Della Pietra al volo dal limite accorcia le distanze per il GMC. Poi il salvataggio sulla linea di Andriolo su tiro di Mendella quindi punizione vincente di Della Pietra da posizione angolata. Nel finale un gol per parte, Mendella da fuori area al 26' e autogol di Gaeta al 31' su conclusione di Andriolo.

Massimo Umek

CLASSIFICHE

Serie A: Tormento/Pan. Chicco-Birr. Notorius 12-1; Pizz. Mediterranea-Pizz. Le Agavi 1-3; Casa Città Immobiliare-Buffet Masè da Rudy 4-3; Acli San Luigi-Old London Pub 11-2; Essedi Shop-Pizz. Al Tiglio 7-6; Imm. Mediagest/Moncini Gomme-Parr. Miramare 6-1; Pizz. Corallo-Sal. Sfreddo 3-5.
Classifica: Acli 36; Mediagest 35; Casa Città 32; Notorius, Essedi 25; Miramare 23; Tiglio 21; Sfreddo 18; Masè 14; Corallo, London 13; Tormento, Mediterranea 11; Le Agavi 3.
Serie B: Pierremme Imp. Elettrici-Coop. Primavera 1-8; Pensione Brioni-Sporting Trieste 3-1; Beat Wear-Tratt. da Dino 4-6; Terminal Fernetti-Buffet Tie Break 5-7; Endas/Centralgrafica-Shell Dario 0-7; Buffet Toni da Mariano-Real Bonanno 5-1; Caffè Viennese-Serbia Sport 3-5.
Classifica: Serbia 31; Pensione Brioni 30; Buffet Toni 27; Sporting, Tratt. da Dino 25; Beat Wear 21; Buffet Tie Break 19; Coop. Primavera 18; Caffè Viennese 17; Shell Dario 15; Endas 14; Pierremme 13; Real Bonanno, Terminal 12.
Serie C: New Team-Pizz. La Rosa Rossa 4-7; Tenuta Primero-Salone Davide 4-6; Tergestea-Bi.Pa.Team 5-2; Locanda Scalo Legnami-Carr. Gustin 1-3; GMC 2000-Meditrans 3-4; Pole Position Pneumatici-Carr. Augusto 3-6; Tratt. Radio-Osteria da Marino 2-2.
Classifica: Locanda 38; Radio 34; Gustin 31; Meditrans 26; Tergestea 24; Bi. Pa. 21; GMC 20; Augusto, Marino 18; Rosa Rossa 16; Davide 15; Primero 12; Pole 11; New Team 18.
Serie D: Asso di Quadri-Und Ro Ro 7-5; Enoteca La Cambusa-Mappets 4-2; Laboratorio Orafo Clementi-Brain Records 1-4; Tecnocolor/Zettin-Nuova Idrotherm 4-4; Rataplan-Nagane Mujesane 4-1; Fior di Frutta-Autoscuola Bizjak 4-8; Vuk Karadzic/E. Trokan-Ottica LC 4-0.
Classifica: Asso 36; Karadzic 34; Brain, Idrotherm 32; Rataplan 27; Nagane, Fior di Frutta 23; Und Ro Ro, Ottica 19; Tecnocolor 14; Bizjak 13; Clementi 11; Cambusa 8; Mappets 1.

VETERANI MONTUZZA

I campioni in carica sconfiggono il Fontana Contarini

Gommisti inarrestabili

Prima giornata del girone finale del torneo Veterani Montuzza e primi successi per Gomme Marcello e Montuzza. I campioni in carica, trascinati dal solito Punis (5 reti) e dalla tripletta di Lenarduzzi regolano 12-2 il Fontana Contarini mentre il Montuzza ha la meglio su un Rapid Gsa costretto in doppia inferiorità numerica a causa delle espulsioni di Gordini e Giuliani. Pareggi con identico punteggio, 3-3, per Clp ed Eurospin (Sirotich, Fantina, Pecile, Scopeggio, Sifanno e Deskovic) e per Impresa Battisti Capo Creus e F. Bombana Calze (Pinzin, Vidmar, Corsi, Jez e doppietta di Vouk).

CLASSIFICA GIRONE FINALE: Gomme Marcello e Montuzza 3, Clp/The Tender, Impresa Battisti/Capo Creus, Franco Bombana Calze, Eurospin 1, Rapid Gsa e Fontana Contarini 0.

Al via anche il girone di consolazione che ha visto l'Amigos Caffè partire con il piede giusto imponendosi 4-2 sull'Elettronic Center grazie alle reti firmate da Starc, Modolo, Giovannini e Vinci. Non è bastata all' Elettronic Center la doppietta di Goglia. Combattuto il 5-3 con il quale la Trattoria Venezia Giulia ha regolato il Cmci. Nonostante le espulsioni di Pugliese e Daris il My Bar è riuscito a portare a casa i tre punti trascinato dalla serata di vena di Apostoli, a bersaglio ben quattro volte. Tre punti anche per la Pizzeria Ferriera che ha sconfitto 7-5 un Centro Edile schieratosi in campo con un uomo in meno. Di Rossetti e Fontanella (doppiette), Ribezzo, Trocchia e Puma le reti per la Ferriera, Francini (2), Ceppa (2) e Tessaris a segno per il Centro Edile. Unico pareggio della giornata il 4-4 tra Gelateria Miramare/Bar Rosandra e Interland Prosek.

CLASSIFICA GIRONE CONSOLAZIONE: Pizzeria Ferriera, My Bar/Trattoria Venezia Giulia e Amigos Caffè 3, Gelateria Miramare/Bar Rosandra e Interland Prosek 1, Centro Edile, Cmci ed Elettronic Center 0.

Lo. Ga.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Crolla il Cascella, Bar S. Michele vicino alla A

In serie A vittorie uguali per le prime due della classe, 5-2 infatti del Ciemme Ponteggi (3 gol di Spasic e 2 di Ilic) sul Piemme Ascensori e uguale risultato del Bar A'Vous/Ediltecnica (poker di Cecchi) alla Nuova Idrotherm. Inusuale 0-0 in Green Bay Cafè-Taverna di Sherwood con Fobert e compagni che dunque danno il definitivo addio agli ultimi spiccioli del sogno scudetto. Anzi, ad agguantare il Green Bay in terza posizione sia il Bar Zaule (nel 4-1 alla Coop La Fenice doppiette di Dudine e di Wolf) che la Barcolana (nel 5-3 conto il Crog/Ferramenta Frausin doppietta da T. Kisvarday). Si avvicina anche l'Abbigliamento Nistri (4 reti di Pani e 3 di Halilovic) che piega facilmente per 9-1 gli Impianti Dipinture Marin. **La classifica:** Ciemme Ponteggi 40; Bar A'Vous 37; Bar Zaule, Barcolana, Green Bay 34; Nistri 33; Nuova Idrotherm 23; Piemme 19; Taverna di Sherwood 17; Marin, Fenice 16; Crog 4. Fra i marcatori comanda Ilic (Ciemme) con 36 reti, secondi Bancovich della Fenice e Padovan della Barcolana con 31.

In serie B 6-6 fra la capolista Tabacchi Gabrieli e Crut, vince il Bar San Michele (3 gol di Moffa) per 6-3 sullo Shark team, perde gli Impianti elettrici Cascella per 5-2 contro il Teltal Dlt (tripletta di Fontanot) e chiude così con largo anticipo il discorso promozione a favore delle prime due attualmente in classifica. 8-4 del Chiosco Goat 2.o Topolino (poker di Giovannini) al Pub Aways, 4-0 dell'Acli Cologna (2 reti per Maddaleni) all'Acli Calcio Bisiaca ed infine 9-5 della Pizzeria El Morisco (tripletta per Castrigno e per Kuffersin) all'Antica Liquoreria. **La classifica:** Tabacchi Gabrieli 49; Bar San Michele 45; Cascella 35: Chiosco Goat 33; Acli Cologna, Shark Team 28; Crut 27; Teltal 25; Acli Bisiaca 19; Morisco 10; Antica Liquoreria, Pub Aways 9. Fra i bomber guida Tegacci del Cascella con 34 gol, secondo C. Koslovic del Chiosco Gota con 29. Un'occhiata anche alla Coppa Disciplina, la squadra più corretta è la Pizzeria El Morisco con sole 5 penalità.

VENEZIA GIULIA

Il Pub Tartaruga costruisce nel primo tempo il successo ai danni del Samer al quale non basta la vivacità di Rama

Super Bar Stella, i gnocchi vengono digeriti

RISULTATI

Eccellenza: Sider-Al Pirata 8-7, Real Malvasia-Bar La Valletta/Capt 2-3, Al Pirata-Grassilli 1-2, Bar La Valletta-Ulisse 3-1, Al Tiramola-Real Malvasia 3-1, Panamerican-Buff. Vittorio 1-6, Bierstrasse-Sider 7-3. **Classifica:** Valletta 6; Vittorio, Bierstrasse, Tiramola, Grassilli, Sider 3; Ulisse, Panamerican, Pirata, Malvasia 0. **Serie A.** Ai 3 Magnoni-Fus 0-4, Baldon-The Hop Store Pub 4-5, Ele Oro-My Bar 2-4, Essedue Fernetti-Aut. Zuppini 3-4. **Class.:** Hope Store 6; New Team, Essedue, Baldon, Fus, My Bar, Zuppini 3; Ele Oro, 3 Magnoni 1, Amore 0.
Serie B. Ajser-Sal.Davide 2-2, Bar Europa-Acc. Doriano 3-6, Cart. Nico-Imp. Term. Nicosia 9-3, Al Babau-Despar Paolo 4-7, Foto Ok-Tecn.Trieste 4-9. **Class.:** Paolo, Tecnoimpianti, Doriano 6; Davide, Ajser 4; Nico 3; Nicosia, Babau, Europa, Foto Ok 0. **Serie C1.** Sponza Tapp.-Ex Bionda 2-2, Golden Horse-Centercasa 4-7, Hellas C. Elisi-Tormento/Pan. Chicco 3-3, Valentina Boris Zorutti-Club Altura 10-1, Plaza United-Capt 1-8. **Class.:** Zorutti, Centercasa 6; Ex Bionda 4; Capt 3; Sponza, Tormento 2; Hellas 1; Altura, Golden, Plaza 0. **Serie C2.** S.Giusto-Love Cars 1-2, Ok Corral-Oktoberfest 2-3, Errepiù-Allegretto 10-2, Sbrisi Bys-Le Panoce 2-1. **Class.:** Errepiù 6; Oktoberfest, Sbrisi 4; Gredil, Jocker, Panoce, Love Cars 3; S.Giusto, Ok Corral, Allegretto 0.
Serie D1. Trasp. Franco-Al Veliero 4-5, Gretta-Corallo 6-4, Chicco Gioielli-Bar Iguana 4-0, Nosepol Team-Bar Aurora 3-4, Acquario-Alla Dolce Sosta 2-5. **Class.:** Dolce Sosta 6; Chicco Gioielli, Gretta, Veliero, Aurora 4; Corallo, Iguana 3; Nosepol, Franco, Acquario.
Serie D2. Bar Doria-Dijaski Dom Kosovel/Jolly 6-9, Coffee Shop-Sitt 10-4, Bar Grazia-Arte Ceramica 0-15, Pizz. La Lanterna-Ass. Vascotto 2-3, Pan. Al Rifugio-Saletta Fun Club 4-2. **Class.:** Arte, Coffee, Kosovel, Rifugio 6; Sitt, Vascotto 3; Doria, Lanterna, Saletta, Grazia 0.
Qualificazione A. Pan. XX Secolo-Lokomotiv Ronchi 7-1, La Grapperia-Pulisecco Adriana 2-3; riposa Real Dindi Pelosi. **Class.:** Adriana 6; Dindi, XX Secolo, Grapperia 3; Nexus 0.
Qualificazione B. Super Bar Stella-Espero 2-1, Stella Rossa Ts-Al Ritrovo 6-3, Tartaruga-Samer Shipping 5-3, rip. Gatto Nero, Gatto Nero-Stella Rossa 5-3. **Class.:** Tartaruga, Stella 6; Gatto Nero, Stella Rossa 3; Samer, Al Ritrovo, Espero 0.

Super Bar Stella 2
Gnoccoteca Espero 1

STELLA: Pacorini, Tosolini, Ferrara, Pipitone, Rimini, Musolino, Armani, Sbrizzi, Lanza, Colomban.
ESPERO: Tomaseo, Torluccio, Bonamico, Bassanese, Casciano, Crecich, Depnagher.
ARBITRO: Del Buono.

Molto nervosismo in campo con parecchi errori arbitrali ad alimentare la tensione. Eppure è solo una gara del girone di Qualificazione! Al 5' occasione per Lanza, Tomaseo non si fa sorprendere; al 7' assist di Sbrizzi per il facile tocco da due passi di Tosolini, 1-0. Poi da un fallo subito da Musolino e non fischiato dall'arbitro parte la serie, che durerà per il resto del match, di spintoni e insulti fra le due compagini con anche frasi irripetibili all'indirizzo del direttore di gara. Al 17' pareggia la Gnoccoteca Espero, il tiro è di Bassanese e la palla prima di entrare colpisce il palo alla sinistra di Pacorini, rimbalza sulla linea, va sul palo opposto e dunque in rete. Nel finale di tempo recriminazioni per rigori negati da entrambe le formazioni.

Al 4' della ripresa calcia centralmente Ferrara, blocca Tomaseo; al 12' punizione per i baristi da poco fuori area ma ancora Tomaseo è pronto. Al 16' ci prova Lanza, al 17' Ferrara e al 18' Musolino ma la gran serata di Tomaseo non permette al pallone di entrare. Nulla può invece il portiere dell'Espero sul tiro ravvicinato di Ferrara poco dopo, 2-1. Al 21' Sbrizzi centra il palo.

Pub Tartaruga 5
Samer & Co Shipping 3

TARTARUGA: Ravasi, Messini, Pussini, Cossi, Bellazzi, M. Urdih, Ricci, L. Urdih, Bettoso.
SAMER: Cleva, Toscan, Altin, Perrelli, Rama, Leon, Tomadoni, Iop, Rasman.
ARBITRO: Ennio Bagattin.

Un tempo a testa. Bene il Pub Tartaruga nella prima frazione e legittimo doppio vantaggio. Nella ripresa invece meglio il Samer che s'avvicina pericolosamente agli avversari creando nel finale un insistente forcing. Al 1' di gioco il Pub Tartaruga è già in vantaggio con un doppio tiro ravvicinato di Pussini, il secondo entra. Al 4' diagonale di Rama, nessun problema per Ravasi; al 7' lo stesso Rama manda fuori d'un soffio. Un minuto dopo bel stacco di testa di Pussini, a lato di poco; al 10' zampata di Leon in area piccola, Ravasi riesce a smanacciare. Al quarto d'ora occasione per Pussini, alto dal limite. Poi nello spazio di pochi minuti fioccano i gol, Rama con un diagonale, L. Urdih dalla trequarti a porta vuota, ancora L. Urdih questa volta dai dieci metri, Tomadoni con un sinistra da fuori area e infine L. Urdih dalla distanza. Al 21' Leon da pochi passi calcia alto, al 24' gran risposta di Cleva su tiro di Bettoso. Nella ripresa al 5' sinistro di Leon fuori di non molto; al 10' traversa di Iop e all'11' dopo una conclusione di L. Urdih fuori di pochissimo, arriva la rete di Rama con un tiro da poco dentro l'area. Al 19' collo destro di Rama dalla distanza, mira di poco sbagliata. Sfiora il pareggio il solito Rama al 22' con un diagonale. Un minuto dopo però giunge il colpo del k.o. per il Samer con un destro dal limite di Bettoso.

OKTOBERFEST BIERHAUS

Lo scudetto è un discorso aperto a tre squadre

Anche il quattordicesimo turno è andato in archivio senza riuscire a scindere l'accoppiata Germadata-Global Spedizioni in testa alla classifica. Mancano solamente tre giornate al termine del campionato e tutto è ancora in gioco per lo scudetto, non dimentichiamoci infatti che c'è un terzo incomodo a soli due punti dalle battistrada che è il Cral Act. Dunque la grande favorita Germadata e le due rivelazioni del torneo si apprestano a lanciare un entusiasmante sprint finale. Un epilogo così incerto ed incandescente non si verificava da molte stagioni. Da notare che in questo turno il Germadata doveva vedersela con un avversario davvero ostico qual è l'Imbe Prosecco che in caso di vittoria sarebbe entrato prepotentemente nel giro scudetto, ebbene la partita non ha tradito le aspettative dato che ne è uscita fuori una delle più belle gare del campionato sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Il 2-1 finale premia il Germadata. Il Global Spedizioni risponde alla grande superando agevolmente il Celtic Monfalcone per 7-0. Non molla il Cral Act che espugna per 2-0 il campo dell'Atletico Gorizia. 0-0 fra Hellas Trieste e Tecnodelta Computers, 2-1 per la Termoidraulica Paniziuti contro l'Audax Restauri Edili Toffoli, 2-1 del Cral Sasa Il Punto alla Stella Rossa Trieste, 2-0 della rinata Barcaccia che va a vincere sul campo del Gymnicus Gorizia. Sospesa per nebbia Club Anthares-Sphera Computers e rinviata invece Lokomotiv Arci Ronchi-Charlie Brown Staranzano. La classifica: Germadata e Global 34, Cral Act 32, Imbe Prosecco 28, Hellas 27, Audax 26, Paniziuti 24, Tecnodelta 23, Gymnicus 22, Barcaccia 21, Cral Sasa 16, Charlie Brown 15, Celtic 14, Stella Rossa 11, Atletico Gorizia e Lokomotiv Ronchi 6, Sphera Computers e Club Anthares 4. Il campionato di Qualificazione ha osservato questa settimana un turno di riposo mentre si è giocato un recupero del ritorno degli ottavi di finale della Coppa di Lega, dopo il 2-2 dell'andata vittoria del Rangers 1995 sull'Atletico Gorizia per 4-1.

Continuaz. dalla 16.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 Severo soleggiato ultimo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostigli 200.000.000. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Perteole casetta tripiani, biletto, termoautonomo, accostata un lato, abitabile subito. L. 105.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Perteole rustico completamente da ristrutturare, bipiani, L. 185.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano casa colonica completamente ristrutturata, ampia metratura, quattro camere, soggiorno, salotto, cucina abitabile, doppi servizi, piccola dependance, garage, giardino.
MONFALCONE GABETTI OP. IMM. 0481/44611 zona poste grazioso mini appartamento ampie terrazze.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, appartamenti in costruzione, varie metrature, cantina, garage, taverna, mansarda.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, recentissimo, perfetto, appartamento bicamere, termoautonomo, cantina, garage. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi nuova villa indipendente, ottime rifiniture esente provvigione. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Staranzano, perfetto, luminoso, appartamento bicamere ultimo piano, garage. (C00)
PRIVATO vende appartamento Trieste Altura. Piano terra mq 90 230.000.000. Mutuo residuo 55.000.000, 0481/521613. 0338/1756983.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. VALUTANSI personale max 34.enni disponibilità immediata inserimento nostre filiali Opicina, Basovizza, Prosecco. Mansioni diverse. No vendita. Carriera in sede. Tel. 040.2158100. (A4101)
AFFERMATA azienda settore dell'arredamento ricerca per il proprio ufficio tecnico linea legno n. 1 responsabile e n. 1 impiegato tecnico con provata esperienza. Telefonare ore ufficio allo 0432.706439. (Fil47)
AMBOSESSI pasticciere panettiere cercasi. Tel. ore 13.30-14, 20-21 allo 0481/31073.
AZIENDA settore informatico ricerca personale tecnico hardware con disponibilità immediata. Telefonare 0348.2330419. (A4107)
CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefono 081/5884686.
CERCASI apprendista parrucchiera/e. Presentarsi martedì 21 dopo le ore 18 in via Rossetti 7. (A00)
CERCASI impiegata/o con esperienza per negozio mobili a Monfalcone, gradita predisposizione a contatto con il pubblico. Tel. 0348/4438340. (A00)
CERCASI personale maschile femminile esperti uso macchinari e pulizie automuniti presentarsi in via San Lazzaro 19, I piano, orario 9-13 16-19 da lunedì. (A00)
EURO Diplomat Hotel di Gorizia cerca un manutentore part-time. Inviare le offerte al fax 0481/31658 o in Corso Italia 63. (B00)
FACCHINO esperto cerca ditta traslochi. Compenso superiore alla media. Telefonare 040/821828. (A4136)
FIUMICELLO cercasi banconiera/e con esperienza per fine settimana. Tel. 0431/96009. (C00)
IDEABAGNO ceramiche arredobagno ricerca venditore per sala mostra. Gradita conoscenza sloveno, uso pc. Ore ufficio 0481/392393.
IMPRESA di pulizie cerca personale per pulizie ore serali nella zona di Trieste e Monfalcone. Tel. 045/8034570.
PERITO militesente con formazione elettronica-elettromeccanica cercasi per inserimento in linea produttiva industria operante nel settore elettronica professionale con sede a Cormons. Tel. 0481/630200.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

PENSIONATO anzianità ampia esperienza amministrativa procedure computerizzate valuta proposte. Scrivere Fermo posta Prosecco patente TS2054290P.
RAGAZZA 26 anni, esperienza assistenza infermieristica e accoglimento ufficio, buona conoscenza inglese e francese, bella presenza, offresi per ambulatorio o ufficio. Tel. 0347-3142936. (A3898)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie da 10.000.000 a 2 miliardi sconto cambiali e Factoring. Euro Service numero verde 800753754. (FIL30)

C.O.C. PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523. (Fil 17)
MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158. (Fil17)
049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil17)

PRESTITI PERSONALI
● A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
● RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
● SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
-TASSO 4,20%
● RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
● FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349/6352389, ambiente riservato. (A4079)
AMANTE sensualissima cerca uomini disposti a tutto per un'ora d'amore. Tel. 0349/8846351. (FIL37)
ATTRAENTE signora amante lingerie nera conoscerebbe vero maschio latino. 0339/3295998. (C00)
DONNA mediterranea calda, aggressiva, vorrebbe incontrarti presto. Tel. 0368/7690924. (Fil37)
GIOVANISSIMA commessa bionda incontrerebbe persona gentile per avventura romantica. Telefono 0347/9022767. (FIL7027)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A4023)
TOTAL-BODY relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347/1799185. (C00)
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni 10-22. 0339/1064367. (A4070)
TRIESTE ciao sono Ivana dolce sensuale ti aspetta tutti giorni. 0339-4809603. (A4028)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche. Acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (B00)